

INGEGNERIA - Il prof. Cosenza



MEDICINA - Il prof. Persico



ELEZIONI DEI PRESIDI AL FEDERICO II

## Dopo i dibattiti, si va alle urne

Si vota l'11, il 12 e 19 a Lettere, Ingegneria e Medicina



## INGEGNERIA SERVIZI IGIENICI, POCHI E SPORCHI

### MEDICINA

Da fiore  
all'occhiello  
a fiore appassito

### PARTHENOPE

Giurisprudenza,  
critiche alla  
Specialistica

Aumentano  
le Facoltà a

## NUMERO CHIUSO

■ Pisanti

P

"Librerie - Casa Editrice"

CORSO UMBERTO I N. 38/40 NAPOLI  
(angolo via Mezzocannone)

☎ 081.5527105

[www.librieriapisanti.it](http://www.librieriapisanti.it)

#### SU TRE PIANI:

- Consulenza qualificata nella scelta degli esami
- Consultazione dei testi e dei programmi d'esame
- Ricerche bibliografiche

Tutti i libri  
per la tua  
Facoltà

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carte di Credito

## • LE INIZIATIVE

**Giurisprudenza:** sfida in  
campo studenti-docenti

Musei di notte a **Veterinaria**

L'inventore di Blob a **L'Orientale**

Valeria Parrella al  
**Laboratorio di Scrittura**



Il professor Vincenzo Macchia

PERSICO E MACCHIA CANDIDATI,  
CON IL PRIMO IN VANTAGGIO

# Medicina il 19 vota il Preside



Il professor Giovanni Persico

**S**i voterà **giovedì 19 maggio**, dalle ore 10.00 alle 14.00, nell'Aula Magna "Gaetano Salvatore", per eleggere il nuovo Preside di Medicina, dopo i sei anni di **Armido Rubino**. Al voto saranno chiamati in **334**: 142 professori ordinari, 142 associati, 39 ricercatori, 7 studenti e 4 del personale tecnico-amministrativo. Candidati, un chirurgo, il prof. **Giovanni Persico**, 61 anni, uomo dal lungo curriculum nel governo dell'ateneo (tra l'altro è stato Presidente dell'Azienda Ospedaliera Policlinico), ed un biochimico, il prof. **Vincenzo Macchia**, 66 anni, studioso di fama internazionale, signore di altra epoca (come se ne iniziano a vedere pochi in giro), uomo di scienza, molto attento agli studenti ed alle loro esigenze, molto meno esperto di politica accademica e di governo, si definisce infatti un "non politico". In una Facoltà che negli anni ha perso un po' delle sue certezze e del suo ruolo, sotto i colpi anche di una serrata competizione da parte di strutture ospedaliere ed Asl, è diventata, per molti docenti, determinante la **ricerca di certezze**, la capacità di relazioni istituzionali, insomma il saper fare cassa, più che i sogni e il richiamo ai sani principi ispiratori della disciplina, che pure nel prof.

Persico sono in parte presenti. In tal senso, la candidatura del prof. Macchia è data in svantaggio, con Persico che potrebbe raggiungere anche il 70-75% dei consensi. -Lui sorride e si schernisce: "i colleghi debbono votare in assoluta libertà e secondo le storie personali dei candidati". Del resto, all'atto della sua candidatura, proprio in una intervista ad Ateneapoli dello scorso 12 novembre, il prof. Macchia riconosceva di essere in forte svantaggio, ma si diceva "contrario a maggioranze bulgare" e motivava la sua discesa in campo come "la necessità di ridare passione, entusiasmo a quanti lavorano nell'Università, ai troppi che la passione l'hanno persa, con una attenzione primaria ai giovani: presente e futuro delle nostre università". Macchia auspica inoltre "non il tempo pieno, ma il tempo completo", idea che ai troppi docenti che svolgono anche la libera professione non piace affatto, anzi è fumo negli occhi. "Qualità e passione" il suo spot elettorale. Insieme ad un pericolo che intravede: "una strisciante ospedalizzazione, una Facoltà troppo attenta all'essere struttura assistenziale e azienda più che ai suoi scopi fondanti: essere momento alto di formazione e di ricerca".

"Senza fondi, senza tecnologie e senza assunzioni non si va da nessuna parte" sostengono invece gli elettori del prof. Persico di cui apprezzano il senso pratico, "le decisioni rapide", la scaltrezza del politico accademico. "Identità e concretezza" afferma Persico. Ovvero: anche le idee debbono avere gambe solide per poter camminare. Il seguito che lo circonda ormai da mesi nei dibattiti cittadini come in quelli di facoltà, dimostra più del necessario le previsioni della vigilia. Persico conferma e rassicura anche di un cambiamento delle relazioni fra Medicina e rettorato, al punto di farne uno dei punti centrali del suo mandato: "necessita una sintonia con il governo centrale dell'ateneo. Il che non significa cedere di indipendenza, ma, per le peculiarità di Medicina e del Policlinico, non si può che ricercare insieme, in sintonia, le soluzioni necessarie ai nostri problemi. Perciò occorre saper colloquiare con l'Azienda Policlinico come con l'Amministrazione Centrale". Questo scollamento dai due centri decisionali, in molti ritengono abbia danneggiato la facoltà più del dovuto e dunque oggi in tanti sembrano disponibili anche a limitazioni di sovranità, in cambio di maggiori

certezze. I fondi "però bisogna anche cercarli altrove, utilizzando al meglio le nostre professionalità" e con "un atteggiamento manageriale del Preside".

Per il prof. Macchia si profila dunque una onorevole sconfitta elettorale, con "apprezzamento e stima" come affermano in molti. Molto onorevole se dovesse raggiungere un 25-30% di consensi. E Macchia già pensa ad una "opposizione costruttiva" in Consiglio di Facoltà, "contro la disaffezione di tanti, troppi, colleghi e ricercatori (molti anche ultra cinquantenni, ndr)". Per portare avanti l'idea fondante di "una Università che è prima di tutto luogo di formazione". "Questa competizione mi ha soddisfatto, comunque vada; anche se spero ancora nel segreto dell'urna". "Il mio scopo comunque è riuscito: rompere l'unanimità, che a me non piace, e portare avanti un confronto fra due idee di università. Idea che intendo continuare a portare avanti nel nuovo Consiglio di Facoltà".

Al decano, il prof. **Salvatore Auricchio**, l'onere di presiedere alle operazioni di voto. Se il Preside non dovesse essere eletto al primo turno, appuntamenti successivi il 23 maggio e l'8 giugno. (P.I.)

## RIDUZIONE CINEMA

consegna questo tagliando alla cassa e...

**PAGHI € 3,00**

**MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ**

**PAGHI € 3,50**

**LUNEDÌ, MARTEDÌ E VENERDÌ**

### I CINEMA CONVENZIONATI

• **Ambasciatori**

Napoli - Via Crispi, 31

• **Big Maxicinema**

Uscita Autostrada Caserta Sud

• **Duel**

Napoli - Via Scarfoglio

• **Felix**

Napoli - Via S.M. Cubito, 644

• **Happy Maxicinema**

Afragola (NA) "Le Porte di Napoli"

• **Modernissimo**

Via Cisterna dell'Olio NA - Sale: 1-2-3

• **Small l'Altrocinema**

Uscita Autostrada Caserta Sud

• **Vittoria**

Napoli - Via Piscicelli 8/12

**TAGLIANDO VALIDO DAL 06/05/05 AL 19/05/05**

ESCLUSO GIORNI FESTIVI

INFO  
081291166

Iniziativa di:

**ATENEAPOLI**  
GIORNALINO DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

星辰  
stellafilm

## ATENEAPOLI

**È IN EDICOLA  
OGNI 14 GIORNI**

Il prossimo numero sarà  
in edicola il 20 maggio

### ABBONAMENTI

PER ABBONARSI

BASTA VERSARE SUL

C.C.POSTALE N° 40318800

INTESTATO AD ATENEAPOLI

LA QUOTA ANNUALE

DI RIFERIMENTO:

STUDENTI: EURO 15,50

DOCENTI: EURO 17,10

SOSTENITORE ORDINARIO:

EURO 25,80

SOSTENITORE STRAORDINARIO:

EURO 103,30

### INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

e-m@il

posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

## ATENEAPOLI

NUMERO 8 ANNO XXI

(n. 393 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti (081.291401)

redazione

Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori

Elviro Di Meo, Grazia Di Prisco, Paola Mantovano, Marco Merola, Simona Pasquale, Sara Pepe.

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale (081.291166)

e-mail: [marketing@ateneapoli.it](mailto:marketing@ateneapoli.it)

segreteria

Amelia Pannone

081.446654 - 081.291166

Fax: 081.446654

e-mail: [posta@ateneapoli.it](mailto:posta@ateneapoli.it)

edizione

Ateneapoli s.r.l.

uffici

Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654 - 081.291401

fax 081.446654

tipografia

A.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione

Diffusione Napoletana - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il

3 maggio 2005

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana







SI VOTA IL 12 MAGGIO, COSENZA IN VANTAGGIO

# Ingegneria cerca un Preside, ma anche certezze per il futuro



Ingegneria al voto **giovedì 12 maggio** per eleggere il suo nuovo preside, dopo gli anni entusiasti della Presidenza di Vincenzo Naso. Ma come vive la Facoltà questa competizione?

Il prof. Luigi Nicolais è considerato fra i grandi elettori del prof. Cosenza. Favorevole ad un rinnovamento anche generazionale, alla Presidenza di Ingegneria. Del resto nella sua squadra di consulenti, in Regione, c'è un giovane quarantenne accademico di belle speranze come il prof. **Gaetano Manfredi**, fra i più stretti collaboratori del prof. Cosenza nonché direttore e suo successore al Dipartimento di Ingegneria (DAPS). Ma il prof. **Lui-gi Nicolais** tende a separare con nettezza la sua funzione istituzionale in Regione con la politica accademica: *"attualmente faccio solo l'Assessore Regionale e dunque non mi occupo di politica accademica. Fra l'altro Mario Raffa ed Edo Cosenza sono entrambi dei cari amici e degli eccellenti studiosi, che portano vanto alla Facoltà"*. Almeno una dichiarazione programmatica, non di voto? *"La Facoltà è molto fortunata ad avere due candidati di grande valore e quindi sono convinto che sarà un ulteriore momento di crescita della nostra Facoltà. Non mi fate aggiunger altro"*, sarebbe al di fuori dei suoi compiti istituzionali, lascia intendere. Mentre non è un mistero che larga parte dell'Ingegneria dei Materiali e dei Chimici in generale, siano più propensi per la candidatura di Edoardo Cosenza, -e non gli è piaciuta l'uscita a gennaio di quella di Raffa, visto che la prima era ormai ufficiale da tempo-. Così anche larghissima parte dei Civili (che pur essendo una grande area disciplinare con oltre il 30% di voti complessivi, come è naturale che sia, non vota mai compatta). Un voto, quello che incrocia l'Ingegneria dei Materiali, Chimici e Civili, fatto anche di folte collaborazioni scientifiche ed economiche. Ad esempio nei centri di Competenza della Regione, con attività finanziate per 800.000 euro, in pratica lavoro scientifico certo per i prossimi 5 o 10 anni. A dimostrazione che il mite Cosenza non pensa solo **alle fondamenta della Facoltà**, ai servizi di base, come si è potuto capire al dibattito pubblico del 14 aprile, ma è anche uomo di relazioni istituzionali, procacciatore di finanziamenti e garante di una proiezione anche esterna alla Facoltà. Proiezione esterna che è anche la caratteristica del prof. **Mario Raffa**, gestionale e politico accademico da sempre, sin da quando era giovane professore associato, spesso nel ruolo di innovatore scomodo, sin dai primi anni '80 quando faceva battaglia in Consiglio di Facoltà.

anche per loro, i problemi non mancano, anche per loro ci sono carenze di certezze e preoccupazioni per il futuro. Forse la paura di prendere posizioni per il candidato sbagliato? Qualcuno in privato afferma: *"in passato una presa di posizione errata ha fatto pagare un prezzo alto alla mia area disciplinare: fuori da tutti i momenti decisionali ed i flussi di finanziamenti. Bisogna capire"*. Forse il riferimento è alla competizione elettorale di quattro anni fa per il rettorato, che avrebbe escluso alcuni dal governo dell'ateneo come dai finanziamenti regionali, perché fuori dall'asse di ferro Trombetti-Nicolais. Ma le mancate prese di posizione di categoria anche dei ricercatori è un fenomeno più generale che attualmente si nota in tutto l'ateneo: anche ad Economia, a Lettere, a Medicina, a Giurisprudenza, ecc., l'assenza del dibattito di queste due categorie è una costante -forse dovuta ad un certo riflusso, giustificato anche generazionalmente. Eppure, c'erano stati, negli anni passati, momenti di gloria, ad esempio con il **CIPUR**, Coordinamento Professori Universitari di Ruolo, quando, una dozzina di anni fa, nel '93, con 300 voti, fecero saltare l'elezione di un Rettore nei primi due turni (competizione fra Ciliberto e Tessitore), e nel '90 furono determinanti nel promuovere più candidature, non solo di bandiera. Ma erano altri tempi,

nel CIPUR c'erano **Raffaele Porta** (Agraria), **Pino Petrella** (Medicina), **Alberto Incoronato**, **Giovanni Maglio**, **Federico Giordano** (Scienze), **Antonio Romano** (SUN). Oggi, di quel gruppo, Porta è da otto anni assessore, prima alla Provincia e poi al Comune; Petrella è da tempo parlamentare e braccio destro di Antonio Bassolino, (entrambi sono diventati ordinari); Incoronato è ordinario anche se continua a fare battaglia. Ma le istanze di questa categoria sono un po' sfumate, sotto i colpi delle riforme e controriforme di Berlinguer, Zecchino e Moratti. Ed anche per il successo di alcune battaglie: da un po' di anni i professori associati possono dirigere Corsi di Laurea e Dipartimenti o coordinare strutture di ricerca, anche se non in tutte le facoltà questa linea è passata (si veda ad esempio Giurisprudenza), ed anche sotto il rettorato Trombetti, associati e ricercatori trovano ascolto. Ma forse la crisi deriva soprattutto la mancanza di leader carismatici e l'invecchiamento di queste due categorie.

**Capitolo finanziamenti.** Ebbene, prima abbiamo parlato di Cosenza, ma anche i gestionali italiani, di cui il prof. Mario Raffa è da un anno Presidente, hanno capacità di attrazione. Basti pensare ai fondi FIRB, fondi ministeriali per la ricerca applicata: su 15 progetti finanziati, 5, per ben 15 miliar-

di di vecchie lire hanno come capofila i gestionali italiani, ben relazionati con Raffa. **Visibilità esterna.** In questo, il prof. Raffa è fra i maestri, è l'uomo ovunque: sempre presente nei dibattiti cittadini, scientifici e politici, sul futuro della città come sulle architetture istituzionali. Prima del voto alle regionali Raffa è stato a Bologna alla "Fabbrica del programma" di Romano Prodi, invitato a parlare sui temi nazionali dell'Università (con Prodi c'è un legame scientifico e consulenziale dai tempi in cui era Presidente del Consiglio), durante la campagna elettorale per la Presidenza della Regione è stato fra i dodici economisti e studiosi di politica economica invitati ad incontri sul programma regionale dei prossimi 5 anni; da sempre è vicino al progetto di Città della Scienza, è fra i maggiori collaboratori del prof. Vittorio Silvestrini, al punto da essere presente anche nel nuovo Consiglio di Amministrazione della società consortile a maggioranza regionale che gestirà il suo definitivo (questa l'ipotesi) consolidamento. Senza dimenticare la fitta rete di seminari ed incontri scientifici, che vedono i gestionali coordinati da Raffa relazionarsi continuamente con Unione Industriali, Associazione nazionale e regionale delle piccole e medie imprese, una fitta rete di aziende nazionali interessate agli studi napoletani di Ingegneria gestionale come ai suoi laureati, équipe di ricercatori internazionali sui temi delle piccole imprese e dell'organizzazione aziendale.

## Dove sono gli associati?

E qui necessita una parentesi: che fine hanno fatto i **professori associati**? In questo dibattito accademico, forse per la prima volta nella storia di Ingegneria, non si sono visti: niente interventi niente proposte di categoria, niente sollecitazioni di alcun genere. Eppure,

**Per la tua PUBBLICITÀ su ATENEAPOLI**




**081.291166**  
**081.291401**

**"Perché non eleggiamo due Presidi?"**

Aspetti che durante questa campagna elettorale hanno fatto affer-



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

mare a più di un docente di Ingegneria (fra questi Pasquale Erto): *"ma perché non eleggiamo due Presidi, uno che pensa alle fondamenta (Cosenza), ed uno alla gestione e alle relazioni esterne (Raffa)?"*. Non è detto però che questa collaborazione non possa avvenire, dopo il voto, chiunque vinca.

## Cascetta "indipendente"

Chi si è sempre tenuto fuori dalla competizione elettorale, probabilmente più di Nicolais, è stato certamente il prof. **Ennio Cascetta** (stando ai si dice). Illustre professore di Ingegneria dei trasporti, poco più che cinquantenne, Cascetta, già Direttore del Progetto Nazionale Trasporti del CNR, scienziato di fama ed attualmente assessore regionale ai trasporti è stato già scelto da Prodi anche alla sua Fabbrica del Programma. Ebbene, a Cascetta questa competizione fratricida tra Cosenza e Raffa pare non sia mai piaciuta. Si dice che fra i due propendesse per il secondo oppure per un accordo, o più preferibilmente per una terza candidatura. Le sue ipotesi non sono andate in porto, in fondo gestisce solo 12 voti che potrebbero non andare su Cosenza. Comunque il professore ha cose più importanti da fare.

## "I professori di Ingegneria ci hanno da fare"

**Cose più importanti.** È un'altra costante della Facoltà di Ingegneria di Napoli: *"i professori di Ingegneria ci hanno da fare"* dice qualcuno. Una facoltà forte, storica, internazionalmente apprezzata, con un ruolo di primo piano in città, al punto da svolgere un ruolo sul futuro di Napoli e della Campania, con due assessori regionali in ruoli strategici (Cascetta e Nicolais), il vicesindaco **Rocco Papa** (che è anche assessore all'Urbanistica ed a cui si deve il primo piano urbanistico approvato da 30 anni a questa parte, che sta svolgendo un ruolo importante sul futuro di Bagnoli come di Napoli Est). E poi una sfilza di accademici impegnati sui temi più diversi, dall'emergenza rifiuti (**Vanoli**), ai comitati tecnico scientifici (**Reale**), ad una serie di elevate consulenze, ai Centri di Competenza, a tant'altro. Tutti impegnati, ma soprattutto in proiezione esterna, -prova ne sia che ai Consigli di Facoltà è presente solo un terzo o al massimo la metà del corpo docente- ed anche questo pesa nelle scelte della Facoltà, nella distrazione anche dai momenti istituzionali. E dunque dal dibattito accademico, almeno da quello pubblico.

Il prof. **Gennaro Volpicelli**, fra i padri nobili della facoltà, ingegnere chimico, già per 9 anni Presidente di Corso di Laurea e Preside per 9 anni nei primi anni '90, è fra coloro che sono impegnati in ruoli cittadi-



Il professor Gennaro Volpicelli



Daniele Capocelli

ni. Dopo essersi occupato dell'emergenza ambientale ai tempi dello scoppio dei serbatoi petroliferi a Napoli Est, è oggi Presidente di *"Diametro"*, la lobby dei professionisti vicini all'on. Petrella ma soprattutto al Presidente Bassolino, che fornisce competenze scientifiche e consigli sui temi più diversi ed importanti a quanti governano enti locali o ricoprono incarichi nazionali, nel centro sinistra. Come vede lui questa campagna elettorale per la Presidenza?

## Volpicelli: occorre volare alto

*"E' un momento di grande importanza, significativo e pericoloso per l'università italiana e per il futuro della Facoltà di Ingegneria. L'Università deve essere gelosa custode della sua autonomia. Questo il tema principale".* I rischi? *"La situazione politica che subisce delle involuzioni, distaccandosi sempre più dai cittadini, dal paese reale e dalle sue problematiche"*, allude al governo Berlusconi bis. *"In questo senso la facoltà è ben vaccinata, ma preoccupazioni la sfiorano comunque. Perché le insignificanze della destra provocano, talvolta, cadute anche a sinistra".* *"Poi c'è il problema del rapporto interno alla facoltà: bisogna andare avanti uniti, superare le divisioni del passato, anche fra i singoli settori, soprattutto fra chi ha gestito e chi ritiene di sentirsi escluso".* Elezioni di Facoltà: *"due grandi personalità, ma i problemi sono il futuro, un salto di qualità, non solo organizzativo, ed un ricambio generazionale. Insieme all'attenzione sui temi della città".* *"Invece di parlare di contrapposizione fra candidati, pure eccelsi, sarebbe stato meglio elevare i temi del dibattito. Penso insomma che c'è tanto da fare".* *"Mi riservo quindi, dopo l'elezione del Preside, di effettuare una pubblica riflessione in Facoltà"*.

## Chi voterà chi?

Chi voterà chi e perché? È difficile raccogliere dichiarazioni ufficiali fra i 370-380 docenti che andranno alle urne: *"sono entrambi amici e studiosi stimati"*, *"non mi metta in difficoltà"*, sono le frasi ricorrenti. Difficile stilare una lista anche di chi è proCosenza e chi pro Raffa. Non ci sono ufficiali prese di posizione, né documenti con firme di appoggio al candidato, come accadeva un tempo. Ci sono quelli che sostengono che hanno *"già preso da tempo impegno con Cosenza, pensando che fosse candidato unico e largamente unitario. Ma alla*

*luce della seconda candidatura"* sono stati colti di sorpresa. Ci sono quelli che: *"abbiamo avuto un ripensamento, da gennaio a questa parte"*. Ci sono quelli, molti, per i quali: *"chiunque vince saremo in buone mani"*. Quelli che: *"la candidatura Raffa è in crescita, dopo le previsioni bulgare per Cosenza, della prima ora"*. Ci sono quelli che: *"prima si vota prima sciogliamo questo rebus e si torna al lavoro solito"*. Ci sono quelli che: *"chiunque vinca ci sono tanti problemi da risolvere: dalla triennale, alla riforma ad Y, agli sbocchi occupazionali, alla carenza di fondi"*

## Il voto

Si sa che chimici, materiali, aeronautici, elettrici, civili, parte dei meccanici, sono a maggioranza pro Cosenza. Mentre i tre Corsi di Laurea di Gestionale (140 insegnamenti, ma poche titolarità disciplinari), gli informatici, automatici e telematici (frutto anche della spaccatura sulle elezioni del rettore), parte degli elettronici, dovrebbero essere proRaffa. In più il voto sciolto di parte dei docenti del biennio e le incertezze del personale-amministrativo (ma qui c'è chi considera "il voto già scontato") e degli studenti. Mentre le ultime chiamate dei ricercatori (una trentina circa), potrebbero giocare soprattutto a favore del prof. Cosenza.

**Due linee a confronto.** Ma anche due generazioni e due tematiche. Sarà scelta la linea del rinnovamento generazionale, portando il quarantasettenne prof. Cosenza, detto "il giovane", alla Presidenza: scienziato già affer-

mato, mite, con ottime relazioni accademiche ed istituzionali e nel proprio humus la mediazione fra le posizioni come metodo di lavoro, poco incline a stare sotto i riflettori? O un rinnovamento anagraficamente più soft, con il 58enne Raffa, anch'egli dal lungo curriculum, forse più noto all'esterno, ma considerato caratterialmente meno incline alla mediazione (forse errando), troppo forte per una facoltà con tanti principi e personalità di primo piano, in parte turbati dall'idea efficientista di una Giunta di Presidenza -per quanto 'larga' come da programma ma che comunque restringe l'asse di comando, relegando pur nobilmente, al Consiglio di Facoltà le funzioni *"di indirizzo e progettualità"*? Vincerà *"l'internazionalizzazione e l'ottimismo"*, su cui si caratterizza la candidatura Cosenza, o le barricate di Raffa, contro *"le nubi sul futuro e l'incertezza"* che avvolge *"il sistema universitario"*, compreso il futuro di tanti giovani ricercatori ed associati?

Una cosa è certa, i termini in negativo, come "nubi e incertezza" non fanno parte della storia e della tradizione dei docenti e degli studenti di Ingegneria. Più abituati al termine: **primati**. Primati in tutto, nella ricerca, nell'occupazione, nei posti di comando. Ma nubi ed incertezze, fanno già parte, invece, del futuro e dell'attualità dei neolaureati e dei laureati triennali di Piazzale Tecchio, che vedono le certezze di un tempo in serio pericolo; insieme ad anni di studio, sacrifici ed a propositi per il futuro. Certezze che non consentono più di garantire neppure i servizi essenziali di una facoltà che si relaziona con il mondo: dai servizi igienici sempre più vomitevoli, alla carenza di aule e laboratori, ai furti e rapine (*"riceviamo studiosi internazionali ma sotto via Claudio di sera ci accrastano"* aveva detto il prof. **Antonino Mazzeo** nel dibattito del 14 aprile). Forse è per questo che coloro che tengono vivo il dibattito in queste settimane sono soprattutto le organizzazioni studentesche. Mai così vivaci come in questi giorni.

Paolo Iannotti

Napoli  
VIALE AUGUSTO, 43/51  
www.giorgiolieto.com

**CARTOLIBRERIA**  
GIORGIO LIETO  
DAL 1954

|                                    |           |           |
|------------------------------------|-----------|-----------|
| Brown • CODICE DA VINCI            | a € 18,60 | • € 13,95 |
| Brown • ANGELI E DEMONI            | a € 18,60 | • € 13,95 |
| Clerici • OGGI CUCINI TU           | a € 16,00 | • € 12,00 |
| Fallaci • LA FORZA DELLA RAGIONE   | a € 15,00 | • € 11,25 |
| Brown • CODICE DA VINCI Illustrato | a € 25,00 | • € 18,00 |
| Burstein • I SEGRETI DEL CODICE    | a € 18,00 | • € 13,50 |
| Dizionario Zanichelli • 2005       | a € 79,00 | • € 59,85 |

Oscar Mondadori • Tascabili Tea • Universale Feltrinelli

**MONT BLANC**  
CONCESSIONARIO

... E tanti altri titoli con il 25% di sconto  
... Vedi elenco in libreria

**25% SCONTO DEL**





INGEGNERIA - ULTIME DICHIARAZIONI DEI CANDIDATI

Cosenza: “al voto con ottimismo”

Raffa: “studenti, Corsi di Laurea, il futuro” le priorità

**O**ttimismo. Fu una delle parole chiave utilizzate dal prof. **Edoardo Cosenza** (ordinario di Tecnica delle Costruzioni), durante il dibattito del 14 aprile. Caratteristica che conferma ad Ateneapoli, rafforzata, a pochi giorni dal voto. “Ho verificato in queste settimane un ampio consenso ed un notevole entusiasmo sulla mia candidatura”. Ritiene che il Preside sarà eletto alla prima votazione, il 12 maggio? “Non vorrei sbilanciarmi, ma credo proprio di sì. Del resto la facoltà di Ingegneria tradizionalmente è molto presente nei momenti decisionali”. Un Cosenza, insomma, stranamente (per chi lo conosce) euforico: “registro un consenso disciplinarmente trasversale, molto al di là dei settori previsti, ed anche dalle altre categorie: studenti e personale tecnico-amministrativo”. Alla frase dell'intervista di Ateneapoli di novembre: “farò il Preside se la Facoltà lo vorrà”, oggi sostituisce un “inutile nascondere”, oggi “sono proprio convinto di volerlo fare”. Punti programmatici? “Ritengo occorra una forte innovazione, sia nella didattica che nella ricerca”. **Opportunità**, un'altra parola chiave. “Tutti vorrebbero certezze, ma è difficile darne. Opportunità invece sì: ai ricercatori, al personale tecnico-amministrativo, ai nostri laureati ed agli studenti”. Aggiunge: “opportunità e vedere la professione con ottimismo”, e alle



due parole chiave aggiunge: “**passione**”. Su due impegni non ammetterà mediazione: “**l'internazionalizzazione**, un bisogno ed una necessità per tutti; e **l'innovazione tecnologica**, che significa aule multiuso e tecnologicamente attrezzate e servizi didattici efficienti” insomma l'abc. Alla nostra frase sul numero scorso di Ateneapoli, in cui lo definivamo mediano, più che un centravanti di sfondamento risponde con una battuta: “ci sono stati anche mediani che hanno fatto tanti gol”. Ritiene, “questi tre-quattro mesi di confronto elettorale e di ulteriore conoscenza della Facoltà, di confronto con i colleghi, i ricercatori, gli studenti, il personale, una delle più belle esperienze” della sua carriera di docente.

**P**rof. **Mario Raffa**, 58 anni, Direttore del DIEG, Dipartimento di Ingegneria Economico Gestionale. Antagonista del prof. Cosenza. Gli abbiamo chiesto un messaggio spot per gli eventuali indecisi e per quanti si apprestano a recarsi al voto. “**Centralità dello studente**, una facoltà tutta concentrata su didattica e ricerca, aperta alla città e al mondo dell'imprenditoria, capace di progettare un futuro, che crea nuove occasioni di lavoro”. “**Autonomia**, ma anche relazioni con tutte le istituzioni a partire dalla propria autonomia”. “**Potenziamento dei laboratori**, attraverso l'azione coordinata di partecipazione ai vari bandi in connessione con l'azione che sta svolgendo l'ateneo”. “Appena si chiude l'azione di monitoraggio della laurea triennale e specialistica, **integrare ed accorpare i diversi saperi**, riducendo il

numero dei moduli e aumentando il numero dei crediti da 6 a 9 dove è possibile”. Bilancio dei tre mesi di campagna elettorale? “Molto positivo. Ho riscontrato la forte preoccupazione sul futuro dell'Università. Una ulteriore conoscenza ed approfondimento delle istanze e delle storie delle singole aree della facoltà. Mi sono anche accorto che in questi anni ho molto lavorato nel mio convento del Gestionale, e ciò mi ha indebolito nella conoscenza della facoltà: ho pensato più alla crescita del mio settore, ma questo atteggiamento è negativo su altri aspetti, sulla visione complessiva di facoltà”. Sull'esperienza degli ultimi tre mesi? “Mi ha parecchio arricchito. Ho raccolto anche apprezzamenti e stima. Naturalmente, la **Presidenza della Facoltà è solo una delle preoccupazioni dell'elettorato**, probabilmente non la più importante”. Altri punti programmatici da portare avanti? “Il 19 aprile ho incontrato quasi tutti i Presidenti di Corso di Laurea. Sono emersi punti centrali tra l'altro già presenti nel mio programma, come la necessità di rendere più snella ed efficace l'interazione tra Corsi di Laurea, Segreteria della Presidenza e Segreteria Studenti. L'importanza di accelerare il processo di adozione delle ICT. L'esigenza di potenziare il supporto ai Presidenti di Corso di Laurea, soprattutto con un Ufficio di Management Didattico. Se sarò eletto Preside, questo il quadro dei miei impegni programmatici”.

Il 9 maggio, gli studenti incontrano i due candidati

Le richieste degli studenti al futuro Preside

“Finalmente, dopo i diversi incontri dipartimentali che già si sono svolti, anche gli studenti hanno modo di dare il proprio contributo alla scelta della figura che dovrà guidare la Facoltà almeno per i prossimi 3 anni. Sebbene questo contributo non sarà probabilmente fondamentale, per l'esiguo rapporto numerico tra la componente studentesca e il resto del Consiglio di Facoltà (per quanto la legge imponga che gli studenti compongano ciascun organo di governo dell'Istituzione in misura pari almeno al 15% per un ateneo delle dimensioni della Federico II), notevole rilevanza riveste questo dibattito in programma per il prossimo 9 Maggio. Sarà infatti l'occasione affinché alcune tematiche di cruciale rilevanza per chi quotidianamente vive l'Università diventino finalmente oggetto di discussione e confronto tra gli studenti e le restanti componenti della platea universitaria. Per quanto riguarda la didattica, ad esempio, gli effettivi fruitori della relativa offerta potranno esprimere il proprio punto di vista sui nefasti effetti delle ultime riforme succedutesi negli anni, che hanno portato ad una vera e propria alienazione dello studente, **costretto ad una continua corsa volta all'acquisizione di C.F.U.**, senza preoccuparsi di fare in modo che lo studio possa essere un momento di ampliamento del proprio bagaglio culturale, oltre che tecnico, e non solo uno strumento per il superamento dell'esame. In quest'ambito inoltre saranno da valutare gli effetti negativi dell'ultimo decreto sui **Requisiti Minimi**, che continua a favorire gli atenei privati, nel contesto della Facoltà di Ingegneria, e qualora la situazione dovesse verificarsi per il momento sostenibile, iniziare ad ipotizzare gli scenari futuri, probabilmente non altrettanto rosei. Riguardo alle strutture invece, sarà il caso di valutare in maniera quanto più possibile partecipata la necessità di programmare i futuri interventi. **Gli studenti infatti non hanno bisogno solo di spazi per seguire o studiare**, ma di una vera e propria “palestra di vita” in cui non manchino luoghi di confronto, dibattito e socializzazione, in sostanza veri e propri “spazi sociali” di cui attualmente è fortissimo il bisogno, senza dimenticare gli interventi di riqualificazione che attualmente sono quanto mai irrimandabili. Ultimo punto su cui confrontarsi infine, quello dei **fondi e delle modalità di gestione della Facoltà**. Gli studenti intendono confrontarsi con il futuro Preside sull'attuale situazione di carenza, e confrontare le opinioni dei candidati sulla necessità di affrontare in maniera diversa la distribuzione di risorse agli atenei ed alle entità cui spetti garantire il diritto allo studio. Non dimentichiamo infatti, che l'anno scorso c'era l'intenzione di finanziare una legge volta all'apertura di centri di eccellenza mentre la copertura delle borse di studio per gli idonei raggiungeva quote sempre più basse. L'appuntamento è, quindi per **lunedì 9 maggio, alle ore 16, nell'Aula Magna della Facoltà**”.

**Daniele Capocelli**  
(Rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà)

DATA ELEZIONI

Il decano, prof. **Renato Fiorenza**, ha fissato due date di votazione: il **12** ed il **19 maggio**, dalle 9.00 alle 14.00. Nella prima, per eleggere il Preside, occorrerà il 50% + 1 degli aventi diritto al voto, nella seconda la maggioranza dei votanti.

**I VOTANTI**

Chiamati al voto sono in 375 così suddivisi: professori ordinari: 190; professori associati: 151; ricercatori: 21; studenti: 9; personale tecnico: 4

Architettura va alle urne il 9 giugno

Fissata al **9 giugno** la data per le votazioni del nuovo preside della Facoltà di Architettura. Al momento di andare in stampa, Benedetto Gravagnuolo resta l'unico candidato in lizza e si avvia a cominciare il suo secondo mandato alla guida di Palazzo Gravina. L'iter elettorale prevede tre tappe ben precise, così come la Facoltà ha voluto nel suo regolamento: una prima data è quella del **10 maggio**, giorno di presentazione delle candidature; si proseguirà il **19 maggio** per l'esibizione del programma ed un eventuale confronto pubblico tra i candidati; sino ad arrivare al 9 giugno, momento delle votazioni. “La Facoltà – dichiara il preside uscente **Benedetto Gravagnuolo** - ha stilato un regolamento al contempo molto semplice e molto chiaro affinché ci possa essere un civile confronto tra i candidati”.





Incontri con i docenti e con gli studenti, con i Dipartimenti ed i Corsi di Laurea, poi il dibattito pubblico. Ora il momento della verità. Lettere va alle urne (200 gli elettori) per decidere il successore di Antonio Nazzaro, l'11 maggio (dalle 9.00 alle 13.00). E se la fumata fosse nera, due nuovi appelli: il 17 ed il 20 maggio. Così ha stabilito il decano della Facoltà Alberto Varvaro.

Insomma a breve, Lettere saprà chi tra i due contendenti –**Arturo De Vivo** o **Eugenio Mazzearella**– l'avrà spuntata. Di certo sarà un cambio generazionale, chiunque sarà eletto: entrambi hanno da poco superato i cinquant'anni.

## LETTERE AL VOTO L'11 MAGGIO

De Vivo, ordinario di Letteratura Latina e direttore della Sicsi (Scuola Interuniversitaria Campana di Specializzazione all'Insegnamento), ha dalla sua l'esperienza da

Preside alla Facoltà di Lettere della Seconda Università; Mazzearella, ordinario di Filosofia teoretica, vanta una presenza decennale nel dibattito pubblico e culturale della città, come editorialista e collaboratore dei suoi maggiori quotidiani, la direzione di *Fridericiana* ed è nel Consiglio di Amministrazione di ARPA.

“Comunque vada, andrà bene per la facoltà”, il parere diffuso. Ancora: “due buone candidature che hanno contribuito all'imbarazzo dei colleghi”

### De Vivo: “la forza del Preside è quella dell'organo che rappresenta”

“Al voto con la mente libera, sulla base delle opinioni che si sono formate negli incontri dei Dipartimenti e nel dibattito di facoltà in queste settimane”, lo spot del candidato **Arturo De Vivo**.

“Tranquillità, soddisfazione e un po' di ottimismo”, i sentimenti del docente ad un passo dal voto. Specifica: “sono tranquillo perché sono riuscito ad essere coerente con me stesso. Le domande e le risposte non sono mai cambiate a seconda del luogo dove sono andato”.

Punti programmatici che vuole ricordare? Ad esempio la Giunta. “La Giunta è stata caricata oltre misura di significato. La Facoltà, dopo un periodo di grossi cambiamenti ed altri che ci attendono, deve essere in grado di proporsi con lo spazio che merita, sia nel contesto dell'ateneo che in città”.

Un milione di posti di lavoro, li ha promessi? “No. Solo l'impegno e solo ciò che un Preside può mantenere. Le promesse vanno anche commisurate alla realtà dell'Università italiana. Un Preside non ha la bacchetta magica, la sua forza è quella dell'organo che rappresenta, e dunque dipende anche dall'investimento dei colleghi. E' la forza del Consiglio di Facoltà”.

Un bilancio di questi due mesi di campagna elettorale? “Una esperienza faticosa ma bella, ho potuto conoscere meglio molti colleghi e la vita interna di Dipartimenti e Corsi di Laurea. Anche con gli studenti il confronto è stato lungo e franco. Credo che anche loro sappiano e vogliano fare la loro parte”.

Elezioni del rettore, ci sono fratture ancora aperte? “No, direi di no. In facoltà e nell'ateneo c'è un dibattito che si sviluppa con assoluta franchezza. La Facoltà, può crescere sapendo che nell'ateneo troverà sempre corrispondenza”. Una maggiore sintonia con il rettorato può aiutare la Facoltà? “Lavoro da molti anni al Federico II ed ho sempre notato un sostegno da parte dell'ateneo a tutti”.

### Mazzearella, “al voto per convincimento personale”

Messaggio spot: “siamo una facoltà di peso che deve contare di più. E in questo quadro deve essere valorizzata ogni singola energia”. Una Facoltà dove: “tutti abbiano parola e siano salvaguardate le sue prerogative”. Una riflessione “tutta in positivo, come è nel mio stile”. Così si presenta all'evento elettorale il prof. **Eugenio Mazzearella**. “Ho fatto una proposta programmatica in Facoltà in cui personalmente credo molto, e che ho discusso a lungo nei Dipartimenti e nel dibattito pubblico. Sono fiducioso che la facoltà possa accoglierla, dandomi fiducia. Resto in serena attesa, anche perché c'è stato un incontro chiarificatore, su concezione della facoltà e sulle prospettive. Un dibattito svolto con stile e garbo da cui certamente la facoltà esce rafforzata. Ora la facoltà dovrà decidere quale linea seguire”.

Giunta sì, giunta no, uno dei punti di differenza: “valorizzazione e partecipazione, ritengo siano valori da non disperdere”. “Anche se, ovviamente, sarò egualmente attento all'efficienza quotidiana della gestione”.

Aree pro e contro? “Non si può schematizzare, io ho inteso parlare ad ogni singolo elettore. Che un'area sia più vicina ad un candidato o ad un altro, è solo la somma di scelte individuali”. Punti programmatici: “è uscita fuori collettivamente l'esigenza di una riflessione sulla riorganizzazione dei Corsi di studi con una ridistribuzione dei crediti, con il passaggio dalla base 4 alla base 6. Un impegno forte a lavorare al fianco degli studenti”.

Ultimi giorni prima della scadenza elettorale: “è doverosa una pausa di riflessione per tutti, perché ognuno si esprima secondo i propri convincimenti”.

presentano . . .

Un'ora di conversazione e cabaret con

# “ALESSANDRO SIANI”

GIOVEDÌ 19 MAGGIO ore 12,30

Facoltà di Ingegneria

Aula Magna – Leopoldo Massimilla

Piazzale Tecchio (NA)

Dai successi di:

“Bulldozer” (Rai 2)

“Domenica In” (Rai 1)

“Number Two” (Canale 34)

Previsto un saluto  
del Preside, **prof. Vincenzo Naso**

**INGRESSO LIBERO**

Per informazioni tel. 081291166

Si ringrazia la Facoltà di Ingegneria per l'ospitalità



## MEDICINA

# Izzo o Strazzullo Presidenti di CCL

Dopo la consultazione elettorale per il Preside, Medicina dovrà andare al voto anche per rinnovare la presidenza del Corso di Laurea. Sono due, al momento, i professori che hanno offerto la loro disponibilità ad assumere la carica attualmente ricoperta da Guglielmo Borgia: **Paola Izzo e Pasquale Strazzullo**. Ordinario di Chimica Biologica, da sempre attenta ai problemi della didattica – ha collaborato per anni alle Commissioni di Facoltà e di Corso di Laurea – ("l'esperienza fondamentale cui, però, faccio riferimento, è quella di docente, esperienza maturata sul campo in un rapporto quotidiano con gli studenti, con le loro difficoltà, con le loro insicurezze"), Izzo; 56 anni, coordinatore del Corso integrato di Medicina Clinica e componente della Commissione Didattica del Corso di Laurea in Medicina dal 1996 al 2004, delegato della Presidenza per i master universitari e già componente della Commissione didattica del Polo delle Scienze della Vita, Strazzullo. Convengono, entrambi, "abbiamo due approcci scientifici diversi".

"Sono un internista –specifica Strazzullo– quindi appartengo all'area medica", non riconoscendo alla tradizionale dicotomia della Facoltà: clinici e biologi. Una distinzione che peraltro, nella sua lettera inviata ai colleghi, definisce "assurda". Ammette però che la sua candidatura, a differenza della Izzo, è più vicina al secondo triennio. Ritiene la scadenza elettorale "non una battaglia ma una competizione fisiologica. C'è ancora tempo per il voto. Se si verificassero proposte simili, si potrebbe pensare ad una semplificazione. Ma penso che, in ogni caso, la competizione faccia bene alla facoltà".

### Strazzullo:

## "sdoppiare il Corso di Laurea"

Questione di punta nel programma di Strazzullo, la **ripartizione dei docenti tra tutti i Corsi di Laurea** (- "sono diciotto e a novembre partiranno altre cinque lauree specialistiche oltre a Biotecnologie"), stante l'eccessiva concentrazione di docenti in alcuni corsi integrati "motivo di sofferenza tanto per gli studenti che per i docenti che non hanno modo di esprimere adeguatamente il proprio potenziale didattico". Ipotizza: "la ripartizione degli studenti tra più canali o anche un vero e proprio sdoppiamento del Corso di Laurea, così come realizzato alla Sapienza di Roma". Propone l'istituzione di una Giunta di Consiglio di Corso di Laurea "con adeguata rappresentanza dei diversi settori disciplinari e delle diverse fasce della docenza, con compiti istruttori ma anche con potere deliberante relativamente a questioni di carattere ordinario"; un'interazione stabile tra CCL e

Scuole di Specializzazione per valorizzare "l'apporto delle discipline specialistiche alla formazione del laureato", l'organizzazione dei corsi integrati in due trimestri "lasciando così più tempo agli studenti per perfezionare la preparazione agli esami ma facendo sì che quest'ultima esigenza non scoraggi la frequenza ai corsi e al tirocinio clinico". Ritiene, sulla scia di esperienze maturate in collaborazione con colleghi internisti e docenti di Statistica ed Informatica Medica, che vadano utilizzati e valorizzati, ai fini del processo insegnamento-apprendimento, i sistemi informatici di cui dispone l'Ateneo. Ancora, sostiene la necessità di istituire un archivio informatizzato della frequenza di ciascuno studente ai corsi e dei risultati delle verifiche di profitto, allo scopo di individuare e risolvere eventuali criticità; sperimentare nuove forme di valutazione della didattica; incrementare la comunicazione tra gli organi del Corso di Laurea e gli studenti.

### Izzo: "ripristinare gli atelier didattici"

"Già sei anni fa mi fu chiesta la disponibilità a candidarmi ma ritenni che non fosse ancora il momento. Mi sono sempre occupata della Tabella XVIII ed ho sempre avuto una primaria attenzione agli studenti. Del resto ne è prova la folla che mi attende due-tre volte la settimana, non solo nel mio orario di ricevimen-

to", afferma la prof.ssa Izzo. "La didattica mi ha sempre molto appassionata. E questo è proprio il settore di competenza del Presidente di Corso di Laurea", aggiunge

Parla della didattica come di un "cantier perennemente aperto, con riforme che sembrano avere l'unica finalità di aprire la strada ad altre riforme, determinando precarietà ed incertezza". Individua una doppia funzione nei compiti del CCL: la gestione del quotidiano ("l'adeguatezza delle aule e dei supporti didattici, la diffusione dell'uso della rete, l'utilizzo del web docenti, l'informazione corretta e puntuale, la certezza delle date d'esame, l'organizzazione e l'efficienza delle prenotazioni



La prof.ssa Paola Izzo



Il prof. Pasquale Strazzullo

ni d'esame") e la promozione di iniziative di politica culturale allo scopo di progettare e sperimentare forme di organizzazione alternativa della didattica e di discussione dei suoi contenuti. "Occorre migliorare l'integrazione tra il sapere ed il saper fare dello studente, senza dimenticare che i giovani non sono contenitori da riempire con nozioni da apprendere in modo acritico. Nello sviluppo armonico della personalità non va dimenticata l'importanza del tempo libero". Propone di riportare in voga una vecchia tradizione della Facoltà, quella degli **atelier didattici** attraverso i quali formare i formatori anche ad un uso più spinto della didattica multimediale, per recuperare appeal tra gli studenti, in calo di

snelle ed operative; utilizzare il sito web ed il manager didattico. A medio termine, occorre studiare gli effetti della riforma attraverso un'analisi dei risultati conseguiti dagli studenti, sviluppare modelli di didattica multimediale, organizzare forum di interesse generale, stimolare il processo di internazionalizzazione, esaltare il ruolo della valutazione.

Dunque, i candidati ci sono. I programmi e le competenze pure. Né manca una certa dialettica interna al Corso di Laurea. Si attende solo la data della consultazione. E c'è da giurarci: l'appuntamento elettorale sarà molto seguito nell'Ateneo (anche perché la prof.ssa Izzo è la compagna del Rettore Trombetti).

## Appuntamento annuale del Sism il 13, 14 e 15 maggio

# A Napoli un forum con oltre 200 studenti di Medicina

Per la prima volta l'appuntamento annuale del Segretariato Italiano Studenti in Medicina (Sism) vede l'organizzazione congiunta degli studenti delle Facoltà di Medicina dell'Università Federico II e della Seconda Università di Napoli. Il meeting si svolgerà nelle sedi delle due Facoltà napoletane il 13, 14 e 15 maggio.

Il Sism è un'associazione no-profit creata da e per gli studenti di Medicina. "Ci occupiamo di tutte le grosse tematiche sociali d'interesse medico – spiega **Pierino Di Silverio**, incaricato locale del Sism della Federico II – Curiamo i processi di formazione di base dello studente di Medicina, allestendo corsi di sutura o corsi di prelievo ed altre attività simili. Inoltre, c'interessiamo degli ordinamenti che regolano questi processi e dell'aggiornamento continuo dello studente". "Siamo presenti in ventotto Facoltà di Medicina sparse su tutto il territorio italiano – prosegue **Antonello de Novellis**, incaricato locale alla Sun – Aderiamo come membro effettivo all'Ifmsa (International Federation of Medical Students' Associations), un forum di studenti di Medicina provenienti da tutto il mondo, riconosciuto come associazione non governativa presso le Nazioni e che fa capo all'Organizzazione mondiale della Sanità. I nostri soci, per esempio, possono trascorre un mese nei reparti degli ospedali di tutto il mondo per fare pratica medica".

A maggio, dunque, arriveranno oltre duecento studenti da tutta Italia, impegnati in una tre giorni in cui "si

discuterà dei nostri progetti di cooperazione internazionale e di scambi di volontariato con altre nazioni – afferma Di Silverio – Inoltre, il meeting è un momento per aggiornare le sedi locali sulle varie iniziative". Il programma prevede una cerimonia d'apertura alle 13 del 13 maggio presso l'Aula Magna della Facoltà di Medicina della Federico II, cui seguirà l'inizio dei lavori. Il congresso proseguirà il 14 nella presidenza della Facoltà di Medicina della Sun, giornata dedicata alla "cooperazione e sviluppo", e il 15 in cui si discuterà dello stato dei progetti nazionali. Ai lavori parteciperanno anche i presidenti di Avis e Aido.

Gli studenti alloggeranno in uno splendido complesso alberghiero fuori Napoli e saranno coinvolti in attività culturali e di socializzazione come "cene, serate in discoteca, visite alle bellezze culturali e paesaggistiche della città di Napoli", riferisce de Novellis, che aggiunge: "il Sism, comunque, resta un punto di riferimento per tutti gli studenti di Medicina che vogliono implementare la loro formazione e contribuire a quella dei loro colleghi".

Il meeting napoletano ha il patrocinio della Provincia e della Regione. A curare l'evento, oltre agli incaricati locali, gli studenti **Viviana Ragucci e Giovanni Grillo** del Sism federiciano e **Angelamaria Fiumarella e Francesco Stanzione** del Sism della Sun.





## NUMERO CHIUSO

## Requisiti minimi e numero chiuso per Farmacia e Biotecnologie

I lavori della Commissione. Irruzione dell'Udu in Senato Accademico

# Un Forum prima dell'estate

Lavori in corso alla Federico II su requisiti minimi e conseguente numero chiuso. Dopo la decisione del Senato Accademico di ricorrere al numero programmato nelle Facoltà di **Farmacia e Biotecnologie** - che non rientrano nei parametri di numerosità di docenti e studenti stabiliti dal Ministero (Miur) -, si continua nella raccolta dei dati Facoltà per Facoltà, al cui termine è in programma un forum dove discutere del provvedimento ministeriale sulla base di elementi certi.

In linea generale, il Senato Accademico aveva già manifestato la sua contrarietà alla misura dei requisiti minimi, almeno nella forma così stabilita dal Miur. Ciononostante, si è reso necessario deliberare - lo scorso 8 aprile - l'accesso limitato a Farmacia e Biotecnologie, almeno per il prossimo anno accademico. *"Il problema - dichiara Pierino Di Silverio, rappresentante degli studenti di Confederazione in Senato Accademico - è che il decreto ministeriale 15/2005 ci è piombato addosso all'improvviso. La Moratti ha deciso di ricorrere ai requisiti minimi, ma contestualmente non ha sbloccato i concorsi per la docenza"*.

Due e cinque gli anni che, rispettivamente, il Miur ha concesso agli Atenei pubblici e privati per adeguarsi alla normativa. Termini troppo stretti, a sentire la rappresentanza studentesca: *"è servito a poco far slittare la scadenza per la presentazione dei dati al 30 aprile. Sin dall'inizio sapevamo che era materialmente impossibile monitorare tutte le Facoltà nei tempi imposti"*, riferisce Di Silverio. *"Eppure - aggiunge - in Commissione didattica stiamo procedendo alacremente. L'ultima riunione c'è stata il 22 aprile. Siamo tutti impegnati - studenti e docenti - in un lavoraccio"*.

La Commissione, presieduta dalla Preside di Sociologia **Enrica Amato**, sta valutando le informazioni fornite dal Centro elettronico d'Ateneo: *"per ciascuna Facoltà abbiamo acquisito numero degli iscritti, crediti necessari per passare da un anno all'altro, numero degli appelli, quello dei docenti, ecc."* - spiega **Francesco Angeloni**, senatore accademico di Studenti in Movimento - *"Sulla base di queste informazioni, studieremo come limitare il numero chiuso e gli sbarramenti, come aumentare gli appelli, ecc. Vogliamo anche realizzare una review sul numero dei laureati prima e dopo la riforma"*. *"Insomma - chiarisce Paolo De Martino, rappresentante della Sinistra Universitaria in Senato Accademico - stiamo preparando un dossier con dati precisi e non con slogan, che sarà poi discusso in un forum da organizzare prima dell'estate"*.

Agli studenti dell'Unione degli Universitari, però, questo "temporeggiamento" del Senato non è piaciuto. È accaduto così che lo scorso 27 aprile una trentina di suoi esponenti abbia fatto una pacifica **irruzione nell'aula del Senato**. *"Il Senato non*

*si è mai ufficialmente espresso sull'argomento dei requisiti minimi ed il 30 aprile scadevano i termini per l'invio dei dati al Ministero. Questo il motivo che ci ha spinti all'azione"*, chiosa **Giannantonio Scotto di Vetta**, rappresentante

degli studenti in Consiglio d'Ateneo nonché membro dell'Udu.

La posizione dell'Udu sulla questione del DM 27/05 e del conseguente numero chiuso è netta: *"siamo contrari e chiediamo il ritiro del decreto. A breve partirà anche una*

*campagna nazionale d'informazione sul tema"*, dichiara Scotto di Vetta. Nel corso del Senato, **Monica Del Naja**, senatrice accademica e membro dell'Udu, ha letto un documento.

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

## 1.050 posti a Farmacia

Numero chiuso per carenza di docenti e di spazi. La data del test non coinciderà con quella di Medicina

400 posti per il Corso di Laurea in Farmacia, 200 per Chimica e tecnologie farmaceutiche, 150 rispettivamente per quelli triennali in Controllo di qualità, Informazione scientifica sul farmaco ed Erboristeria: questi i numeri di cui la Facoltà di Farmacia potrà disporre dal prossimo anno accademico, dopo la delibera del Senato Accademico del Federico II che ha imposto il numero chiuso. *"La carenza di docenti non ci ha fatto rientrare nei requisiti minimi previsti dal Miur"*, spiega il Preside **Ettore Novellino**. A peggiorare la situazione, anche l'**emergenza spazi**, *"che si sono notevolmente ridotti dopo il boom di iscrizioni registrato negli ultimi quattro anni"*.

*"La struttura che ci ospita - prosegue Novellino - è nata per accogliere 700 matricole. Lo scorso anno siamo arrivati a circa 1.500 iscritti: siamo al collasso"*. Da quando Novellino è Preside, il corpo docente è passato da 60 a 105 unità, *"un bel passo in avanti, ma non ancora sufficiente a sopportare la gran mole di studenti che ogni anno preferisce i nostri Corsi. Così, per raggiungere i parametri stabiliti dal Ministero,*

*abbiamo bisogno di 90 docenti per 600 studenti, tra quelli dei CdL in Farmacia e Ctf"*. Né è possibile mutuare docenti da altre Facoltà, Medicina per esempio, *"perché Farmacia ha caratteristiche peculiari: potremmo ricorrere alla mutazione solo per le materie di base, ma non per quelle caratterizzanti i vari Corsi di Laurea"*.

A preoccupare il Preside, anche la mancanza di spazi idonei a ricevere tanti studenti. *"All'inizio di quest'anno accademico - racconta Novellino - ho visto matricole in piedi in aula e perfino nei corridoi per seguire le lezioni: in questo modo, la qualità della didattica lascia il tempo che trova"*. Per alleggerire il carico, la Facoltà confidava nella costruzione di un nuovo edificio, il corpo D, che avrebbe fornito aule per 500 posti. I lavori, purtroppo, sono attualmente fermi per mancanza di fondi. Va da sé che il ricorso al numero programmato alla Facoltà di Farmacia è stata una scelta dovuta oltre che obbligata.

Una via d'uscita, però, c'è: *"confido nel rettore Guido Trombetti per avviare il finanziamento dell'edificio*



*D e per aumentare il nostro corpo docente"*, dice Novellino, che ragiona in questi termini: *"si deve rispettare la volontà degli studenti ad iscriversi all'Università. Pertanto, sono due i parametri da considerare: da un lato, il loro diritto allo studio; dall'altro, il diritto al lavoro. In altre parole, l'Ateneo dovrebbe investire in quelle Facoltà dove si registra una maggiore tendenza ad immatricolarsi e più rosee prospettive occupazionali. Ritengo che la Facoltà di Farmacia rispecchi in pieno questi requisiti"*.

Un'ultima annotazione: *"posso assicurare che la data per il test d'ammissione sarà diversa da quella delle prove di Medicina. Ciò per garantire la libertà di scelta a tutti gli studenti"*.

**A BIOTECNOLOGIE** potranno accedere in 900 alla triennale ed in 300 alla specialistica

## "Un numero chiuso ragionevole"

*"Abbiamo cercato di realizzare un numero chiuso ragionevole, che effettivamente rispettasse le esigenze degli studenti, in particolar modo quelli che dovranno iscriversi alla Laurea Specialistica"*. A dichiararlo, **Giuseppe Marrucci**, Preside di Scienze Biotecnologiche, Facoltà che, insieme a Farmacia, ha dovuto ricorrere al numero programmato per carenza dei requisiti minimi stabiliti dal Dm 15/05.

Biotecnologie, dunque, dal prossimo anno accademico aprirà i battenti solo a **900 ragazzi**, un centinaio in meno rispetto allo standard dello scorso anno contrassegnato dal libero accesso. Nel dettaglio, per ciò che concerne di Corsi di Laurea triennali, **Biotecnologie per la salute** avrà 750 posti, mentre **Biotecnologie molecolari e industriali e**

**Biotecnologie per l'agro-alimentare** ne avranno, rispettivamente, 75. Quanto alle **Specialistiche**, 300 le disponibilità per Biotecnologie biomediche e 60 ciascuna per Biotecnologie farmaceutiche, veterinaria, molecolari ed industriali, agro-alimentari.

Insomma, secondo il Preside Marrucci questi **numeri non dovrebbero lasciare fuori nessuno**: *"i laureati triennali che il prossimo anno dovranno accedere alle Specialistiche sono da conteggiare tra quelli che discuteranno la tesi a giugno, luglio, ottobre e dicembre. E con il calcolo dei posti disponibili ci troviamo perfettamente"*. Quanto ai laureati degli anni successivi, *"vedremo; la situazione non ci consente di fare previsioni, ma bisognerà ragionare di volta in volta"*.



Secondo i parametri ministeriali, la Facoltà di Biotecnologie dovrà disporre di 9 docenti per i primi 75 studenti e 7 docenti per ogni 75 studenti aggiuntivi nel percorso triennale; di un rapporto di 6 a 60 e 4 a 60 per i corsi specialistici. *"La nostra fortuna - ammette Marrucci - è di godere del prestito di docenti da altre Facoltà, altrimenti non so proprio come avremmo potuto proseguire"*.



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

Alcuni passi del testo: "chiedo al Senato che si pensi ad una precisa **revisione dei Corsi di Laurea attualmente istituiti**: bisogna accorpare Corsi con settori scientifico-disciplinari simili per utilizzare al meglio i docenti". Ancora: "chiedo che venga presa in considerazione la possibilità di ricorrere alla **mutua-zione della docenza tra le varie Facoltà dell'Ateneo**, così come avvenuto alla Seconda Università di Napoli che, pertanto, non è dovuta ricorrere al numero programmato". Del Naja è anche membro della Commissione didattica del Senato: "per ciò che concerne Farmacia, abbiamo stimato che la Facoltà necessita di 144 docenti per poter rispettare i requisiti minimi. Ebbene, **si potrebbero recuperare professori dalla Facoltà di Medicina** che, invece, ha un considerevole esubero di docenti". Insomma, ciò che emerge a chiare lettere dal documento dell'Udu è la richiesta di "una chiara presa di posizione del Rettore Trombetti nella Conferenza dei Rettori e al Ministero circa il problema dei requisiti minimi".

La rappresentanza studentesca in Senato Accademico ha stigmatizzato il comportamento dell'Udu. Particolarmente duri i commenti di Confederazione: "sia ben chiaro, **noi contestiamo il modo della protesta, non i contenuti**. Viviamo in una democrazia parlamentare? E allora ci sono precisi iter burocratici da seguire", afferma Di Silverio. E Fran-

cesco Angeloni: "premesso che tutti gli studenti hanno pari diritto, avrei preferito che a varcare la soglia del Senato fossero stati solo studenti dell'Udu iscritti alla Federico II e non ragazzi di altri Atenei".

Criticata anche Monica Del Naja: "se si decide di agire nella legalità, facendo parte del Senato, per giunta

della Commissione che si sta occupando del problema, non si può avallare un atto fuori dalle regole come quello inscenato dall'Udu", commenta Angeloni. Prosegue Di Silverio: "così facendo, si corre il rischio di strumentalizzare la protesta studentesca, perché l'Udu non ha portato alcun dato a sostegno

della sua opposizione ai requisiti minimi". La difesa di Del Naja: "dal momento che più volte ho sollecitato, senza fortuna, la discussione in Senato sul tema dei requisiti minimi, mi è sembrato doveroso agire in questo modo, anche come forma di rispetto nei confronti dei tanti studenti che mi hanno eletto e che rappresento". E conclude: "se non ci fosse stata l'azione dell'Udu, non ci sarebbe stato alcun dibattito in Senato". In questo senso l'Udu canta vittoria: "Il Senato ha approvato il nostro documento", recita un comunicato. Diversa la versione dell'altra rappresentanza studentesca: "Il Senato non ha votato il testo della Del Naja, ma un altro documento, quello stilato dal prof. Staiano, in cui abbiamo sottoscritto la necessità di rivedere il meccanismo dei requisiti minimi", sottolinea Paolo De Martino.

Paola Mantovano

## Il documento di Confederazione Accesso libero per le Lauree di secondo livello

Ritengono "avventuriera la linea programmatica portata avanti dal governo in tema di Università", in quanto "l'introduzione dei Requisiti Minimi, sancisce il principio del numero programmato per i corsi di Laurea, che nega di fatto l'accesso alle Lauree di I° e II° livello". E' quanto affermano gli studenti di Confederazione nel documento che sottoporranno al Rettore Trombetti. Al Rettore chiedono di appoggiare il testo affinché "sia tutelato il diritto di accesso alle lauree di II° livello per tutti i laureandi presso le Facoltà di Biotecnologie e Farmacia della Federico II, in quanto le limitazioni del Decreto Ministeriale non erano previste negli ordinamenti didattici quando centinaia di studenti si sono iscritti".

Esprimono timore "per l'estensione di tale problema ad altri corsi di laurea del nostro Ateneo per i prossimi anni accademici" e richiamano il Rettore "a procedere con maggior forza lungo la strada già intrapresa dalla Commissione Didattica di Senato Accademico che, con il suo lavoro, garantirà che il malcontento degli studenti, al momento totale, sia ridotto al minimo".

La Confederazione, in conclusione, auspica che "da parte di docenti e studenti ci sia la massima disponibilità nel coinvolgere la comunità accademica tutta, affinché l'autonomia delle Università non sia violata su temi che richiamano così da vicino aspetti delle realtà locali piuttosto che centrali".

## Consiglio degli Studenti

Su richiesta di **Paolo De Martino**, vicepresidente del Consiglio d'Ateneo, ben presto il Parlamento degli studenti avrà un link sul sito dell'Unina.

# Nicolaïs, Presidente di Città della Scienza

DIRETTORE GENERALE L'ING. RAFFAELE SANSONE DI ARPA

Dal 26 aprile il prof. **Luigi Nicolaïs** è il nuovo Presidente di Città della Scienza, la società consortile al 51% della Regione Campania e al 49% di proprietà della Fondazione Idis. La nomina è del Presidente della Regione, Antonio Bassolino. Amministratore delegato il fondatore di Città della Scienza, il professore di Ingegneria **Vittorio Silvestrini**. Direttore generale l'ing. **Raffaele Sansone**, da sempre il braccio operativo del prof. Nicolaïs. Nel Consiglio di Amministrazione di Città della Scienza, anche un'altra presenza radicata sin dalle origini, il docente di Ingegneria, prof. **Mario Raffa**, Presidente degli Ingegneri Gestionali Italiani e Direttore di Start Up, l'incubatore di idee e di imprese applicate alla ricerca scientifica che tanti seminari sta promuovendo. Ancora, nel CdA, gli avvocati Enrico Soprano, Clementina Chieffo e Odone Ruffo ed un manager di provenienza Olivetti, Vincenzo Rosselli.

Esce di scena uno dei fondatori, Enzo Lipardi, amministratore delegato ed attualmente Vice Presidente della Rete Europea dei Centri e Musei della Scienza (Ecsite), di cui è stato relatore al congresso mondiale dei Centri di Scienza. Lipardi è dal 20 aprile Direttore Comunicazione Istituzionale e Immagine del Comune di Napoli.

Con l'arrivo della Regione a Città della Scienza, naturalmente in molti si attendono maggiori certezze per il futuro, per il personale e gli studiosi in essa impegnati e per la città, uno sviluppo che consolidi ulteriormente e definitivamente il Centro.

La presenza del prof. Nicolaïs a Città della Scienza è cosa storica, radicata da 12-15 anni dai tempi del prof. Scipione Bobbio, prima come membro del Comitato Tecnico Scientifico, poi nel C di A. ma soprattutto tra i soci fondatori della Fondazione Idis. "E' molto importante che



Il professor Luigi Nicolaïs

questa Presidenza vada ad un Assessore Regionale: rappresenta un segnale forte di continuità tra Regione e Città della Scienza, perché da certezze - dice il professore, subito dopo la nomina - La Regione sta puntando molto sulla conoscenza e per poter consentire alle nostre aziende di essere più competitive, dobbiamo investire su tutta la filiera: dalle aziende, al trasferimento di conoscenza, alla formazione. "Città della Scienza può svolgere un ruolo forte per le sue conoscenze, le attività museali, il rapporto con scuola e università. Costruire un rapporto più continuo con le nostre università, questo il mio primario obiettivo". "Anche la nomina di Raffaele Sansone a Direttore Generale ha il sen-

so di utilizzare una professionalità già sperimentata nel rapporto mondo universitario-aziende-formazione-servizi, anche quindi con un di più di esperienza proiettata verso l'esterno che ha già dimostrato capacità". "Naturalmente, questi progetti saranno portati avanti in sintonia, in continuità ed in collaborazione con il suo fondatore, il prof. Silvestrini, per un definitivo consolidamento delle attività di Città della Scienza". La nomina "è anche garanzia di un impegno finanziario, della Regione e del governo centrale, un accordo di programma che ho sempre seguito direttamente con il MIUR e che prevede 12 milioni di euro in tre anni al 50%".

48 anni, consigliere del Parco scientifico e Tecnologico di Napoli (Technapoli), dieci anni di Arpa, due di Presidenza con Talete ("progetto sul digitale nella comunicazione" società al 100% della Regione), il coordinamento della Città dell'Informazione della Regione da 4 anni ma anche produttore e di recente regista di prodotti audiovisivi (con la partecipazione al Festival del Cinema di Venezia per il settore "Corti") e multimediali per conto della Rai, con Mario Martone, documentarista scientifico ("abbiamo in preparazione con Arpa delle trasmissioni di aeronautica per conto di Cira e dell'Agenzia Spaziale Italiana" distribuite quasi sicuramente su piattaforma Sky satellitare), l'ing. **Raffaele Sansone** si appresta a dirigere Città della Scienza. Manager pubblico (da quasi quindici anni): "che significa attenzione al sociale, oltre che all'azienda ed a quanti vi

operano", si dichiara sorpreso dalla nomina. La carica sarà operativa dai primi di luglio, con il passaggio del ramo d'azienda, personale ed attività dalla Fondazione Idis alla Società Consortile. "Questo sarà il primo lavoro con il CdA che ha già al suo interno una serie di competenze, tra tecnici avvocati esperti aziendali. Mentre per il passato ho dovuto costruire la struttura. Poi si dovranno portare avanti delle nuove iniziative, perciò credo che la scelta sia caduta sulla mia persona. Mi confor-



L'ing. Raffaele Sansone

ta la presenza del mio Presidente storico di Arpa, il prof. Nicolaïs, con cui ho lungamente lavorato". Collaborazione con l'università, i temi della multimedialità che tanta importanza hanno nella divulgazione scientifica: le priorità. "Porterò il trasferimento tecnologico e le competenze maturate in Arpa e Talete". Sansone probabilmente continuerà il suo lavoro in Arpa ("non c'è incompatibilità") "naturalmente con minore retribuzione ed impegno" anche per non far morire "una esperienza decennale, che comunque oggi ha le competenze e le professionalità per camminare da sola. Ma su Arpa decideremo insieme al **Presidente Guido Russo**".





# Ingegneria SUN cerca un nuovo Preside

Il prof. **Carmine Golia**, 62 anni, più volte Presidente di Corso di Laurea ed attualmente Direttore del Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale e Meccanica, il prof. **Michele Di Natale**, 57 anni, Direttore del Centro Interdipartimentale di Ingegneria Ambientale. Il prof. **Raffaele Martone**, 55 anni, membro del Senato Accademico al secondo mandato, molto impegnato nei Centri di Competenza della Regione e delegato del Rettore Grella ai rapporti tra centri di competenza della SUN e Regione Campania. Sono i

tre accademici che "hanno dato disponibilità" a candidarsi alle elezioni per la Presidenza della Facoltà di Ingegneria della SUN. Tre accademici illustri, "con caratteristiche diverse, ottimi studiosi e tutti e tre all'altezza del compito" come afferma il Preside uscente, prof. Oreste Greco, da 23 anni Preside di Ingegneria, tra Federico II e Seconda Università di cui è stato tra i fondatori, "il Maradona dei Presidi di Ingegneria" come lo hanno definito alcuni suoi colleghi per longevità nelle cariche accademiche. Il mandato del

prof. Greco scadrà il 31 ottobre, ma a 69 anni, continuerà a dare il suo contributo "per i sei anni di insegnamento che mi restano prima della pensione", come "accademico e come docente della Facoltà".

Il voto "presumibilmente prima delle vacanze" afferma Greco, -che è anche il decano- ed auspica "che il dibattito non assuma toni sgradevoli. Più disponibilità fanno piacere, sono una ricchezza, mentre i contrasti fanno male alla Facoltà".

Al voto saranno chiamati in 67: 22 professori ordinari, 36 associati, 3 ricercatori, 6 studenti. Come nello scorso triennio, non avrebbero diritto di voto i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo.

Il primo dibattito pubblico con i candidati, **lunedì 9 maggio**, alle 15.00, alla Real Casa dell'Annunziata.



## SUN - Tre percorsi Campus Campania ad Ingegneria

**Ingegneria Aerospaziale; Ingegneria dei Sistemi Idrici; Sistemi di Elaborazioni delle Informazioni:** i tre nuovi percorsi offerti, rispettivamente, dai Corsi di Laurea in Aeronautica, Ambiente e Territorio e Informatica della Facoltà di Ingegneria della Sun. Nascono nell'ambito del Progetto Campus Campania, i cui obiettivi sono il potenziamento del raccordo tra università e mondo del lavoro, il miglioramento qualitativo dei profili della laurea triennale, il posizionamento sul mercato del lavoro in settori considerati strategici per la regione. Dunque prevedono attività di tirocinio aziendale, corsi e seminari tenuti da docenti provenienti da realtà aziendali, da enti pubblici e dal mondo delle professioni, apprendimento certificato di inglese ed informatica, impiego di tecnologie e-learning, obbligo di frequenza.

40 per ogni Corso, gli studenti ammissibili. Possono presentare la domanda di adesione al Progetto -entro il 18 maggio alla Presidenza della Facoltà (Via Roma, 19, Aversa)- gli studenti che non abbiano superato il 25esimo anno di età e che siano iscritti al primo anno (anche come ripetenti) del corrispondente Corso di Laurea. Gli studenti saranno selezionati sulla base dei crediti formativi universitari acquisiti. Tutti ammessi, se le domande dovesse essere pari o inferiori al numero di posti disponibili.

## Anno Mondiale della Fisica Incontro con Fabio Sauli del Cern

Alcuni degli strumenti della fisica delle particelle sono stati usati con successo in diversi campi: medicina, biologia, astrofisica. L'osservazione delle particelle e il loro utilizzo in fisica e medicina sono il tema al centro della conferenza che si terrà lunedì 16 maggio alle ore 15,30 presso l'aula di Presidenza della Facoltà di Scienze a Monte Sant'Angelo. Relatore dell'incontro, organizzato nell'ambito delle iniziative per l'anno mondiale della Fisica, sarà **Fabio Sauli**, studioso del CERN di Ginevra. Dopo una breve introduzione sui principi generali della rivelazione di radiazioni ionizzanti, Sauli descriverà lo sviluppo di una classe di strumenti derivati dalla camera proporzionale multifili inventata da Georges Charpak (premio Nobel per la Fisica 1992). Arriverà a parlare dei più moderni sistemi di micro-strutture capaci di operare in flussi elevatissimi di radiazione con elevata precisione. Tra le applicazioni, ricorderà inoltre quelle per la ricerca in biologia e per la diagnostica medica, che sfruttano le caratteristiche uniche dei nuovi strumenti nella rivelazione di raggi X ad alto flusso, permettendo di ottenere eccellenti qualità di immagine con dosi impartite al paziente notevolmente inferiori ai metodi classici.

## A congresso gli studenti di UDU Ingegneria

Elezioni delle nuove cariche e discussioni delle tesi congressuali, i punti all'ordine del giorno del terzo convegno dell'Unione degli Universitari, tenutosi lo scorso 26 aprile presso l'Aula Magna di piazzale Tecchio, cui ha partecipato una cinquantina di soci. Nel nuovo esecutivo, **Daniele Capocelli**, rappresentante degli studenti neoeletto in Consiglio di Facoltà ad Ingegneria, sostituisce al coordinamento Gianantonio Scotto di Vetta, approdato al Consiglio d'Ateneo della Federico II; le cariche di responsabile didattica e responsabile organizzazione vanno, rispettivamente, a **Franческа Pettinati** e **Raniero Sannino**.

**Un modello alternativo di Università**, l'idea base di cui l'Udu Ingegneria vuole farsi portavoce. "L'Università - afferma Daniele Capocelli - non deve più essere un percorso ad ostacoli da superare nel minor tempo possibile, bensì un iter formativo durante cui lo studente possa da un lato aumentare il proprio bagaglio di conoscenze tecniche legate alle materie d'esame, dall'altro crescere personalmente e culturalmente".

Pertanto, come sindacato studentesco "l'Udu deve adoperarsi affinché gli studenti prendano coscienza dei loro diritti attraverso il mezzo dell'autogestione: autogestione nello studio - il Dm 509 prevede la possibilità di organizzare seminari autogestiti dagli studenti con il riconoscimento di crediti - e negli spazi - attualmente insufficienti ad Ingegneria quelli dedicati alla socializzazione". "Insomma - prosegue Capocelli - bisogna lavorare all'autogestione del percorso formativo, promuovendo momenti di aggregazione sociale e culturale, come il cineforum da noi organizzato e che si sta svolgendo in questi giorni".

In un contesto provinciale, in qualità di base associativa più anziana dell'Udu Napoli, l'Udu Ingegneria si propone di "aiutare ad affermare quello sindacale come unico modello vincente nel contesto universitario e di dare sostegno alla formazione di nuovi gruppi nelle Facoltà dove non siamo ancora presenti".

## • PARTHENOPE

### Lauree honoris causa ai coniugi Dagum



L'Università Parthenope assegna la laurea ad honorem in "Statistica per la Gestione Aziendale" ai professori **Estela Bee Dagum** e **Camillo Dagum**. La cerimonia si svolgerà a Villa Doria D'Angri in via Petrarca il 13 maggio alle ore 10.00. L'Ateneo ha da lungo tempo intensi rapporti scientifici con i due studiosi originari dell'America Latina. Estela Bee Dagum, dopo l'iniziale interesse per l'applicazione di modelli econometrici alle realtà economiche dell'America Latina, ha rivolto la sua attenzione all'analisi delle serie storiche economiche. I suoi lavori più significativi sono stati raccolti nel volume in corso di stampa dal titolo "Essays Collection of Estela Bee Dagum in Statistical Sciences", edito dal Dipartimento di Statistica e Matematica per la Ricerca Economica del Parthenope. Lo stesso dipartimento ha dato alle stampe il volume "Selected Essays of Camillo Dagum", principali scritti di uno studioso

nella cui carriera il rigore e l'impegno scientifico si intrecciano con temi sociali di ampio respiro internazionale come quelli relativi alla ineguale distribuzione delle risorse.

All'evento del 13 maggio, nel corso del quale interverrà il Rettore **Gennaro Ferrara**, la laudatio accademica sarà affidata al Preside della Facoltà di Economia, prof. **Claudio Quintano**, e alla prof.ssa **Rosalina Castellano**. A seguire, la lezione di Estela Bee Dagum, intitolata *Challenges to Statistic in the XXI Century*, e quella di Camillo Dagum, dal titolo *School and Society*.

## • Master in Psiconcologia

Un **Master** di secondo livello in **Psiconcologia** aperto a laureati in Medicina e in Psicologia. Ad organizzarlo, la Seconda Università di Napoli, che ha bandito **venticinque posti**.

Il Master ha una durata annuale e attribuisce 60 crediti. Gli allievi saranno impegnati sia in lezioni teoriche che in attività di tirocinio pratico presso strutture oncologiche, entrambe con frequenza obbligatoria. 2.500 euro il costo.

Qualora il numero degli aspiranti dovesse essere superiore a quello disponibile, i candidati dovranno superare una **prova scritta**. L'esame d'ammissione consiste nella risoluzione - in un'ora - di trenta quesiti a risposta multipla su argomenti di cultura generale medica, di psicologia e di oncologia.

Le domande di partecipazione vanno consegnate **entro le 15.30 del 25 maggio** utilizzando il modello disponibile presso l'Ufficio Esami di Stato e Scuole di specializzazione in via Marchese Campodisola, 13 (secondo piano del Palazzo Grimaldi) oppure scaricandolo dal sito [www.unina2.it](http://www.unina2.it). Per ulteriori informazioni si può chiamare lo 081.5666509 o lo 081.5666510.





# La notte dei Musei a Veterinaria

L'iniziativa si terrà il 14 maggio, in contemporanea in tutta Europa.

Reperti, installazioni di arte contemporanea e, per finire, un concerto di musica jazz

**S**e Maometto non va alla montagna, la montagna va a Maometto. E se le persone non entrano nei musei, possono essere i musei a presentarsi alle persone. E' questa l'idea che ispira **Musei in movimento**, l'iniziativa organizzata per il prossimo 14 maggio dalle Facoltà di Agraria e Veterinaria del Federico II. A volte non è facile dare la giusta visibilità ai reperti museali custoditi dall'università, problemi logistici e di organizzazione finiscono con il renderli poco accessibili. Così, cogliendo l'occasione dell'invito a partecipare a un grande evento internazionale voluto dal Ministero della Cultura francese, *La notte dei musei*, la Federico II mette in mostra parte del suo patrimonio museale.

Il 14 maggio, a partire dalle ore 17.00, il chiostro della Facoltà di Veterinaria ospiterà una grande festa in cui i protagonisti saranno proprio i musei, come vuole la *'nuit des musées'* francese, manifestazione che coinvolge ben 2000 musei europei, aperti gratuitamente, e che quest'anno si incentra sul tema *'Lumière dans la nuit'*, Luci nella notte. I musei in movimento saranno quello di Anatomia Veterinaria, diretto dal prof. **Giuseppe Paino**, quello Anatomico Zootecnico 'Tito Manlio Bettini' di Portici, diretto dal prof. **Antonio Crasto**, quello di Mineralogia, diretto dalla prof. **Rosaria Ghiaia**, quello dell'Orto Botanico, diretto dal prof. **Paolo De Luca**. Accanto ai musei fridericiani, uno francese e due spagnoli: *Le Muséum National d'Histoire Naturelle de Paris* con la collezione di Anatomia comparata curata da Cristine Lefèvre, il *Museo*

*cinagético y piscicola Excma, El museo de la fauna salvaje Fundación Romero Nieto*. Pezzo forte della serata, l'esposizione dei reperti del Museo di Anatomia Veterinaria, accompagnata da un'installazione di arte contemporanea a cura di **Massimiliano Mirabella**. Ce ne parla il prof. **Luigi Esposito**, curatore dell'evento assieme ai prof. Antonio Crasto e **Paolo de Girolamo**. *Quello di Anatomia Veterinaria è un museo molto piccolo e difficilmente visitabile - spiega - Purtroppo i nostri musei soffrono delle carenze strutturali che colpiscono l'intera Facoltà. Abbiamo così pensato di aderire all'iniziativa francese proponendo un modo alternativo di visitare i musei, musei in movimento, appunto. Porteremo tutti i reperti anatomici nel chiostro, li ordineremo per tematiche e vi abbineremo l'allestimento di una mostra artistica diretta da Massimiliano Mirabella. Dunque dietro ogni scheletro, poiché i reperti sono costituiti prevalentemente da scheletri di animali, ci sarà un pannello sul quale verranno elaborate delle espressioni artistiche*. La presenza della Federico II nell'ambito di una manifestazione internazionale di questo tipo ha un significato preciso. *“Può essere un volano, un modo per dire all'Europa che all'interno dell'università si sviluppano anche iniziative culturali rivolte alla collettività”*, dice il professore. Infatti la serata in programma il 14 maggio non si rivolge esclusivamente agli addetti ai lavori o agli studenti, ma a tutti i cittadini. Si vorrebbero realizzare più spesso momenti di incontro tra i cittadini e i luoghi dell'università, come spiega il



prof. Antonio Crasto, docente di Morfologia e Fisiologia Animale presso la Facoltà di Agraria: *“Il 16 giugno dell'anno scorso il nostro Dipartimento di Scienze Zootecniche e Ispezione degli Alimenti organizzò un convegno sul tema 'I musei, l'innovazione e la qualità'. Un'iniziativa molto ben riuscita, parteciparono circa 300 persone. La cosa che però mi stupì maggiormente fu il fatto che non intervennero solo i colleghi degli altri musei e i tecnici, ma anche persone comuni. Andando a leggere la lista di coloro che si erano registrati trovai i nomi di molte persone che non conoscevo: pensionati, casalinghe. E' segno che la gente ha bisogno di manifestazioni culturali come queste. Ad Agraria si potrebbero realizzare tante belle idee, il problema però restano i fondi. Quando si tratta di mettere mano al*

*portafogli tutti fanno difficoltà*”. La serata, cui parteciperanno anche il Rettore della Federico II **Guido Trombetti** e il Presidente della Regione Campania **Antonio Bassolino**, prevede al termine uno spazio musicale con il **Francesco d'Errico Quartet** che si esibirà in un concerto jazz.

L'ingresso a *Musei in movimento* è interamente gratuito ma per ragioni logistiche e di ordine pubblico è necessario prenotare il pass ai numeri di telefono 081/4421924 oppure 081/4421917. Sul sito [www.nuitdesmusees.culture.fr/communication](http://www.nuitdesmusees.culture.fr/communication) è inoltre possibile reperire informazioni su tutti gli altri eventi cittadini, nazionali e internazionali legati alla manifestazione ideata dal Ministero della Cultura Francese.

**Sara Pepe**

## SI CONCLUDONO I CONCERTI DELL'UNIVERSITÀ

*programma e dei musicisti”.*

Una settantina gli studenti che hanno seguito con costanza i Concerti per piacere personale certo. Ma anche per accumulare crediti utili al loro percorso universitario. Si tratta di iscritti a Lettere e Sociologia, al momento le uniche Facoltà che consentono di sfruttare questa modalità per l'accumulo dei crediti formativi. In taluni casi si tratta di studenti che si sono avvicinati per la prima volta al mondo della musica classica; altri, invece, hanno provato quest'esperienza lo scorso anno ed hanno voluto ripeterla; qualcuno è amante della musica perché l'ha studiata o la studia ancora oggi. E' il caso di **Marianna Sansone**, iscritta al III anno di Sociologia: *“mi piace molto la musica. Canto anche se musica leggera e non lirica. Per me seguire i Concerti è stato un modo per scoprire questo genere. Ci avevo già provato lo scorso anno ma quando ho presentato la domanda le iscrizioni erano già chiuse. Mi piacerebbe ripetere l'esperienza anche*

*l'anno prossimo*”. La sua amica **Tania Tufo**, anche lei di Sociologia *“non sono una musicista, ma la musica mi piace molto. Sono contenta di aver seguito i Concerti”*. L'esibizione particolarmente gradita:



Il Maestro Michele Campanella

*“quella di Enrico Fagnoni che ha suonato delle parafrasi su colonne sonore di film”*, dicono le due studentesse. Il più pesante da ascoltare *“ma bello per la presenza del Coro è stata la Via Crucis”*. Ad **Ame-**

**deo Pulcrano**, studente di Lettere, è piaciuto, invece, proprio quello della Via Crucis *“soprattutto per l'atmosfera che è riuscito a creare. Io ho studiato pianoforte da piccolo e ancora lo suono ogni tanto anche se non lo studio più. Per questo ho apprezzato maggiormente i concerti in cui c'era il pianoforte, sia solista che in formazione. Poi mi piacciono molto le lezioni introduttive che sono sempre molto chiare e semplici. E sono ancora più piacevoli quando sono accompagnate dagli esempi pratici”*. Lezioni che per questa stagione sono state tenute prevalentemente dal Maestro **Stefano Innamorati**, pianista, clavicembalista, nonché laureando in Lettere. Innamorati ha presentato una prolusione sull'inquadramento storico e sul contesto sociale in cui vivevano e lavoravano i compositori proposti per ciascun appuntamento. La lezione introduttiva dell'ultimo appuntamento ha riguardato la vita musicale dell'Unione Sovietica di Shostakovich, di cui il **Quartetto Savinio**, brillante formazione napoletana, ha proposto tre Quartetti per Archi. Forse un programma un po' pesante per gli studenti che si dicono “a digiuno” di musica classica, ma ancora una volta, ampiamente apprezzato dal pubblico in sala.

**Valentina Di Matteo**

**S**i è conclusa martedì 26 aprile la stagione concertistica organizzata dall'Ateneo Federico II e diretta dal Maestro **Michele Campanella**. I dieci appuntamenti hanno visto alternarsi musicisti di grande levatura artistica sempre accolti da un pubblico numeroso nella Chiesa dei SS. Marcellino e Festo. Un'esperienza da ripetere. *“Abbiamo già preparato il programma per i prossimi due anni - dice soddisfatto il Direttore artistico Campanella - anche se bisogna ancora fissare la scaletta in base alle disponibilità degli artisti. Nel programma del prossimo anno è previsto un concerto d'apertura della pianista Laura De Fusco che per motivi di salute non ha potuto inaugurare né concludere la Stagione di quest'anno. Inoltre vorrei allargare gli inviti agli artisti stranieri, bisogna quindi muoversi abbastanza rapidamente, perché l'iter organizzativo è più lungo e complesso”*.

Studenti, docenti, personale e amanti della musica classica, gli habitués dei Concerti dell'Università. *“Abbiamo avuto più di 150 abbonamenti - riferisce il Maestro Luca Mennella, del Centro per la Cultura Musicale della Federico II - Inoltre per ogni appuntamento viene regolarmente venduto un certo numero di biglietti che varia a seconda del*





Una cerimonia intensa e partecipata al Teatro S.Carlo

# Muti laureato ad honorem in Lettere al Federico II

Un riconoscimento che gli viene dalla sua città, da un'università che ha frequentato, la laudatio proferita da un suo ex compagno di studi. I velluti rossi del suo S. Carlo. E l'affetto palpabile della comunità accademica, delle istituzioni e dei cittadini. Un mix di emozioni che ha fatto sciogliere il grande Maestro. Ha entusiasmato i presenti ricorrendo al colore e calore di espressioni dialettali, si è profuso in citazioni latine, ha sconvolto la routine del cerimoniale dando vita ad una lezione-concerto con un gruppo di giovani piuttosto che inoltrarsi in una sterile lezione magistrale. E' stata una festa, la cerimonia di attribuzione della laurea honoris causa in Lettere Moderne a **Riccardo Muti** voluta dall'Università Federico II e segnatamente dalla Facoltà presieduta dal prof. **Antonio Vincenzo Nazzaro**. L'insolita e splendida sede ("questo è uno dei teatri che ha la migliore acustica del mondo", ha detto Muti) - il Massimo napoletano -, il 20 aprile, ha visto al gran completo il mondo universitario. Tutti con toga e tocco.

"La proposta può essere inquadrata nell'opera di promozione della cultura musicale dell'ateneo ma anche un doveroso riconoscimento ad uno dei massimi direttori d'orchestra", ha detto il Rettore **Guido Trombetti**, che a fine lezione, ha pronunciato la formula di rito "il Maestro Muti è stato promosso".



Bella la relazione del Preside Nazzaro, il quale ha ricordato come la Facoltà abbia attiva da trent'anni una cattedra di Storia della Musica e tutti i fermenti musicali che attraver-

sano l'Ateneo: dal Coro Polifonico, ai Concerti, all'Orchestra Jazz, alla Commissione Risma. La consegna di una targa in latino ("non c'è bisogno di tradurla perché il Maestro

conosce il latino").

Poi la laudatio academica del prof. **Renato Di Benedetto**, che ha descritto Muti come "il più splendido, il più glorioso, il più abbagliante dei fuori corso", ricordando i trascorsi del Maestro nella Facoltà di Porta di Massa. La laurea ad honorem quindi "quasi un atto mutuamente dovuto la conclusione giusta e naturale di un ciclo, il sigillo ufficiale finalmente imposto ad un processo formativo umano prima ancora che professionale e artistico".

Poi la parola al laureando. Il quale ha preferito anziché "dire tante corbellerie, come si fa in questi casi" affidarsi ad una lezione-concerto con i giovani dell'Orchestra Luigi Cherubini. "Hanno un'età media di 24 anni, sono tutti italiani e fanno una cosa complicata: l'essere in orchestra". Si sono cimentati con i primi due tempi della Sinfonia n.94 di Haydn: "una prova ardua: i brani non sono stati provati. Anche per mostrare imprecisioni o pecche. Questo è il lavoro di un direttore d'orchestra. Perché questo è il nostro essere". Il dialetto: "facciamo tutto il brano che stiamo provando, così ciò imparammo tutt quant".

E qui Muti si produce in un aneddotico su Haydn: "un'improvvisazione audace che fece alzare tutto il pubblico in piedi per la geniale trovata. Se ne carente o teatro - come si dice a Napoli -. Allora la società era forse più colta ma anche meno disincantata. A farsi colpire dalla furbata, dalla genialità. Oggi per alzare il pubblico in piedi, ci vogliono le dimissioni di un governo, le cannonate, la nomina di un Papa o eventi eccezionali". Ancora un ricordo del Maestro Cardarelli sull'arpeggio: "non si fa con le unghie ma con la carne, -i polpastrelli-. Con passione.

Un evento accademico come non si vedeva da anni -dalle visite dei Presidenti della Repubblica o del Nobel Modigliani-, un'emozione più forte di quella nell'aula Magna strapiena per la laurea honoris causa a John Nash nel 2004, un avvenimento più mediatico di quello con la squadra corse Ferrari e il direttore tecnico Jean Todt (e Piero Ferrari) a Monte Sant'Angelo sempre lo scorso anno e più popolare (per numero di spettatori) dell'incontro-spettacolo con Proietti e dei seminari della "Corte di Federico". Celebrato con la folla delle grandi occasioni, con la presenza dei tanti che nell'Università lavorano con grande assiduità. La laurea honoris causa a Riccardo Muti è stata dunque un evento nell'evento. Partorita a novembre -dunque in epoca non sospetta, rispetto alle polemiche dimissioni di queste settimane dalla Scala di Milano-, nella Facoltà di Lettere dal prof. Renato Di Benedetto, da 30 anni docente di Storia della Musica, l'idea è stata subito accolta dal Preside Antonio Vincenzo Nazzaro per il quale si è trattato quasi del coronamento di una lunga presenza nelle istituzioni accademiche della facoltà (come Presidente di Corso di Laurea, segretario

verbalizzante per un quindicennio e poi i 6 anni di ecumenica Presidenza che lascerà il prossimo 31 ottobre). Idea fatta subito propria dal mediatico rettore Guido Trombetti, che ha la capacità di esaltare ed efficacemente veicolare, le proposte provenienti dai vari settori dell'Ateneo, nonché di essere eccellente collante nell'unire le massime istituzioni campane alle manifestazioni federiciane: perciò le presenze del Presidente della Regione Antonio Bassolino, del sindaco Rosa Russo Iervolino, del Presidente della Provincia Dino Di Palma, dei rettori campani e di diverse altre autorità istituzionali.

Ma sempre, come ha tenuto a precisare Trombetti a caldo ad Ateneapoli, appena conclusa della laurea a Muti, "con un evento totalmente accademico, tutto dentro l'Università, con insieme i professori, i ricercatori, gli studenti, il personale tecnico-amministrativo. Tengo a precisarlo". Presenti in toga, tutti i Rettori campani, i tredici Presidi di Facoltà del Federico II ed i Presidenti dei Poli al gran completo. E poi mille-milcinquecento persone. Molti han-

no dovuto sgomitare non poco per ricevere l'ambito invito alla manifestazione. Un centinaio di persone ha seguito l'evento dal maxi-schermo di Piazza Trieste e Trento.

"Una festa dell'Università napoletana e campana" ha detto Trombetti "per qualche giorno su tutta la stampa nazionale con aspetti positivi", a rappresentare la forza accademica e scientifica del Federico II: "781 anni di storia, ma anche di ricchezza culturale e scientifica" -e di "studenti illustri"- al punto che una personalità apprezzata in tutto il mondo, come il Maestro Muti, ha trovato interessante ed utile venire a ritirare proprio a Napoli la laurea honoris causa.

Una festa nella festa dicevamo, con il Rettore Trombetti più ecumenico del solito, nel citare e salutare nel suo intervento introduttivo "l'ex rettore Tessitore (il passato, ndr), il Preside Nazzaro" insieme a tanti altri che è solito ringraziare. Ma, con una particolare attenzione al Preside Nazzaro, che Trombetti, pluriabbracciato dal pubblico dopo l'evento, non

ha mancato di evidenziarci: "il Preside Nazzaro è una persona di elevata qualità scientifica ed anche umana, ma è soprattutto uomo delle istituzioni accademiche. Con l'iniziativa di oggi la Facoltà di Lettere ha ulteriormente dimostrato qualità e storia che le sono internazionalmente riconosciute".

Oltre l'evento in sé, l'altra lezione è venuta dal Maestro Muti, maestro di vita oltre che eccezionale musicista, il quale, citando Orazio ha affermato: "nulla la vita ha dato agli uomini, se non al prezzo di una grande fatica". E siccome Muti ha grandemente saputo cogliere le corde del pubblico, attratto dalle citazioni in latino alternate a frasi in dialetto napoletano, - "mai così espansivo" ha detto qualcuno che evidentemente lo conosceva per il suo carattere apparentemente freddo e distaccato - alla fine, gli oltre mille fra accademici e non, lo hanno lungamente applaudito, in piedi. Una bella giornata per il Federico II e per il sistema universitario.

Paolo Iannotti

## Un evento e una festa





**LA STORIA.** Antonio Mercurio, 27 anni, primo contrabbasso dell'Orchestra Cherubini, ricorda il piacevole periodo trascorso nelle aule di Palazzo Gravina

# Un musicista con un sogno nel cassetto: diventare architetto

Oggi è il primo contrabbasso dell'Orchestra Cherubini, ma ha un passato da studente di Architettura alla Federico II. **Antonio Mercurio**, 27 anni, matricola nell'anno accademico 1999/2000, porta con sé il ricordo di una facoltà vivace e ricca di stimoli, lasciata per dedicarsi interamente alla musica. Originario di Eboli, Antonio proviene da una famiglia di musicisti: il padre violinista della Nuova Compagnia di Canto Popolare, il fratello percussionista, la sorella attrice. Tutti impegnati nella promozione della musica campana popolare e colta. A

*seguì come un padre". E' l'inizio di un percorso ricco di soddisfazioni, lungo il quale Antonio incontra anche l'Università Federico II e la sua Facoltà di Architettura. Il diploma al conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, il corso di specializzazione W. Stauffer con Franco Petracchi, l'Orchestra Giovanile Italiana, l'Accademia del Teatro alla Scala, ma anche le lezioni dell'università fridericiana. "Ricordo con grande amore il periodo vissuto fra le aule della Federico II - dice - non dimenticherò i suoi docenti, davvero eccezionali. Grazie a loro ho addirittura conosciuto compositori che durante gli studi di musica vengono un po' trascurati. Tra la musica e l'architettura esiste un legame significativo, anche la musica va progettata, esattamente come avviene per una costruzione. Ricordo le lezioni di Laboratorio di progettazione del prof. Truppi, lui mi ha insegnato che così come progetta il compositore, allo stesso modo progetta l'architetto. E poi ricordo le spettacolari lezioni del prof. Rossetti, ogni volta un pienone di studenti. Frequentare Architettura mi ha aperto la mente". Il rammarico di non essere riuscito a raggiungere il traguardo della laurea c'è, ma attualmente Antonio fa parte dell'Orchestra Cherubini, l'orchestra sinfonica nata da un'idea del Maestro Riccardo Muti che ha inteso riaffermare la tradizione e l'identità italiana attraverso la creazione di un corpo di giovani musicisti esclusivamente italiani, quasi cento elementi. Del rapporto con il maestro Muti dice: "si vede quando hai a che fare con un genio. Basta che lui dica due parole e le cose cambiano in orchestra. Una nota un po' più lunga,*

*ad esempio...Muti intuisce subito di cosa c'è bisogno per funzionare bene". Ancora una volta il privilegio di apprendere da un grande docente. E il sogno di diventare architetto? A quanto pare Antonio non lo ha riposto definitivamente nel cassetto. "Aspetto di fermarmi da qualche parte per un po', per*

*adesso viaggio troppo, sarebbe impossibile riuscire a studiare. Ma non appena avrò modo di stabilirmi in un unico posto riprenderò l'università". E chissà che quel posto non sia Napoli e quell'università non sia ancora una volta la Federico II.*

Sara Pepe



Antonio Mercurio

soli 13 anni Antonio si avvia allo studio di uno strumento molto particolare, il contrabbasso. "Vivevo a Milano con la mia famiglia e avevo già iniziato a suonare la chitarra - racconta - Vicino casa c'era un bravo maestro di contrabbasso e mio padre mi chiese se mi andava di provare ad andare a lezione da lui. Accolsi il suo suggerimento, e feci bene. A quell'età avevo le mani già abbastanza grandi, il maestro mi disse che potevo incominciare e da allora mi

## La tappa napoletana del Viaggio della ricerca in Italia

Fa tappa a Napoli il "Viaggio della ricerca in Italia", ciclo di incontri organizzato dalla CRUI (Conferenza dei Rettori italiani) articolato in cinque appuntamenti che si svolgono in altrettante sedi universitarie italiane, che ha lo scopo di stimolare l'interesse e incrementare il dibattito sul settimo Programma Quadro di ricerca e sviluppo tecnologico dell'Unione Europea. Gli eventi, organizzati in collaborazione con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, si articolano in una sessione di presentazione e dibattito, cui segue un modulo più operativo.

L'incontro napoletano si terrà il **13 maggio** nella Sala Blu del Complesso di Monte Sant'Angelo, dalle ore 9.00. Il tema: "Nuove frontiere e prospettive di finanziamento per la ricerca europea nel periodo 2007-2013". Dopo il saluto del Rettore **Guido Trombetti**, seguirà il dibattito moderato dal prof. **Salvatore Maria Aloj**; invitati gli europarlamentari **Gianni Pittella** e **Francesco Musotto**, l'assessore regionale **Luigi Nicolais** ed altri rappresentanti del mondo della ricerca. La seconda parte sarà invece dedicata al settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

## Ultimo appuntamento con Napoli Nobilissima

Si chiude la decima edizione della rassegna "Napoli Nobilissima, itinerari storico musicali nell'arte e nella tradizione partenopea" diretta dal prof. **Catello Tenneriello**, nell'ambito del Progetto Rismateneo. L'iniziativa, come sempre, adotta la formula del seminario-spettacolo: accanto agli interventi musicali, la lettura di brevi note redatte da esperti -con taglio divulgativo- di storia di illustrazione di monumenti, di curiosità.

L'appuntamento conclusivo si terrà il **12 maggio** alle ore 17,45 presso il Teatro del Convitto Nazionale di Piazza Dante. Ingresso libero.

## CITTA'DELLASCIENZA - CITTA'DELLASCIENZA - CITTA'DELLASCIENZA

**7, 8 e 9 maggio, la Festa dell'Europa a Città della Scienza**

L'Europa Comunitaria è nata a Parigi il 9 maggio 1950 su proposta dell'allora Ministro francese degli affari Esteri Robert Shuman; tale proposta, nota come "dichiarazione di Shuman", è considerata l'atto formale di nascita dell'Unione Europea.

Dal 9 maggio 1985 tutti i Capi di Stato e di Governo che hanno democraticamente scelto di aderire all'Unione Europea, hanno deciso di festeggiare questa data come **GIORNATA DELL'EUROPA**, che è diventata oramai un simbolo e, con la moneta unica l'inno e la bandiera, identifica l'entità politica dell'Unione Europea.

In occasione della Giornata dell'Europa, Città della Scienza organizza una serie di iniziative che hanno lo scopo di avvicinare l'Europa ai cittadini e i popoli dell'Unione tra di loro.

Città della Scienza, tra l'altro, ha proprio in questi giorni ricevuto anche l'approvazione per la gestione di un punto **EUROPE DIRECT**, la rete dei centri di informazione ai cittadini per creare una linea diretta con le Istituzioni Comunitarie. Questo punto informativo, che sta per nascere a Città della Scienza, offrirà informazioni su tutti gli argomenti attinenti all'Unione Europea, nonché sui diritti e le opportunità di cui i cittadini dell'Unione possono avvalersi.

**3 sono le principali iniziative in programma a Città della Scienza per la Festa dell'Europa:**

**Sabato 7 e domenica 8 maggio il SCIENCE AND SOCIALITY DAY**

Si tratta del primo incontro del progetto europeo "Meeting of Minds" un progetto pilota biennale portato avanti da un gruppo internazionale di organizzazioni - coordinato dalla "Fondazione Re Baldovino" - che vede partecipare istituti di valutazione tecnologica, musei scientifici, istituzioni accademiche, fondazioni pubbliche e 126 cittadini europei che saranno coinvolti in un dibattito sulle scoperte scientifiche più recenti nel campo delle neuroscienze: daranno i loro suggerimenti e discuteranno sulle implicazioni etiche, sociali e legali con esperti internazionali. Sono 9 i Paesi europei che con il supporto della Commissione Europea hanno dato inizio a questa iniziativa nel 2004.

Sabato 7 e domenica 8 avranno luogo i primi incontri, nel corso dei quali i partecipanti italiani si conosceranno e familiarizzeranno con il progetto, preparandosi così al dialogo multiculturale e multilingue della Prima Convention Europea prossima ventura. All'incontro di domenica 8 maggio parteci-

perà il dr **FULVIO MAGARA** dell'Università di Losanna, che interverrà su tematiche relative alle neuroscienze.

**Lunedì 9 maggio**

La Festa dell'Europa organizzata dal Comune di Napoli-Assessorato all'Educazione e alle Relazioni Internazionali è dedicata al tema della Costituzione e prevede un momento istituzionale (ore 10.00 sala Newton) con i saluti del Presidente della Regione, del Sindaco e del Presidente della Provincia; a seguire, la proiezione di un cortometraggio prodotto dalle scuole di Ponticelli e l'esecuzione di un "Momento Musicale".

Il Science Centre di Città della Scienza proporrà, nel contempo, "Uniti nella diversità", una serie di animazioni che avranno come tema "la cittadinanza europea" e coinvolgeranno il pubblico in esperimenti con la moneta unica, o in performances sulle caratteristiche sociali culturali economiche dei paesi dell'Unione, oppure su "quanto veramente noi conosciamo dell'Europa", della sua geografia, della sua storia, dei colori delle bandiere, delle lingue, delle capitali, dei monumenti, delle piazze...





## SCIENZE - Laboratorio di Scrittura Creativa ad Informatica

# Ospite la giovane e nota scrittrice Valeria Parrella

**“M**i rendevo conto che i ragazzi scrivevano le relazioni di laboratorio in maniera arida, senza passione. Io ho una grande passione per la scrittura e così ho iniziato a dedicarvi l'ultimo quarto d'ora di lezione. Poi abbiamo cominciato a riunirci con l'intento di scrivere un racconto, finché, grazie all'aiuto di Luca Carratore, l'iniziativa non è diventata permanente”, dice il prof. **Franco Cutugno**, docente di *Elaborazione del Linguaggio Naturale* promotore di una interessante iniziativa che da alcuni mesi, una volta la settimana, si svolge nelle aule di Fisica: il Laboratorio di scrittura creativa e video arte. Iniziato a febbraio, il corso sviluppa più argomenti contemporaneamente, scrittura e sceneggiatura ma anche montaggio digitale.

“Lo scopo ultimo sarà quello di produrre dei video che rappresentino quello che abbiamo scritto, unendo insieme più forme d'arte”, specifica **Eric Noviello**, studente di Informatica. “Vorremmo che quest'attività non si chiudesse qui. Abbiamo registrato un dominio in internet, sul quale tra qualche settimana attiveremo un blog, che scadrà tra due anni. Speriamo sia possibile concorrere con quest'iniziativa al bando di finanziamento per le attività culturali degli studenti”, dice **Luca Carratore**, studente di Informatica e rappresentante degli studenti all'Adisu. L'idea è nata tra gli studenti di Informatica, ma il corso, che si svolge, di solito, il mercoledì (qualche volta il giovedì), nelle aule M del Dipartimento di Fisica, è aperto a tutti. “Non è possibile diffon-

dere la notizia in tutto l'ateneo, ma la Facoltà di Scienze e il Consiglio di Corso di Laurea in Informatica, si sono attivati molto per promuovere l'iniziativa” aggiunge Luca.

“Seguo questo corso perché è divertente ed è un modo per socializzare perché, non sono molto estroverso”, dice **Valerio Maggio**, studente di Informatica. “Sono appassionata di scrittura e appena ho saputo di questo corso mi sono precipitata”, aggiunge **Valeria Scotti**, studentessa di Scienze Politiche. “Io ho una grande passione per il montaggio e poi qui ci divertiamo tantissimo”, afferma **Paolo Caruso**. “Ho aderito non tanto perché mi piaccia scrivere, quanto, piuttosto, leggere. E poi è un modo per combattere la timidezza”, sostiene **Luigi Grillo**. “Al termine del laboratorio, vorremmo allestire una mostra, finanziata dall'Ateneo, qui a Monte Sant'Angelo, con filmati e installazioni interattive” conclude il prof. Cutugno.

E andiamo alla lezione di mercoledì 27 aprile, che veramente è stata speciale. In aula a raccontare ai ragazzi del Laboratorio la propria storia di giovane scrittrice, **Valeria Parrella**, vincitrice con la sua opera prima, *Mosca più Balena*, una raccolta di sei racconti ambientati a Napoli, del *Premio Campiello 2004*. Ride e scherza con i ragazzi, legge i loro lavori, dà consigli per sviluppare il tema centrale del laboratorio: l'autoritratto. E racconta il suo esordio. “Sono laureata in Lettere Classiche e all'università ho seguito un seminario di scrittura creativa che mi è servito per cominciare. Col tempo, ho iniziato a capire che,

agli altri, le storie che inventavo, piacevano. Da allora non ho più smesso”, dice la scrittrice. Poi l'incontro con la piccola casa editrice romana *Minimum Fax*. “Avevo l'abitudine di collegarmi al loro sito e, un giorno, ho inviato dei testi. Dopo sei mesi mi hanno chiamata”. E' un successo: 15mila copie vendute, il Campiello e la selezione per il Premio Strega 2004. “Il Premio Campiello non prevede riconoscimenti economici, ho avuto in omaggio una bella zuppierona di Murano che ho subito regalato a mia nonna”, scherza Valeria, che racconta il dilemma che segue il successo: continuare con una piccola casa editrice o cercare di lavorare anche con un editore più importante? “Ho cercato di fare entrambe le cose ma, stavolta, mi sono fatta seguire da un agente, un avvocato di Roma che si occupa di

queste cose”, dice l'autrice che sottolinea l'importanza di avere qualcuno che ti promuova e ti rappresenti. “Non si può pretendere di fare tutto da soli, esistono dei meccanismi economici che sono al di sopra delle nostre forze. In questo modo, mi sono garantita un contratto migliore con la *Minimum Fax* e i diritti cinematografici sui testi. Qualcun altro controlla i pagamenti e fa tutto il lavoro e a me non resta che scrivere. Dopo un po' di tempo, il corso delle cose si inverte e altri ti vengono a cercare, anche se non ho ancora il coraggio di lanciarmi completamente in questa avventura”, conclude la scrittrice che ha già dato alle stampe una nuova raccolta di storie ambientate a Napoli, dal titolo *Per grazia ricevuta*.

**Simona Pasquale**

## Caserta-Monte Sant'Angelo in autobus



Il servizio di autobus che doveva collegare Caserta a Monte Sant'Angelo -per il quale si erano mobilitati diversi studenti soprattutto della Facoltà di Scienze- non è ancora stato attivato. La ditta alla quale l'ateneo si era inizialmente rivolto, aveva cercato di deviare il percorso dell'autobus prevedendo l'attraversamento della città (Stazione Centrale, Corso Umberto, etc). Un tragitto giudicato dagli studenti troppo lungo e che avrebbe richiesto anche un'ora e mezza di percorrenza, ossia gli stessi tempi del treno. Ora è stata individuata un'altra ditta disposta a fornire un servizio bus diretto Caserta-Monte Sant'Angelo.

## Minacciano di ricorrere al TAR due studentesse di Medicina

# Perdono la borsa di studio per un vizio di forma

Hanno dovuto restituire la borsa di studio dopo essere state dichiarate idonee, dopo aver perfino ricevuto un acconto di mille e passa euro e senza aver la possibilità di ricorrere per sanare la propria situazione. Protagoniste del triste epilogo, due studentesse di Medicina della Federico II, cui l'Adisu, l'Azienda per il diritto allo studio universitario, non ha riconosciuto la validità dei requisiti di reddito, facendo decadere il loro diritto all'acquisizione delle borse relative all'anno accademico 2004/2005 e attivando le procedure per il recupero forzoso degli anticipi già versati.

Una premessa: le ragazze ammettono di aver commesso un errore nell'autocertificazione, ma parlano di una sorta di vizio di forma che, nella sostanza, non muta la loro situazione patrimoniale così come dichiarata. Ma andiamo per gradi. A novembre 2004 l'Adisu pubblica una graduatoria provvisoria che evidenzia la mancanza di requisiti di merito per alcuni studenti (non è il caso delle due studentesse). L'Azienda dà loro la possibilità di pre-

sentare ricorso e sanare eventuali difformità. Successivamente, nel febbraio 2005 esce una nuova **graduatoria**, quella **predefinitiva ultima bis**, in cui sono indicati gli studenti idonei a ricevere le borse di studio. Agli stessi viene anche inoltrato un acconto, di circa 1.100 euro nel caso specifico delle due studentesse.

A lasciare basite le ragazze, un'ultima graduatoria, quella definitiva, emanata dall'Adisu il 24 aprile scorso, dalla quale apprendono la loro esclusione per irregolarità nei requisiti di reddito. “Perché l'Adisu ci permette di ricorrere solo per il merito e non anche per il reddito? Perché dichiarare gli studenti idonei e corrispondere loro addirittura un anticipo senza aver effettuato tutti i controlli del caso?”, i quesiti delle ragazze.

Contattati gli uffici dell'Adisu, gli impiegati ci spiegano che da quest'anno le procedure per l'assegnazione delle borse di studio sono cambiate: “in passato effettuavamo controlli per i requisiti di merito al 100%, vale a dire su tutti gli studenti che facevano

richiesta di borse di studio. A chi non era in regola, segnalavamo che avremmo verificato i requisiti di reddito in un secondo tempo, e cioè anche dopo la corresponsione dei soldi. Da quella fase partivano poi controlli a campione”.

Situazione diversa quest'anno: “merito e reddito sono stati controllati

al 100% sin da quando abbiamo stilato la graduatoria provvisoria. Il problema è sorto per quegli studenti che compaiono nei nuclei familiari dei nonni. L'Inps, infatti, non ci ha segnalato in tempo situazioni di questo tipo. Pertanto, abbiamo potuto completare tutte le verifiche solo in un momento successivo, cioè dopo la comunicazione dell'idoneità alle borse”.

Le studentesse sono decise a presentare ricorso al Tar. In ogni caso, l'Adisu fa sapere che, laddove si trattasse sul serio di un vizio di forma, potrebbero provare ad ascoltare le loro ragioni.

## MEDICINA

## Scompaiono le Ade dai certificati

Borse di studio a rischio per alcuni studenti di Medicina della Federico II: nei certificati storici **non c'è traccia delle Ade del primo anno**. Ad essere coinvolti, parte degli iscritti negli anni accademici 2001/2002 e 2002/2003. Gli studenti non sono affatto soddisfatti delle risposte ricevute in Segreteria: “ci hanno detto che per alcune Ade non esistono i codici; altre non risultano da camicia anche se sono state registrate sul libretto e, quel che è peggio, il docente titolare dell'attività è andato in pensione”.

In Segreteria fanno spallucce. “Non è colpa nostra”, chiosano. E nel frattempo l'ufficio prende tempo – quindici giorni – per fare ulteriori controlli. Gli studenti aspettano.





Divisi dalla cattedra, uniti nello sport:  
cronaca di una bella iniziativa di socialità della cattedra di Procedura Penale

# Studenti e docenti si sfidano in campo



Ad un distratto osservatore quell'uomo con la pipa in bocca che si sbraccia e impreca a bordo campo potrebbe sembrare il mitico Bearzot. Invece no, è il prof. **Giuseppe Riccio**, stimato ordinario di Procedura penale a Giurisprudenza che per un pomeriggio ha vestito i panni di vulcanico ct della squadra di calcio composta dagli assistenti della sua cattedra. I volenterosi ma male organizzati collaboratori di Procedura hanno affrontato il 27 aprile, sul campo del Ford Village di Agnano, una selezione di studenti capitanati da **Antonio Nuzzolo**, organizzatore dell'evento sportivo. Purtroppo per il professore, il punteggio finale ha penalizzato i suoi: gli studenti l'hanno infatti spuntata per 10-8. Un risultato che ha rispecchiato, tutto sommato, i valori in campo. I ragazzi erano chiaramente più allenati, correvano di più e dialogavano abilmente in ogni parte del campo; i malcapitati assistenti, invece, diftavano di sincronismi, si vedeva lontano un miglio che qualcuno non toccava un pallone da secoli... Nonostante questo, fidatevi, la partita è stata godibile e più di una volta il risultato è stato in discussione. Con gli studenti sempre avanti nel punteggio, è vero, ma con gli assistenti, forse desiderosi di non sfigurare di fronte alle tante belle ragazze presenti, a gettare più di una volta il cuore oltre l'ostacolo. Ci sono stati almeno due momenti dell'incontro nei quali i collaboratori di Procedura si sono portati addirittura a -1, dando l'impressione di poter ribaltare le sorti di un match segnato. Ma poi, come detto, la maggior dimestichezza degli studenti con la sfera di cuoio ha fatto la differenza. Dicevamo del carico di emozioni 'supplementari' che ha riservato l'incontro; beh, non gli è mancato proprio nulla per essere proprio un incontro da serie A. Potremmo segnalarvi un caso di gol 'fantasma' da parte degli assistenti, nel senso che la palla, dopo aver sbattuto su un palo è carambolata su quell'altro, danzando sulla linea di porta senza aver mai dato l'impressione di essere entrata com-

pletamente. Oppure, l'infortunio del portiere, sempre degli assistenti, accompagnato all'ospedale a fine gara. Insomma, c'è stato di tutto un po'. Spettacolo dentro il campo e fuori dove, ve lo abbiamo anticipato, il prof. Riccio indossava maglia e pantaloncini su un impeccabile maglione e pantaloni classici, mentre l'altro ospite, il prof. **Antonio Murolo** si è limitato alla maglia. Il giallo finale (non nel senso di cartellino, ma di colossale svista...) l'ha regalato invece l'arbitro, il sig. **Ettore Petroncelli** di Napoli, sudato e stravolto quasi più dei giocatori. Il poverino deve aver fatto casino a segnare i marcatori nel suo tabelli-

no, fatto sta che alla fine, nello stupore generale, aveva assegnato la vittoria agli assistenti... per 10-8. Benché, nel puro spirito della manifestazione, gli studenti non se la siano presa più di tanto, qualche pignolo spettatore ha fatto notare che il conteggio delle reti presentava 'qualche' inesattezza...

Mattatori della giornata sono stati **Lucio Longobardo** tra gli studenti (5 gol segnati) e **Agostino De Caro** tra gli assistenti (arrivato a quota 3). Prima dell'uscita dal campo, abbiamo anche raccolto alcune dichiarazioni dei protagonisti. Iniziamo, come è doveroso, col prof. Riccio, visibilmente rammaricato per come

sono andate le cose. *"Un risultato accettabile -ha commentato- se si considera che a noi è mancata la squadra, cioè il gioco corale. Se ci fossero stati Maggi e Cascini ce la saremmo potuti almeno giocare".* Fin qui il commento 'tecnico', poi quello forse più importante e significativo, sul valore dell'evento: *"iniziativa come questa sono estremamente positive. Anzi, è opportuno che l'Università coltivi sempre più spazi esterni alla didattica. E' grazie a tali attività che il confronto professionale studente-docente diventa più piacevole e si riesce ad umanizzare una cattedra universitaria. Guardi le facce di collaboratori e studenti mentre rincorrono il pallone...".* Un commento alla giornata è venuto anche da **Antonio Nuzzolo**, organizzatore della partita: *"come al solito il prof. Riccio e i suoi collaboratori sono stati disponibilissimi e simpatici ad accettare la sfida, li ringraziamo. Per quanto riguarda noi, ho notato una preparazione atletica un po' carente ed un po' di immaturità calcistica da parte di qualcuno, ma miglioreremo".*

Dopo il triplice fischio, grande festa per tutti. Foto ricordo in tutte le salse, condite da battute divertenti (memorabile quella dello studente che, avendo già superato Procedura penale ma non Economia politica ha 'invitato' il prof. Murolo a ricordarsi il suo volto in sede d'esame) e consegna dei premi ai professori. Ad entrambi è stata riservata una frase (scritta in calce al premio) che li incensava in quanto "Maestri del secolo". *"Perché -ha fatto notare qualcuno- per l'età che hanno, il secolo se lo sono fatto quasi tutto".* Tra l'allegria generale è comparsa anche la moglie del prof. Riccio, a portare un ulteriore contributo di simpatia a tutto l'ambiente. Ormai i motori sono caldi e i quadricipiti dei giocatori pure, per non farli raffreddare, il prof. Riccio ha già fissato l'appuntamento per la rivincita. Il 7 giugno prossimo, sempre alla stessa ora e sempre su questi schermi.

Marco Merola

## NOVITÀ DAL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Consiglio di Facoltà essenzialmente 'tecnico' quello del 18 aprile scorso. Si è discusso innanzitutto di **contratti di docenza** e, nell'occasione, sono stati messi a bando i seguenti insegnamenti: I cattedra di Diritto costituzionale (60 ore); III cattedra di Diritto costituzionale (30 ore); V cattedra di Economia politica (60 ore); II cattedra di Diritto penale (30 ore); IV cattedra di Diritto penale (30 ore). È stato anche ribadito che i fondi a disposizione della Facoltà permettono di attivare la procedura comparativa per la nomina dei ricercatori e, dunque, i professori sono stati invitati ad avanzare le candidature del caso.

Per quanto concerne i **piani di studio per la Laurea Specialistica** si è deciso l'aggiornamento ad altra seduta, mentre per il triennio è stata confermata la linea della "continuità col passato", il che significa che, sicuramente, per il prossimo anno non cambierà niente.

Sempre a proposito del triennio il Preside Scudiero ha diffuso i **primi dati** ufficiali in merito ai freschi laureati che potrebbero iscriversi alla Specialistica. Sarebbero "da 86 a 90", secondo lo score finale, quelli potrebbero passare al biennio, ma "calcolando, nel computo, quelli che decideranno di ritirarsi e quelli che si trasferiranno qui da altro ateneo". Un breve passaggio del CdiF ha poi riguardato gli allievi dell'**Accademia Aeronautica** (che sostengono gli esami a Corso Umberto, in regime di convenzione con la Facoltà di Giurisprudenza): in futuro potranno sostenere gli esami di Diritto amministrativo e Processuale civile direttamente a 'casa' loro, a Pozzuoli. In chiusura, il Preside ha voluto che fosse messa a verbale una sua dichiarazione per tacitare le voci che da un po' di giorni si rincorrono in Facoltà in merito ad un possibile, ulteriore, stravolgimento degli appelli d'esame. Il 'la' alla situazione di tensione, tra gli studenti, l'ha dato un manifesto allarmista diffuso dall'UDU, ma Scudiero ci ha tenuto a precisare che **"non sarà ridotto il numero degli appelli d'esame né sarà prevista alcuna prova di sbarramento fra triennio e biennio"**. (Mar. Mer.)





## Assemblea congressuale dell'UDU Giurisprudenza

# Appelli e aule studio, le priorità

L'Udu muove i primi passi a Giurisprudenza. E a quanto pare li muove nel migliore dei modi, presentando all'assemblea congressuale dello scorso 20 aprile un documento definito dal coordinatore provinciale dell'Unione degli Universitari **Andrea Genovese** "migliore di quello che è stato presentato a Firenze all'assemblea nazionale". Un lavoro pregevole a detta di tutti i partecipanti all'incontro, membri dell'Udu nelle facoltà fridericane e negli atenei partenopei. A esporlo con grande chiarezza è intervenuta la coordinatrice di Udu Giurisprudenza **Roberta Laurini**, studentessa al primo anno, preceduta dall'introduzione della responsabile organizzativa **Mariella Zaccaria**. "Questo congresso legittima all'interno dell'Udu Napoli la nuova base associativa nata nella facoltà di Giurisprudenza", ha detto la Zaccaria. Sono cinque mesi che stiamo lavorando, partendo da zero ma con una grandissima voglia di risolvere i problemi: diritto allo studio, didattica e ruolo dello studente nel contesto socio-politico italiano". E ha aggiunto: "da noi a Giurisprudenza c'è una realtà complessa, variegata, a volte anche un po' sorda. Sapevamo che non sarebbe stato facile e che ci sarebbe voluto anche quel pizzico di incoscienza che anima il coraggio, ma abbiamo voluto fortemente iniziare questo cammino". Roberta Laurini ha poi illustrato motivazioni e progetti del neocostituito gruppo Udu, inserendole in un quadro storico che parte da lontano: "era il 1968 e si poteva già parlare di associazionismo spontaneo...". Passando per le riforme Ruberti e Zecchino, per il 3+2 e la famigerata Y, la coordinatrice di Udu Giurisprudenza ha ribadito con forza che l'università deve essere pubblica, gratuita, laica e democratica. "Oggi c'è il rischio di mettere in crisi la condivisione dei saperi e delle possibilità", ha detto. Le logiche della competitività stanno prendendo il sopravvento". Un accenno alla legge regionale, "deludente perché i fondi stanziati sono in realtà destinati ai centri di eccellenza", al problema del numero chiuso, alla novità dei requisiti minimi che le università dovranno avere per garantire la sopravvivenza ai loro corsi di laurea. Infine, l'attenzione puntata su Giurisprudenza. "Vogliamo costruire un'università a misura di studente, una facoltà più vivibile". Il tragitto da percorrere per raggiungere quest'obiettivo è già ben definito. "Lavoreremo per avere delle aule studio proporzionate al numero degli iscritti, perché ci sia consentito l'accesso ai computer per tutte le nostre esigenze di ricerca e non solo per sostenere l'esame di Informatica, per indebolire il baronato contando sulla figura di un difensore civico degli studenti con poteri vincolanti. E poi c'è la questione degli appelli: vogliamo che il regolamento che prevede la riduzione degli appelli da 8 a 5 sia abrogato e che sia recuperato l'appello di maggio. Attualmente stiamo assistendo semplicemente a una proroga del regolamento precedente, ma questa proroga non può durare in eterno". Su quest'ultimo punto l'Udu si sta già impegnando attivamente con una raccolta firme iniziata pochi giorni prima dell'assemblea congressuale. Al 20 aprile ne erano state raccolte più di 600. Un primo, notevole risultato il sindacato studentesco che attraverso la voce di Roberta Laurini annuncia senza mezzi termini le sue

intenzioni: "l'Udu Giurisprudenza lotterà con tenacia fin quando non avrà ottenuto tutto quello che chiede, null'altro che ciò a cui noi studenti abbiamo diritto!". Una conclusione che è tutta un programma, avallata dal saluto conclusivo della responsabile didattica del gruppo **Teresa Polese** e del coordinatore provinciale dell'Udu **Andrea Genovese**, il quale ha ricordato: "l'Unione degli Universitari nasce dagli studenti per gli studenti, non ha niente a che vedere con le giovanili di partito. E tutti sanno bene quanto è difficile trovare nella politica universitaria dei gruppi realmente indipendenti dalle forze partitiche".

Sara Pepe



**Polemiche tra l'Udu e le rappresentanze studentesche in Consiglio di Facoltà. L'intervento del Preside mette fine all'incertezza: gli appelli restano otto**

## PIÙ DI 600 FIRME CONTRO LA RIDUZIONE DEGLI APPELLI

Più di 600 firme raccolte in pochissimo tempo per dire no alla riduzione degli appelli d'esame. L'Udu Giurisprudenza ha incominciato così, con questo eclatante risultato, la sua attività politica tra le aule di una facoltà che, per ammissione dello stesso coordinatore provinciale **Andrea Genovese**, aveva sempre considerato un tabù. Il sindacato degli studenti ha scelto di partire lavorando su uno dei temi più sensibili per gli iscritti a Giurisprudenza e a Scienze giuridiche, quello che riguarda la riduzione degli appelli d'esame da otto a cinque, proposta negli anni scorsi ma mai concretamente attuata. Una scelta strategica secondo i rappresentanti degli studenti, per i quali la nuova associazione aveva soltanto bisogno di darsi visibilità, utilizzando un argomento che non sarebbe passato inosservato. Nei giorni seguenti alla messa in circolazione del volantino con cui l'Udu rendeva nota la battaglia che intendeva portare avanti e alla raccolta di firme, è stato un continuo botta e risposta tra l'Unione degli Universitari e i consiglieri di facoltà. Se i primi esprimevano con il loro volantino "il proprio disappunto e serie perplessità circa l'efficienza del ruolo svolto dalle rappresentanze studentesche di facoltà che hanno vergognosamente tenuto sotto silenzio questa situazione", i secondi rispondevano con un manifesto decisamente esplicito: "siamo di fronte ad alcuni studenti male informati che diffondono all'interno della facoltà notizie false e diffamanti". Studenti male informati perché, come sottolinea il consigliere d'ateneo eletto per Giurisprudenza **Benedetta Sciannimanica**, non c'è alcun regolamento che preveda la riduzione degli appelli d'esame. "La programmazione viene fatta annualmente in Consiglio di Facoltà - dice - e in seguito alla confusione, addirittura al panico diffusi dall'Udu abbiamo dovuto convocare in tutta fretta un Consiglio straordinario nel corso del quale il Preside ci ha assicurato che non c'è alcun pericolo né

attuale né futuro. E' stato messo a nostra disposizione lo statuto per l'anno accademico 2005/06, dove è scritto a chiare lettere che gli appelli saranno otto". Un falso problema, dunque. "Un problema inesistente - precisa la Sciannimanica - se si vuole fare una battaglia la si deve fare per qualcosa che esiste, non per qualcosa che non esiste. Basta riflettere: dal momento che conta 21.000 iscritti, la nostra facoltà non ha alcun interesse a ridurre il numero degli appelli. Si cerca piuttosto di smaltire tutti questi iscritti, in particolare i fuori corso!". Eppure a testimoniare quanto fortemente viene avvertito un senso di precarietà nell'organizzazione della didattica ci sono quelle 644 firme raccolte il 18 aprile. E' come se negli studenti albergasse, latente ma fermo, il timore di perdere i propri punti di riferimento, di assistere a stravolgimenti dell'organizzazione da un momento all'altro. "I ragazzi dell'Udu sapevano benissimo di andare a toccare delle corde sensibili - commenta Sciannimanica - perché invece non sono venuti con noi dal Preside? Glielo abbiamo proposto e loro non ci hanno dato risposta. Perché non hanno richiesto la documentazione che ci è stata data al Consiglio di Facoltà, oppure il verbale stesso del Consiglio? Lo ripeto: il Preside vuole che gli studenti stiano tranquilli, non c'è alcun pericolo di cambiamento". Dal canto loro, i membri dell'Udu riten-

gono di essere stati in qualche modo gli artefici della rassicurazione da parte del Preside. Insistono sull'esistenza di un regolamento che detta una norma per la riduzione degli appelli, insistono nel richiedere la reintroduzione dell'appello di maggio. "E' semplicemente stato prorogato il regime precedente", dice la responsabile organizzativa **Mariella Zaccaria**, "e questo grazie alla nostra battaglia, altrimenti non era mica sicuro che si sarebbe ottenuta una proroga anche per il prossimo anno accademico. Intendiamo proseguire con la raccolta firme per arrivare alla soglia delle 1000, 1500 firme totali. Vogliamo che la regola sulla diminuzione degli appelli sia abrogata, non semplicemente sospesa. Combattiamo principalmente per le matricole che verranno, e devo dire che gli studenti si dimostrano molto partecipi del problema. Molti di coloro che hanno firmato sono laureandi, vuol dire che hanno compreso l'ottica della nostra iniziativa". Quanto all'accusa ai rappresentanti degli studenti, la Zaccaria getta acqua sul fuoco: "abbiamo solo denunciato il fatto che non avevano informato a dovere gli studenti, non volevamo gettare discredito sul loro operato. Il nostro comunicato non voleva certo essere offensivo".

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935  
**Gino Sorbillo**

Napoli - Centro Storico  
Via Tribunali, 32  
Tel. 081.446643

**ESIBENDO IL TAGLIANDO**  
**Riduzione del 15% sul totale**  
**valido per 1 o 2 persone**  
(ESCLUSO ASPORTO)





## A lezione con il prof. Amarelli

# Storia del Diritto Romano, un corso partecipato

*"E' meglio un 18 ben preso che un 30 ottenuto ingoiando pagine e pagine di manuali a memoria".* L'autore di questa affermazione provocatoria è il professor **Francesco Amarelli**, ordinario della quarta cattedra di **Storia del Diritto Romano**, che da marzo tiene lezione agli studenti del primo anno di Scienze Giuridiche. L'obiettivo del professore è formare studenti consapevoli di ciò che stanno imparando e non degli automi specializzati a imparare manuali a memoria.

Le lezioni del professore vanno sempre oltre la semplice illustrazione della disciplina. Spingono lo studente ad esercitare il proprio senso critico, a non dare per scontato tutto ciò che viene letto e ascoltato, ma ad analizzare, e, se necessario, imparare a selezionare fra le informazioni ricevute. Azzardare addirittura alla formulazione di chiavi di lettura proprie. E se il tentativo risulta un fallimento? Il professore al corso rassicura gli studenti: *"cimen-*

*tarsi nell'analisi delle fonti romane può solo accrescere la vostra conoscenza".* Infatti il professore spesso precisa che considera gli studenti dei suoi pari con minore esperienza ma con più fantasia.

Il manuale utilizzato dalla cattedra *"Storia del Diritto Romano"* (a cura dei professori Amarelli, De Giovanni, Garbarino, Schiamone e Vincenti) concentra in trecento pagine le mille pagine e più dei vecchi testi. Un manuale da coadiuvare quindi con il corso. Si studiano anche due parti speciali: *"Trasmissione Rifiuto Usurpazione"* del prof. Amarelli e *"Il Processo contro Gesù"* a cura dei prof. Amarelli e Lucrezi. Fondamentale è la *"Guida alle principali fonti latine"*.

Molti studenti si interrogano sul metodo migliore per superare l'esame. I consigli ricorrenti del docente a lezione sono: frequentare il corso cercando di cogliere le minime sfumature, anche esempi attuali che possono sembrare lontani dal Diritto

Romano. L'importante è frequentare in modo costante. *"Un corso è utile se è seguito dall'inizio alla fine"* puntualizza il professore. Per gli studenti che non frequentano ci sono speranze? Assolutamente sì. Gli assistenti del professore sono molto disponibili e ricevono tutti i giorni a rotazione, in Dipartimento, che si trova a via Mezzocannone. In parti-

colare, la dott.ssa Galgano (il mercoledì alle 10.00) è disponibile a tenere delle piccole simulazioni d'esame collettive.

Insomma, un corso diverso dal solito. Non studenti come macchine da esami ma giovani giuristi in erba dotati di una propria coscienza critica.

**Mimmo De Maio**



## Novità dalle cattedre

**Storia del Diritto Romano IV cattedra.** La parte speciale *"Processo contro Gesù"* non deve essere studiata tutta. Per ora solo la nota introduttiva di Venturini, i saggi di Maglietta e Bove e la postfazione di Amarelli e Lucrezi. Gli aggiornamenti saranno comunicati dai docenti.

**Diritto del Lavoro I cattedra:** dal mese di gennaio per sostenere l'esame con il prof. Mario Rusciano è necessaria la conoscenza della nuova disciplina introdotta dalla legge 30/2003 e dal D.lgs 276/2003 (la normativa può essere reperita sul sito internet del parlamento [www.parlamento.it](http://www.parlamento.it) oppure sulla Gazzetta Ufficiale).

**Seminario di Diritto Processuale Civile.** Il 18 maggio ci sarà il seminario su *"Omesse o ritardata notificazione della comparsa di risposta. Omesse o ritardata costituzione del Convenuto. L'onere di contestazione specifica. La contumacia. Effetti (gli atti da notificare al contumace)".* Relatori: Fabrizio De Vita, ricercatore di Diritto Processuale Civile a Giurisprudenza e Milena Balsamo, Giudice del Tribunale di Napoli. L'orario e la sede non sono ancora disponibili.

## Propedeuticità

**Propedeuticità:** Istituzioni di diritto Privato è propedeutico a: Diritto Agrario, Diritto Commerciale, Diritto del Lavoro, Diritto della Navigazione, Diritto privato comparato, Diritto Privato dell'economia e Diritto processuale civile. Diritto costituzionale è propedeutico a: Diritto Amministrativo, Diritto del Lavoro, Diritto dell'Unione Europea, Diritto ecclesiastico, Diritto internazionale, Diritto

penale, Diritto processuale civile, Diritto pubblico comparato, Diritto tributario. Economia Politica è propedeutico a: Scienze delle Finanze. Diritto Penale a: Procedura penale.

## Associazioni, collettivi e rappresentanze studentesche

**I rappresentanti degli studenti, come reperirli:** Fabrizio Cappella, MariaDomenica Dragone (minidra-

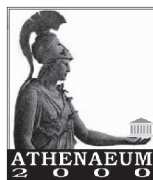
gone@hotmail.com), Vincenzo Fischetti (vincy.81@libero.it), Alessia Giaccari (alessia.giaccaria@aliceposta.it - 3384383150), Emiliano Iasevoli, Luigi Langella (sgstabia@yahoo.it), Dino Maiella (dino8210@libero.it), Marco Sannino (349/1833075 - marco.sannino@email.it).

**Il Collettivo di Giurisprudenza** si riunisce il martedì alle ore 15.00 nell'auletta al pian terreno nella sede in via Porta di Massa 32. Gli studenti dell'Elsa sono reperibili il lunedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 nell'auletta al pian terreno nella sede in via Porta di Massa 32. Per informazioni chiamare durante l'orario di ricevimento allo

081/2534357. [www.elsanapoli.it](http://www.elsanapoli.it)  
**L'UDU** si riunisce il mercoledì alle ore 15.30 nell'auletta al pian terreno nella sede in via Porta di Massa 32. Per informazioni chiamare allo 081/7683499 oppure durante l'orario di ricevimento allo 081/2534357.

## Orientamento

**Per informazioni sull'ordinamento didattico e sulla semestralizzazione dei corsi,** gli studenti possono rivolgersi all'ufficio Ori.En.Ta. nella sede di via Porta di Massa 32 al 1° piano dalle ore 9.00 alle 13.00. Tel. 081/2534331.



## CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000

Piazza Portanova 11 80138 Napoli

Tel. e Fax 081/26.07.90 - [info@athenaeum2000.it](mailto:info@athenaeum2000.it)

## CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

ESEGUITI DA PROFESSORI ESPERTI - TUTTE LE FACOLTÀ  
LIBRI DI TESTO FORNITI GRATUITAMENTE

## TEST DI AMMISSIONE ALLE FACOLTA' A NUMERO CHIUSO

CORSI DI PREPARAZIONE INDIVIDUALI E COLLETTIVI (anno 2005/2006)

Ammissione alle lauree triennali: Medicina, Odontoiatria, Fisioterapia, Logopedia, Scienze infermieristiche, Architettura, Scienze motorie, Scienze dell'educazione e Psicologia

## CORSI DI PREPARAZIONE TUTTI I CONCORSI

SELEZIONI PUBBLICHE E PRIVATE TEST PSICOATTITUDINALI

Didattica individualizzata, Professori qualificati, Esercitazioni, Materiale didattico gratuito

[www.athenaeum2000.it](http://www.athenaeum2000.it)





L'avventura a Gaeta di Rosario e Francesca a bordo del peschereccio Espartero

## Un sogno realizzato per due laureandi in Biologia delle Produzioni Marine



**A**vventura, scoperta, conoscenza. Ingredienti che fanno gola a chi, come in un romanzo di Jules Verne, sogna di partire per un viaggio in mare e di scendere ad elevate profondità sperando di incontrare pesci abissali dalle forme strane e dai colori particolari. Un desiderio che due studenti del Corso di Laurea in **Biologia delle produzioni marine** hanno potuto realizzare partecipando lo scorso 30 aprile all'iniziativa denominata "20.000 leghe sotto i mari", svoltasi a Gaeta e organizzata da Italia Nostra, dal Comune di Gaeta e dal quotidiano La Provincia. **Rosario Battimo** e **Francesca Russo** sono i due studenti iscritti al terzo anno selezionati per prendere parte al campionamento di profondità svolto grazie all'appoggio del peschereccio Espartero, uno dei più attrezzati della flotta da pesca gaetana. Accompagnati dal prof. **Gaetano Ciarcia**, Presidente del Corso di Laurea, i ragazzi sono partiti per Formia venerdì 29 aprile, pernottando presso l'Hotel Aeneas Landing. All'alba del giorno successivo, l'imbarco a Gaeta assieme al comandante **Antonio Fantasia**, ad alcuni pescatori e al giornalista **Adriano Madonna**, redattore della rivista *Il Subacqueo*. Lo scopo del campionamento era quello di andare oltre le profondità solitamente raggiunte dai pescatori, dando fondo alle reti a strascico ben oltre i trecento metri, fino agli ottocento-novecento metri. Un'esperienza molto formativa per i ragazzi, sia dal punto di vista scientifico che da quello umano. *"Ho trovato decisamente utile partecipare a quest'operazione"* dice Francesca Russo, 21 anni, prossima alla laurea di primo livello all'università *"studiamo una materia che si chiama Pesca e che riguarda tutte le attrezzature per la pesca. A Gaeta ho finalmente potuto vedere dal vivo quali sono i meccanismi per gettare le reti e quali sono gli attrezzi più usati. Inoltre mi sono esercitata nel riconoscere alcune specie marine. Abbiamo trovato dei piccoli crostacei: li avevo studiati, ma vederli è un'altra cosa"*. Non solo crostacei però sono stati tirati su assieme alle reti. Gattucci, teleostei, alcuni pesci abissali. Pesci dalle forme inconsuete e dai colori vivaci. *"Per me e per la mia collega quei*

*pesci sono stati una vera scoperta"* dice Rosario Battimo, anche lui ventunenne e laureando- *"I pescatori li avevano visti anche altre volte, solo che li rigettavano subito in mare perché non hanno valore commerciale"*. Stavolta invece i pesci abissali sono stati messi in barattoli e conservati in formalina, per poter essere analizzati dagli studiosi e per entrare a far parte al più presto del costituendo Museo del Mare di Gaeta. *"Ce n'era uno che aveva gli occhi di un intenso colore verde"* - ricorda Rosario- *"mi ha particolarmente colpito. Evidentemente aveva sviluppato una caratteristica che gli consentisse di orientarsi a profondità in cui la luce è pressoché assente"*. Ma le nuove conoscenze degli studenti non si fermano qui. Sia Francesca che Rosario hanno avuto le sorprese più grandi dalle persone che li hanno guidati. Il giornalista Madonna, professionista di grande entusiasmo, ha trasmesso loro un'energia contagiosa. *"Ha scattato delle bellissime foto agli esemplari che abbiamo trovato"* - dice Francesca- *"Li metteva in diverse posizioni, li ritraeva da varie angolature. Comunicava una grande passione per il mare"*. I pescatori, competenti e disponibili, hanno invece molto colpito l'attenzione di Rosario. *"Prima di quest'esperienza non avevo mai riflettuto sul lavoro che svolgono e sulla vita che fanno. Hanno bisogno di una enorme forza fisica per resistere alla fatica e a causa dei ritmi di vita che conducono finiscono con l'essere persone piuttosto solitarie. Organizzano i loro rapporti familiari e sociali in maniera molto diversa da noi, basti pensare che escono tutte le mattine all'alba e vanno a dormire nel pomeriggio..."*. Rosario ha apprezzato anche la loro grande praticità e manualità: *"mi sono sentito preparato nel riconoscere le specie marine ma non nel maneggiarle. Ho molto ammirato la capacità che i pescatori avevano di prenderle e osservarle. Ad esempio maneggiavano con destrezza gli scorfani, pesci con squame taglienti che possono essere pericolose"*. Capire come si gestisce una giornata in barca, come ci si divide i compiti, in che modo vanno utilizzati gli strumenti, perfino in che modo vanno toccate le specie pescate, tutto questo è stato possibile ai due

giovani laureandi. Scoperta, conoscenza. E l'avventura? Di quella, almeno nel senso classico del termine, non si è vista l'ombra. Per fortuna, aggiungiamo. Condizioni meteorologiche perfette, mare calmissimo, sole splendente. L'intera operazione si è svolta in assoluta sicurezza. Niente avventura, dunque. Semmai,

un pizzico di romanticismo. Ricorda il prof. Ciarcia, anche lui molto soddisfatto di com'è andata: *"ci siamo spinti fino a Ventotene e a Santo Stefano accompagnati dai gabbiani, che sempre amano seguire questi pescherecci..."*.

Sara Pepe

### SCIENZE NATURALI

#### Studente scopre un pesce fossile a Pietraroja

#### È diventato argomento della sua tesi di laurea

Storia di un'escursione multidisciplinare con sorpresa. In una mattina dell'ottobre 2004 **Claudio Pede**, studente del Corso di Laurea in Scienze della Natura, camminava lungo il sentiero di Pietraroja assieme ai suoi colleghi di università e alle professoresse **Lucia Simone**, Presidente del Corso di Laurea e docente di Geologia, e **Carmela Barbera**, docente di Paleontologia. Una visita guidata presso una delle aree fossilifere più famose dell'Italia meridionale. Proprio a Pietraroja, nel parco del Matese, fu ritrovato lo Scipionix Samniticus, il piccolo dinosauro chiamato **Ciro**. Claudio non avrebbe mai immaginato di poter essere egli stesso, in quel posto e in quell'occasione, autore di una scoperta che avrebbe inciso sul corso dei suoi studi e probabilmente sulla sua futura carriera. Una pietra di colore diverso dalle altre, gettata in una discarica abusiva fuori dall'area vincolata, un colpo d'occhio e di fortuna ed ecco la sorpresa: la testa di un pesce fossile di grandi dimensioni. Quel pesce è oggi l'oggetto della tesi di laurea di Claudio Pede. *"Un caso davvero fortunato!"*, esclama senza falsa modestia lo studente, amante della paleontologia da sempre. Tiene a precisare che se pure non fosse incappato nel bel fossile, la sua tesi avrebbe riguardato ugualmente quella materia. *"Neppure a farlo apposta, mi sarebbe piaciuto comunque studiare i pesci fossili"*, dice. Poi passa a descrivere le caratteristiche dell'esemplare, che rendono la scoperta di una certa importanza. *"Si tratta di una specie che in Italia non è stata ancora ritrovata, abbiamo solo la testa, lunga 35 centimetri, mentre il resto del corpo dovrebbe arrivare alla lunghezza di un metro. Il reperto pesa circa 20 chili. Ma la cosa che ci ha più stupito è il fatto che pare siano rimaste alcune parti molli del pesce. Dovrebbero essere rilevate grazie alle prossime analisi chimiche"*. Ma come si svolge il lavoro di Claudio? Quanto è impegnativo? *"Voglio subito sottolineare che nello studio del fossile sono assistito costantemente dalla prof. Barbera e dal prof. Marco Signore, il quale ha già studiato il caso. Per ora stiamo mettendo i nomi alle ossa mentre in merito alla classificazione siamo riusciti ad arrivare solo fino alla famiglia, non anche al genere e alla specie. Nel nostro caso bisogna tenere conto di una importante variante rispetto ad altri ritrovamenti. Infatti solitamente dei pesci fossili viene alla luce solo la coda. Questo è il primo caso in cui la testa è completa"*. Il reperto, che attualmente si trova presso l'Università Federico II per ragioni scientifiche, dovrebbe presumibilmente tornare a Pietraroja, ma la decisione a riguardo spetta esclusivamente alla Sovrintendenza dei beni archeologici di Salerno. Intanto un sito olandese dedicato all'archeologia e alla paleontologia ha già pubblicato una relazione sul pesce fossile, a firma anche dello studente. Per leggerlo basta collegarsi a [www.palarch.nl](http://www.palarch.nl). **(Sa.Pe.)**

### Un giardino didattico a Biologia

Un giardino didattico per rendere più vivibile l'ambiente di Monte Sant'Angelo dove è sito il nuovo Dipartimento di Biologia funzionale e strutturale. *"Verde non solo per stendersi sui prati ma anche per fare qualche piccola sperimentazione didattica"*, dice il Preside della Facoltà di Scienze, prof. **Alberto Di Donato**. Si sta provvedendo, in collaborazione con l'Orto botanico, ad installare alcune tipologie di alberi, mentre è stato bandito un concorso per l'assunzione di un tecnico che si occupi della manutenzione del giardino. *"Il giardino sarà annesso al Dipartimento di Biologia, ma comunque sarà verde di tutti"*, precisa il Preside. Un'altra buona notizia arriva dal Consiglio di Facoltà del 3 maggio. Sono state infatti attribuite le risorse finanziarie per i **laboratori didattici**. In particolare, si intende procedere subito all'ammodernamento dei laboratori di Matematica, Fisica e Informatica.





Gli studenti segnalano le pessime condizioni dei servizi igienici

# Bagni: pochi e sporchi

Versano in condizioni pessime i servizi igienici di Ingegneria. I bagni, una volta forse sufficienti a soddisfare le necessità di una popolazione di studenti meno numerosa e quasi esclusivamente maschile, ormai non bastano più. Alcuni sono stati assegnati alle studentesse ma senza il necessario riadattamento e quindi sono poco fruibili. Le porte non si chiudono e non presentano alcuna targhetta visibile che indichi a chi quel bagno è destinato. Ma, più in generale, è lo stato di manutenzione degli edifici storici della Facoltà che lascia molto a desiderare: l'intonaco dei seminterrati è scrostato e in alcuni punti si notano macchie di umido; piccoli depositi di suppellettili abbandonate - sedie rotte, banchi e tavoli da lavoro in disuso - fioriscono negli angoli più nascosti.

Una questione emersa con forza finanche nell'incontro pubblico con i candidati alla presidenza di facoltà lo scorso 14 aprile.

"I bagni sono da rifare", dice **Salvatore D'Onofrio**, studente di Ingegneria Gestionale. "I servizi igienici sono pochi, mediamente, uno ogni due piani e qui, al Triennio, ci sono dodici piani!" aggiunge **Giuseppe Enrico** che studia Ingegneria delle Telecomunicazioni. Non va meglio al biennio di Via Claudio. Vietato chiudere le finestre dell'auletta dei rappresentanti nel seminterrato: si rischia di venir soffocati dal cattivo odore del bagno che si trova di fronte. Una situazione davvero disgustosa, a pochi passi dalle macchinette che distribuiscono panini e snack. "Da qualche anno è stato diviso in due bagni: uno per i ragazzi ed uno per le ragazze. Si tratta di un'acquisizione recente, ma è pur sempre un bagno solo per moltissime persone" dice **Alessandro Bellofiore**, dottorando di Ingegneria Chimica.

## I disagi delle studentesse

Quello dei bagni è storicamente uno dei disagi più avvertito dalla componente femminile della Facoltà. "Quando ero studentessa, i servizi igienici per le ragazze erano insufficienti. C'erano solo due piccoli bagni, quasi sempre chiusi o inagibili, e per accedere ad altri servizi, bisognava chiedere la chiave. C'era la fila per entrare e versano in condizioni pietose. I ragazzi, invece, disponevano di un bagno grande, ma non credo che fosse pulito", sostiene **Federica Di Iorio**, dottoranda in Tecnologie Innovative, che ricorda anche altre carenze: "mancavano le aule studio, almeno al Biennio. Non c'erano aule informatiche, i laboratori di elettronica erano pochi e dovevamo arrangiarci in gruppi". Con il tempo, pare che la situazione non sia cambiata di molto. "Noi donne abbiamo pochi bagni e quelli esistenti sono sempre sporchi. Vengono puliti la mattina e ad ora di pranzo sono indecenti. Non ci sono né carta né sapone. Ci hanno dato un altro bagno, al secondo piano, prima riservato agli uomini, ma non è stato ristrutturato. E' fatiscente e c'è sempre puzza. Per noi ragazze è imprati-

cabile", interviene **Rossella Salaris**, neo laureata in Ingegneria Gestionale, che prosegue il suo sfogo, "abbiamo i computer? - chiede con ironia - non mi risulta. Sono pochi, obsoleti, spesso non funzionano e i laboratori sono chiusi". "Ci sono molte ragazze



ora in facoltà e i servizi igienici sono sempre pochi e inadeguati. Credo che sia la cosa più importante di tutte", sostiene **Barbara Terracciano**, studentessa di Ingegneria Chimica. "Al Triennio c'è un solo bagno nuovo, quello delle donne che si trova al primo piano, accanto alla Presidenza. Provate ad andare, invece, al bagno che si trova nei pressi dell'aula B e vedrete in che condizioni è" sfida **Veronica Citarella**, iscritta al terzo anno di Ingegneria Gestionale.

## Sicurezza ed aule chiuse

I servizi igienici, in primo luogo, insufficienti e inadeguati. Ma anche i laboratori e le aule studio sono nell'occhio del ciclone. "La facoltà è grande e divisa in quattro plessi, gli spazi per la didattica ordinaria ci sono, ma sono gestiti male e non è consentito, tranne pochi casi, l'accesso ai laboratori" dice **Raniero Sannino**, dell'UDU.

Molti spazi sono chiusi perché non a norma e, proprio nei giorni scorsi,

sono stati effettuati dei sopralluoghi nel seminterrato del Dipartimento di Matematica e Applicazioni, dove si trova l'aulario del Biennio, per l'adeguamento alla legge 626. "Nell'aula che si trova in fondo al corridoio del seminterrato, ci sono una trentina di computer, nemmeno tutti funzionanti, se ne potrebbe ricavare un internet-point per gli studenti, ma l'aula è chiusa perché non ha un'uscita di sicurezza", afferma **Nicola Pedalino**, anche lui iscritto al Sindacato degli universitari. "Accedere all'aula dei servizi informatici è difficile, i computer sono pochi e bisogna prenotarsi con largo anticipo. Gli spazi per studiare sono insufficienti, molte aule, come le aule S, vengono tenute chiuse perché non sono sicure, eppure hanno fatto dei lavori, un anno fa circa", dice **Antonio Lombardo**, studente di Ingegneria Chimica. "Nell'aula studio grande, che si trova all'ingresso del Triennio, ci sono delle postazioni da cui è possibile collegarsi ad internet, ma devi avere un computer portatile e, per avere il permesso di accedere alla rete, bisogna compilare un modulo. Il collegamento, viene attivato dopo una settimana, è tutta burocrazia!", dice **Roberta D'Aquino**, studentessa di Ingegneria Gestionale. "Il sito della facoltà è poco funzionale. L'orario dei corsi viene pubblicato pochi giorni prima dell'inizio delle lezioni e per chi è fuo-

ri sede come me è un problema. In passato ho inviato una lettera di protesta per segnalare la questione", sostiene **Antonio Ferrara**, studente di Ingegneria delle Telecomunicazioni. "Si fuma all'interno della facoltà. In biblioteca non si rispettano le regole: si occupano i posti con libri e quaderni, si parla, c'è confusione, quando è espressamente scritto che è proibito e, se protesti, è inutile. Ti rispondono che non possono fare niente. Il mese scorso, tre ascensori su quattro non funzionavano; se dovevi andare all'ultimo piano, l'attesa era anche di venti minuti. Adesso li hanno riparati", dice **Valerio Grazioso** studente di Ingegneria Aerospaziale. Problemi vengono segnalati anche da **Agnano**, una struttura di nuova edificazione. "Cade l'intonaco dai soffitti ed alcune aule si allagano quando piove. Mancano i parcheggi; ce n'è solo uno sotterraneo riservato ai docenti. I laboratori sono chiusi e la sola aula studio non basta per tutti gli studenti" dice **Marco Martini**, dell'UDU. "Alle spalle dell'edificio di Agnano, c'è un giardino, molto curato ma chiuso. E' interdetto sia agli studenti che ai cittadini, i quali, in base al protocollo d'intesa tra l'Università e il Comune di Napoli, dovrebbero poter usufruire di questo spazio verde", conclude il rappresentante degli studenti **Daniele Capocelli**.

Simona Pasquale



FOTO DI C. HERMANN

## IL CINEFORUM DELL'UDU

Un cineforum completamente autofinanziato quello promosso dall'Unione degli Universitari nella Facoltà d'Ingegneria, cominciato lo scorso 19 aprile. "A differenza delle altre iniziative svolte in passato da altre organizzazioni, la nostra non ha gravato neanche di un euro sui bilanci dell'Ateneo", recita un comunicato del Sindacato studentesco.

"La nostra manifestazione - prosegue il comunicato - assume una rilevanza particolare alla luce della totale assenza di proposte di socializzazione e di crescita culturale degli studenti da parte dell'Università. L'autogestione studentesca, infatti, si riconferma l'unico rimedio all'inaridimento del percorso formativo, l'unico strumento che gli studenti hanno per trasformare l'Università da una corsa ai crediti in un momento di crescita sociale e personale, oltre che culturale".

La rassegna cinematografica si è aperta con la proiezione di "Lavorare con lentezza", "cui ha assistito un centinaio di studenti. Il film è un vivo ritratto del fermento che attraversò la società italiana negli anni Settanta, descrivendo il movimento studentesco bolognese sorto intorno a 'Radio Alice'". Al termine del film, "c'è stato un acceso e produttivo dibattito, in cui gli studenti hanno lamentato l'assenza di opportunità di incontrarsi e confrontarsi su temi che non sono prettamente legati allo studio universitario".

Il cineforum proseguirà il 6 maggio nell'Aula Magna di piazzale Tecchio con la proiezione di "Paz!" di Renato de Maria: nella Bologna degli anni Settanta un liceale pluriripetente, un fumettista fuorisede e fuoricorso e uno studente in fragile equilibrio tra amore, esami e l'incombenza del servizio militare condividono un appartamento senza mai incontrarsi; ventiquattro ore nelle loro vite sgangherate, dalle quattro del mattino al mattino successivo. I prossimi appuntamenti: "Fame chimica" di Boccola e Vari il 10 maggio e "L'allenatore nel pallone" di Sergio Martino il 17 maggio, entrambi alle 15 nell'Aula Magna del triennio.





## La parola agli studenti del primo anno

# Promossi i docenti, bocciate le strutture

La sfida tra i pareri favorevoli e contrari, riscontrati tra i ragazzi del 1° anno della Facoltà di Medicina, sembra terminata in perfetta parità, dopo la giornata trascorsa (giovedì 28 aprile) tra i banchi delle diverse aule di studio. Dubbi, perplessità, ma anche certezze e sano ottimismo sembrano albergare nella mente di questi ragazzi che, con spirito critico, fondamentale per rendersi conto delle responsabilità che la loro futura professione medica comporterà, cominciano a stilare un bilancio del loro primo anno accademico. **“Esami” superati a pieni voti dai docenti**, sempre presenti nelle parole dei nuovi studenti. **“Ci danno l’opportunità di conoscere meglio le strutture in cui studiamo, spronandoci ad una maggiore consapevolezza del ruolo e dell’attività medica. Un percorso che ci aiuterà, giorno dopo giorno, a migliorare la nostra formazione culturale e professionale”**. Questo il commento di Sergio, 22 anni a maggio, incontrato verso le 10:50 all’uscita dell’aula 9, dopo la lezione di Biochimica. Un plebiscito di pareri favorevoli e decisamente soddisfatti, a dispetto delle tante dicerie che vogliono i professori di Medicina, freddi e distaccati nei confronti degli studenti. Studenti motivati (293 iscritti, al primo ciclo del primo anno). **“Ci aiutano ad affrontare i problemi, permettendoci, così, di sostenere ritmi massacranti, specie, per chi è stato abituato per anni a metodi e carichi di studio e di lavoro totalmente differenti”**, ripetono convinte alcune ragazze incontrate negli uffici della segreteria,

nell’edificio 24. **“Il primo anno è sicuramente faticoso, non solo per i continui spostamenti da un edificio all’altro, per frequentare i corsi, ma perché anche le materie già incontrate durante gli anni delle superiori sono trattate in maniera diversa, del tutto nuova e più complicata”** dice Francesca, **“ma, nonostante tutto, il bilancio, fino a questo momento, è decisamente positivo. Comincio ad individuare già le diverse aree di competenza di una professione affascinante e dal grande richiamo sia etico che professionale”**. Ma i giudizi positivi ed entusiasti dei ragazzi, lasciano ben presto il campo ad altre considerazioni, quando sul piatto della bilancia non viene preso più in considerazione l’intero corpo docente (anche se non tutti hanno avuto gli stessi giudizi...) ma, la **funzionalità delle diverse strutture** messe a disposizione degli studenti nei 4.400 mq dell’impianto ospedaliero. Strutture messe sotto accusa dalla maggior parte degli studenti del primo anno intervistati che, non ancora perfettamente autonomi nel districarsi nel maestoso labirinto del 2° Policlinico, lamentano vistosi disservizi. Tra tutti, quelli relativi alla **biblioteca**, situata al piano terra dell’edificio 20 (istituti anatomici).

**“La biblioteca è sicuramente molto fornita, ma, specie negli orari di punta, è molto spesso impossibile accedervi, a causa delle troppe persone che ci sono e che, il più delle volte, perdono tempo, o comunque, non sono lì per studiare”**, afferma seccato uno studente. **“Quello delle aule**

**studio è, forse, uno dei problemi più sentiti di questa facoltà. La maggior parte sono concentrate nell’edificio 20, le altre, dislocate negli altri edifici, sono ridotte e molto spesso, già prenotate da ragazzi che occupano molti più posti di quelli consentiti. Fermarsi a studiare prima o dopo l’orario delle lezioni risulta, di conseguenza, un’impresa difficilissima”**.

Tra le lamentele più ricorrenti, inoltre, spicca quella relativa **all’alto costo dei libri di testo**. Cifre che il più delle volte toccano vette da capogiro, come gli oltre 200 euro per un libro di Fisica Medica. **“Comprare i libri, per chi non vuole avere solo fotocopie, sta diventando facile come aprirsi un mutuo. Una situazione insostenibile anche per i prestiti a lunga scadenza, spesso difficili da avere perché il numero delle copie disponibili è molto ridotto”** (i prestiti a lunga scadenza vengono elargiti dall’A.D.I.SU – edificio 14).

L’elenco delle lamentele comprende anche chi vorrebbe addirittura più ore di studio e di lezione, come Marco, 21 anni: **“una cosa che non capisco è perché si facciano così poche ore di inglese, (il corso ne prevede solo 30 ore) una materia che, oggi come oggi, è indispensabile in tutte le professioni, soprattutto per chi, come me, sogna di esercitare la professione di medico oltre i confini nazionali”**. Una considerazione sicuramente giusta, ma che, altrettanto sicuramente, non susciterà consensi da parte degli altri studenti alle prese con un calendario di esami sempre serrato.

Gianluca Tantillo



## Confederazione: dieci anni di rappresentanza a Medicina

# Esami tutti i mesi per il quinto e sesto anno, una delle vittorie

Tre canali – didattica, cultura e iniziative – per offrire agli iscritti di Medicina della Federico II un punto di riferimento costante per la risoluzione dei loro problemi. A realizzarli, la rappresentanza studentesca eletta nella fila di Confederazione a Medicina. **“Abbiamo cercato di compattarci il più possibile e costituire un fronte comune che si occupi dei disagi degli studenti”** – dichiara **Pierino Di Silverio**, rappresentante della Facoltà in Senato Accademico – **In dieci**

vo **“di cui fanno parte non solo gli eletti, ma anche quegli studenti che da tempo collaborano con il nostro gruppo”**, asserisce Di Silverio. A presiederlo, **Pasquale Donnarumma**, consigliere nel Parlamentino degli studenti: **“Tra le nostre conquiste, per la prima volta la rappresentanza studentesca di Medicina finalmente ha una sua bacheca, che si trova al piano terra dell’edificio 20”**.

A ciascun canale, gli studenti hanno attribuito un responsabile. Ad **Alfonso De Stefano**, presidente del Consiglio degli studenti di Facoltà, va il settore didattico. **“Possiamo già vantare alcune vittorie – riferisce De Stefano – Tra queste, abbiamo ottenuto sessioni d’esame ogni mese per gli studenti del quinto e sesto anno, mentre a quelli del quarto è stata riconosciuta una finestra straordinaria a marzo”**. **Maurizio Cinquegrana**, consigliere di Facoltà e di Polo è, invece, il coordinatore delle Ade: **“Sul sito [www.cism.tk](http://www.cism.tk) – afferma lo studente – abbiamo inserito un elenco completo delle Ade dove gli iscritti ai vari anni possono controllare docenti, orari, aule di lezione e crediti che fanno capo alle attività libere”**.

Alla cultura, **Pasquale Rescigno**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà. **“Personalmente – chiosa Rescigno – mi occupo del nostro giornalino “Secondo Federi-**

co”

Titolare del canale delle iniziative, **Giovanni Grillo**, coadiuvato da **Viviana Ragucci**, studenti di Medicina che non militano nella rappresentanza: **“Abbiamo da poco organizzato un congresso sulla medicina della non evidenza, che si è tenuto a maggio nella nostra Facoltà e che ha avuto un bel successo di pubblico”**, fa sapere Grillo. Infine, proseguono le attività sia di sportello che sul web del Cis, il Centro d’informazione per

gli studenti realizzato dai rappresentanti di Confederazione: **“Abbiamo attivato un forum on line in cui gli studenti possono segnalare quello che vogliono”** – annuncia De Stefano – **Nella stessa pagina c’è anche un link che rimanda a Scienze infermieristiche. Chi, invece, volesse contattarci di persona, la sede del Cis si trova al piano terra dell’edificio 11 ed è aperta tutti i giorni dalle 14 alle 16”**.

(P.M.)



Pierino Di Silverio

**anni di rappresentanza a Medicina, credo sia la prima volta che ci sia una compagine così unita con tanta voglia di lavorare per il bene degli studenti”**. E aggiunge: **“Abbiamo anche costituito gruppi di lavoro in cui ci siamo suddivisi in base all’anno d’immatricolazione per fronteggiare in modo diretto e più puntuale le questioni specifiche degli studenti iscritti ai vari anni di corso”**.

I rappresentanti di Confederazione, dunque, hanno formato un diretti-

## Convegno

# Legge 40 e referendum abrogativo

Individuazione dell’incipit della vita, status dell’embrione, la difesa della sua integrità e dignità. Questioni controverse, oggetto di discussione in vista del prossimo referendum abrogativo della legge 40/2004. Se ne parlerà il 14 maggio alle ore 10.00 presso la Sala Antico Refettorio del Chiostro di S. Maria La Nova, in un incontro promosso dal FOIS (Forum per un impegno sociale) e dall’Associazione Arsfe (Centro Scolastico Belforte), dal titolo **“La vita valore disponibile?”**.

Aprono i lavori i professori **Raffaele Calabrò** e **Natascia Villani**, introduce il Vescovo Emerito di Acerra Don **Antonio Riboldi**, interviene l’on. **Carlo Casini**, Presidente del Movimento per la Vita, su **“L’embrione è una persona?”**. Relazioneranno su **“La biologia dell’embrione e la ricerca scientifica”** i professori **Paola Binetti**, Presidente Comitato Scienze e Vita, e **Mariano Iaccarino**, Primario Emerito di Ostetricia e Ginecologia alla Asl Napoli 1. Conclude il prof. **Antonio Palma**, Università Federico II. Modera il direttore del Corriere del Mezzogiorno **Marco De Marco**.



MEDICINA  
DA FIORE  
ALL’OCCHIELLO  
A FIORE  
APPASSITO

La Facoltà di Medicina di Cappella Cangiani. Un tempo uno dei fiori all’occhiello dell’Università Federico II, per i suoi giardini curati, i begli edifici, i Dipartimenti spaziosi, le aule studio ampie ed attrezzate. Negli ultimi dieci anni, **il mito è crollato**, nonostante le battaglie dei Presidi Rossi e Rubino: edifici fatiscenti, aule sovraffollate, laboratori ed aule studio insufficienti, furti di computer, crepe e grave deficit igienico nelle strutture assistenziali, locali e corridoi ricettacolo di immondizia, auto bruciate o abbandonate nei viali del Policlinico e nei parcheggi, sotterranei ricettacolo di ogni genere di rifiuti (dai letti, ai materassi, alle bombole di ossigeno, a medicinali probabilmente scaduti). E poi aule e corsi dove si sovrappongono studenti del Federico II e della SUN, al punto da rendere insufficienti gli spazi e provocare vere e proprie guerre fra poveri. Al Policlinico di Cappella Cangiani anche i **pulmini interni**, un tempo un servizio quasi efficiente, si sono trasformati in mezzi usurati e rari –con personale spesso scortese-, **veri e propri carri bestiame**, soprattutto dalle 7.15-7.30 alle 14.30-15.00. Eppure dovrebbero essere il primo biglietto da visita che studenti ed utenti incontrano appena varcato il cancello d’ingresso della Facoltà. Unico fiore all’occhiello che resiste, la bellezza e la cura dei **giardini**, dove di pomeriggio e nei fine settimana è possibile addirittura ascoltare il cinguettio degli uccelli. Eppure, in queste aule, avviene ancora una parte della **ricerca scientifica nazionale ed internazionale**, in campo medico-chirurgico e bio-medico, con centri di ricerca di assoluta rilevanza ed équipe che dialogano con i premi Nobel. Ma fino a quando? Le foto in pagina parlano più di ogni altra cosa. In questi giorni i docenti, i rappresentanti dei ricercatori, del personale e degli studenti, saranno chiamati ad eleggere il nuovo Preside. Chiunque sarà eletto, ci auguriamo voglia inserire tra le priorità programmatiche: **il decoro dei luoghi**: un aspetto da non trascurare se si vuole dare dignità alla strutture, agli operatori ed agli utenti, ma soprattutto alla formazione dei futuri medici.

**Paolo Iannotti**



NA R33913

È il numero di targa dell’auto abbandonata da mesi nel parcheggio antistante la Presidenza della Facoltà di Medicina



Corridoi sotterranei della Facoltà di Medicina trasformati in discarica.

Questi corridoi consentono il passaggio a studenti e docenti che devono recarsi nelle aule dove si tengono quotidianamente le lezioni.



Lavori in corso

Transennata tutta l’area che circonda la Presidenza della facoltà. Studenti e docenti, per passare da un punto all’altro, devono seguire un percorso ad ostacoli tra i vari edifici in alcuni punti reso pericoloso da tubi, tavole e transenne ribaltate.



Istituti Anatomici

Deposito di rifiuti nel corridoio antistante le aule dove quotidianamente frequentano centinaia di studenti.



Giardini di Medicina

Un momento di relax degli studenti nei giardini della facoltà.

**PER SEGNALAZIONI**  
inviare una e-mail all’indirizzo **info@ateneapoli.it** o telefonare al n. **081.291166**





Relatori internazionali per un ciclo di conferenze  
diretto a studenti ed appassionati dei nuovi media

## UNA SCUOLA SULLE CULTURE DIGITALI A NAPOLI

Un ciclo di conferenze con relatori internazionali per approfondire il complesso tema delle culture digitali. Tre incontri per parlare di **"Advanced dis-course on digital cultures"** e puntare ad un obiettivo: la creazione di una scuola **"dekerchoviana"** sulle culture digitali alla Federico II. I primi due appuntamenti si sono già tenuti il 14 aprile (Lev Manovich su **"Oltre il cinema digitale"**) e il 5 maggio (David Weinberger su **"Arcipelago web"**), con il terzo in programma il **26 maggio** alle 15.30 nell'Aula Magna di vico Monte di Pietà a cura di Steven Johnson su **"La cultura dell'interfaccia"**. Destinatari dei convegni – realizzati con la collaborazione del Coinor, il Centro di Ateneo per la comunicazione e l'innovazione organizzativa – un pubblico di appassionati e di studenti interessati alle nuove frontiere della comunicazione, dei nuovi media e delle culture digitali. Seminari e workshop full immersion saranno invece rivolti ad un gruppo di undici dottorandi di ricerca e post-doctor di diverse discipline coordinati da **Derrick de Kerckhove**.

La manifestazione nasce da un'idea di **Enrica Amato**, Preside della Facoltà di Sociologia, e **Mauro Calise**, docente della Facoltà, nell'ambito del progetto **"Rientro dei Cervelli"** varato dal Miur (volto ad incentivare la mobilità di studiosi impegnati all'estero). **"La particolarità del nostro programma"** – riferisce la Preside Amato – **è quella di affiancare agli incontri pubblici un progetto di ricerca per la formazione di giovani esperti nell'ambito delle culture digitali. Il prodotto finale sarà un manuale di Sociologia delle culture digitali.** Ad assumersi l'incarico di responsabile scientifico del progetto, Derrick de Kerckhove, allievo del grande sociologo e teorico della comunicazione Marshall McLuhan, di cui è considerato l'erede intellettuale. **"Per me è un onore far parte del programma del Miur, perché da un lato sono considerato un 'cervello', dall'altro mi fa sentire un po' italiano"**, dichiara il docente.

Nato in Belgio ma vissuto tra India, Pakistan, Francia e soprattutto Canada, 60 anni ben portati, de Kerckhove è uno studioso degli sviluppi antropologici di Internet nonché direttore dell'Istituto McLuhan di Cultura e Tecnologia dell'Università di Toronto. **"Mi piacerebbe dare vita ad una scuola di pensiero che tragga spunto dal mio lavoro di ricerca su tecnologia e psicologia e su cultura e società"** – chiosa il docente – **"Voglio continuare la scuola di Toronto a Napoli avvalendomi del contributo di undici ricercatori di diversa formazione accademica per capire meglio i rapporti tra tecnologie, psicologia e società: tutte le tecnologie connesse al linguaggio, infatti, cambiano il rapporto con la mente; di conseguenza, cambia la cognizione e si formano nuove attitudini"**.

De Kerckhove, dunque, investe sui ricercatori napoletani: laureati in Sociologia, Scienze della comunica-

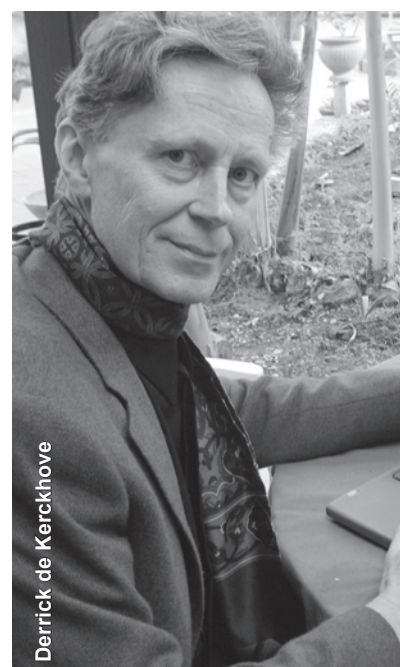
zione, Ingegneria e Filosofia, tra cui **Gennaro Ascione, Gianluca Baccanico, Stefano Borri, Valentina Casola, Clara Ciccioni, Linda De Feo, Tommaso Ederoclitte, Lucilla Fuiano, Mauro Santaniello, Vincenzo Susca.**

**"Derrick de Kerckhove"** – spiega **Annalisa Buffardi**, coordinatrice organizzativa del programma – **ci guiderà in seminari introduttivi e conclusivi all'ospite straniero che si svolgeranno nella bella cornice di Villa Orlandi ad Anacapri. Staremo tutti insieme ventiquattro ore su ventiquattro con l'obiettivo di individuare, nel complesso ambito delle culture digitali, un raccordo tra la Facoltà di Sociologia e le linee di ricerca attuali sul versante internazionale."**

Profondo conoscitore delle Università campane (ha insegnato, oltre che alla Federico II, a L'Orientale e al Suor Orsola Benincasa), da due

anni de Kerckhove è docente di Sociologia delle culture digitali nel Corso di Laurea triennale e specialistico in Culture digitali e della comunicazione, unico nel suo genere in Italia. **"Sono contento della risposta che ricevo dagli studenti alle mie lezioni"** – afferma il docente – **Sono ragazzi che hanno un'esperienza diretta delle cose. I miei corsi, così, diventano una forma di collaborazione tra me e loro: come dire, navighiamo insieme nel mare della cultura"**.

La tecnologia, dunque, è in continua accelerazione. E con essa il linguaggio. Dopo i cellulari, i palmari, internet, oggi il wireless, le frontiere del progresso sembrano senza confine alcuno. **"Dove stiamo andando? Verso la fisica dei quanti. In ogni caso, stiano tranquilli tutti: la carta stampata non rischia di scomparire. Tra parola fissa su carta e parola**



Derrick de Kerckhove

**mobile proiettata su uno schermo, sarà sempre la prima a prevalere, ché la parola fissa è la liberazione del pensiero individuale"**. Parola – scritta – di Derrick de Kerckhove.

Paola Mantovano

### NOVITÀ DAL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

## Per quaranta studenti, un percorso professionalizzante

Anche la Facoltà di Sociologia nel progetto Campus Campania. A darne notizia, la Preside **Enrica Amato** nel Consiglio di Facoltà dello scorso 19 aprile, in cui si è parlato pure di Guida dello Studente e di "stranezze" nei corsi di Statistica.

La Regione, dunque, ha approvato e finanziato l'attivazione di un **percorso professionalizzante nell'ambito del Corso di Laurea in Culture digitali e della comunicazione**, **"in cui gli studenti avranno, in aggiunta alla normale offerta didattica, ulteriori attività formative"**, spiega la Preside. Al termine dei tre anni, **"oltre alla laurea in Culture digitali e della comunicazione, i ragazzi avranno anche un attestato di esperti in nuove tecnologie per la comunicazione"**.

Quaranta (di cui venti come uditori) le matricole che sono state selezionate per il corso, partito la terza settimana di aprile. **"Abbiamo indetto un bando interno cui potevano partecipare solo gli studenti iscritti al primo anno e con un'età inferiore ai 25 anni"** – riferisce la Preside – **Hanno presentato domanda in cinquantasei, selezionati poi in base ad un criterio di merito: valutazione dei crediti già acquisiti e, a parità di crediti, la media di voto ottenuta agli esami"**.

Tra le altre novità del Consiglio, quella secondo cui anche la rappresentanza studentesca parteciperà alla redazione della Guida dello Studente del prossimo anno accademico, accanto al manager didattico **Vittoria Staiano** e ai professori **Giancarlo Ragozini** e **Anna Maria Zaccaria**. **"È stata una esplicita richiesta dei rappresentanti che**



La Preside Enrica Amato

appartengono alla lista **"Compagni di Viaggio"** – dichiara **Angelo Orefice**, presidente del Consiglio degli Studenti – **La proposta nasce dalla constatazione di quanto sia difficile per una matricola, soprattutto nei primi mesi di Università, orientarsi nel dedalo dei corsi, programmi, orari, ecc."** **"Stiamo valutando in che modo dare il nostro contributo"** – aggiunge Orefice – **Pensiamo di offrire le nostre competenze specifiche o comunque proporre qualcosa di innovativo"**.

Accolto con favore l'impegno degli studenti dalla Preside Amato: **"la redazione della Guida è un lavoro laborioso e complicato. Pensiamo di impiegare i ragazzi a tempo pieno, incaricandoli magari di reperire informazioni particolari o di sollecitare i docenti per la presentazione dei programmi"**.

Nonostante il recente sdoppiamento del corso di Statistica in due cattedre cui si è dovuto ricorrere per

il sovraccarico delle lezioni, **manca un'equa distribuzione degli studenti tra le cattedre**. A farlo notare al CdF, il prof. Giancarlo Ragozini, titolare di entrambe le cattedre. **"Probabilmente"** – dice Orefice – **ci sono persone che, per loro comodità, non rispettano la suddivisione per lettera. Accade così che i due corsi abbiano una frequenza di duecento studenti in un caso, di appena cinquanta nell'altro"**. Pertanto, il prof. Ragozini ha avuto mandato dal CdF di accertare l'identità dei corsisti a lezione, **"attraverso il controllo dei documenti o con qualsiasi altro mezzo"**, chiosa il rappresentante.

Ultimo punto all'ordine del giorno del CdF d'aprile, i ringraziamenti della prof.ssa **Amalia Signorelli**, docente in congedo per malattia sino alla fine di maggio. **"Attraverso la Preside"** – racconta Orefice – **la docente ha ringraziato il Consiglio e la Facoltà intera per l'affetto che le è stato dimostrato in occasione del suo ricovero in ospedale. Inoltre, ha incaricato noi rappresentanti di portare la sua gratitudine agli studenti"**. Nel frattempo, toccherà alla dott.ssa **Adele Miranda** sostituire la collega nel modulo del secondo semestre di Antropologia urbana e metropolitana.

Infine, riferisce la Preside: **"a riprova degli sforzi che la Facoltà compie per l'acquisizione di nuove docenze, è stato appena bandito la valutazione di trasferimento di un docente che operi nell'ambito della Sociologia del territorio, che si unirà a noi nel prossimo anno accademico"**.

(P.M.)



## SOCIOLOGIA

# Consiglio degli Studenti di Facoltà, elezioni e polemiche

Consiglio degli Studenti della Facoltà di Sociologia tutto da rifare per i rappresentanti di Confederazione. "Siamo in perfetta regola", si difendono i ragazzi di Compagni di Viaggio (CdV). Un batti e ribatti polemico tra i due gruppi, in attesa che la Preside Enrica Amato prenda posizione.

Nel suo giorno di insediamento, lo scorso 11 aprile, i membri del Consiglio – formato da quattro (su quattro) rappresentanti di CdV, uno (su tre) di Confederazione e tre non eletti – votavano le cariche, riservando tutte alla lista vincitrice delle ultime elezioni, Compagni di Viaggio per l'appunto. Solo in seguito CdV decideva di affidare la vicepresidenza a Gennaro Petrone, esponente di Confederazione. La poltrona, tuttavia, non è servita a placare gli animi.

A sollevare il caso, **Roberta Inarta**, studentessa di Sociologia ed esponente di Confederazione nel Parlamentino degli studenti d'Ateneo: "con la vittoria ottenuta in Facoltà alle ultime elezioni, i rappresentanti di Compagni di Viaggio si sono un po' montati la testa e non hanno ancora imparato bene i regolamenti. Non sanno, infatti, che spetta al Preside convocare la prima riunione del Consiglio, inviando, per posta, la chiamata ai diretti interessati. Invece, ci hanno pensato quelli di Compagni di Viaggio a diramare le convocazioni, scrivendole a penna su un foglio appeso in bacheca".

Paura di perdere poltrone in Consiglio, il motivo che secondo Inarta lo ha portato a costituirsi illegalmente: "i tre studenti non eletti sono tutti ragazzi di Confederazione. Se il Consiglio si fosse insediato regolarmente, avremmo avuto noi la maggioranza e le cariche sarebbero state distribuite in maniera diversa". Se non bastasse, "la nomina del consigliere di Polo non ha alcuna validità, perché ce n'è già uno in carica, eletto appena un anno fa e il cui mandato dovrebbe durare altri due anni, a meno che non si dimetta o si laurei. Quanto al segretario, è questa una figura che non esiste". Per Inarta, dunque, il Consiglio, così composto, non esiste: "bisogna aspettare l'atto formale di convocazione della Preside e poi si potrà procedere. E se hanno bisogno di consigli sul da farsi, i ragazzi di CdV non esitano a contattarmi".

La Preside Enrica Amato come ago della bilancia. Perché anche i ragazzi di CdV vi si appellano. "La decisione di istituire informalmente il Consiglio è stata presa di concerto con la stessa Inarta e con la preside Amato per metterci al passo con le altre Facoltà. Come pattuito, la Amato avrebbe successivamente ratificato il nostro operato", spiega **Angelo Orefice**, presidente (allo stato attuale) del Consiglio degli Studenti. E aggiunge: "non mi stupisce l'atteggiamento della collega Inarta, visto che è un agire tipico di Confederazione quello di sottoscrivere accordi politici e poi rimangiarsi la parola. Noi ci comportiamo diversamente: facciamo fatti. Non è la mancanza di cariche legiti-

- Cambiano le cariche all'interno del Consiglio degli Studenti di Facoltà. La vicepresidenza passa da Simone Germoglio, esponente di Compagni di Viaggio, a **Gennaro Petrone**, eletto nelle fila di Confederazione. "Abbiamo apprezzato la disponibilità dell'unico rappresentante attivo di Confederazione", dichiara **Dario De Notaris**, segretario del Consiglio e membro di Compagni di Viaggio. Simone Germoglio, studente di Culture digitali, diventa il punto di riferimento del Consiglio per il suo Corso di Laurea.

- A proposito delle lamentele degli studenti pubblicate da Ateneapoli sullo scorso numero di aprile, i rappresentanti di Compagni di Viaggio avvisano: "gli studenti possono segnalarci qualsiasi rimostranza nei confronti dei docenti, inviando una mail all'indirizzo [dariodn@solunina.it](mailto:dariodn@solunina.it), attraverso il sito internet [www.solunina.it](http://www.solunina.it), o contattandoci di persona nella stanza dei rappresentanti situata nel cortile della Facoltà".

E a proposito della **finestra d'esami di gennaio/febbraio**, che secondo alcuni iscritti a Sociologia andrebbe ampliata, aggiungono i rappresentanti: "come rappresentanti avevamo proposto – e il CdF ha accettato – una sessione straordinaria dal 30 marzo al 6 aprile. Ciò per consentire di sostenere al massimo un paio d'esami, dato il lasso di tempo molto ristretto. Inoltre, qualsiasi studente dovrebbe sapere che nessun esame si prepara in un giorno".

time che ci impedisce di lavorare per la Facoltà, dal momento che già lo facciamo".

Quanto alla questione della possibile maggioranza di Confederazione in Consiglio, "ne avevamo già parlato con Roberta Inarta ed avevamo stabilito – insieme – che nessuna carica sarebbe andata a Confederazione, poiché già gli eletti fanno ben poco per la Facoltà, figuriamoci i non eletti. D'altra parte, è questa la storia di Confederazione a Sociologia: una storia all'insegna dell'inattività, se non per qualche intervento proprio della Inarta. Dopo di lei, Confederazione non è più esistita in Facoltà".

Ad Enrica Amato, Preside di Sociologia, la decisione finale.

## Lectura Patrum Neapolitana

Ultimo incontro del ciclo *Lectura Patrum Neapolitana* curato dal Preside della Facoltà di Lettere **Antonio V. Nazzaro**, il 14 maggio alle ore 17.00 presso l'Istituto Piccolo Ancelle Cristo Re (Vico delle Fate a Foria, 11). **Angelo Amato**, Segretario della Confederazione per la Dottrina della Fede, leggerà pagine del *De Trinitate* di Agostino.

## LETTERE

# Nuovi esami per accedere alla Sicsi

Un decreto arrivato in ritardo, quando la Facoltà ha già ampiamente organizzato i suoi piani di studio e l'offerta didattica, rimette mano ai crediti necessari per poter partecipare alla classi di laurea per l'insegnamento. Così si corre ai ripari, ma a farne le spese sono gli studenti. "Alla fine siamo noi i loro diretti interlocutori" – dice il prof. **Salvatore Cerasuolo**, presidente del Corso di Laurea specialistica in Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico, il prosieguo della triennale in Lettere Classiche. "Giustamente reclamano i loro diritti". Spiega: "il 9 febbraio il Ministero ha pubblicato un decreto che stabilisce che, per il nuovo ordinamento, quegli studenti che intendono accedere alle scuole di specializzazione per l'insegnamento devono possedere alcuni crediti in determinati settori. E' un fatto nuovo che ci ha spiacevolmente sorpreso e che ha creato non pochi problemi. Ad esempio per quanto concerne il mio Corso, si devono aver raggiunto dodici crediti di Geografia e dodici di Storia della Lingua Italiana. E' chiaro che è un problema di tutti". "Noi – aggiunge Cerasuolo – siamo partiti in un modo, quando siamo arrivati al traguardo ci si fa fare marcia indietro, senza nessun preavviso. Ora stiamo affrontando la questione, ma gli studenti, anche quelli già laureati nella triennale, dovranno sostenere altri esami. Purtroppo non possiamo farci niente. Ci dobbiamo adeguare al

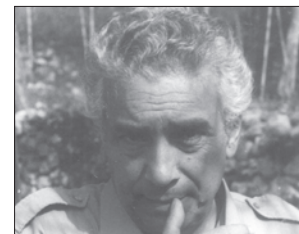
decreto". Commento simile viene dal prof. **Ugo Maria Criscuolo**, docente di Letteratura Greca e presidente della laurea triennale in Lettere Classiche. "Delle nuove disposizioni ministeriali per l'acquisizione di crediti obbligatori, siamo venuti a conoscenza a marzo avanzato. Stiamo tentando di rimediare avviando, almeno in aprile, un modulo di Linguistica italiana, che comprende quattro crediti. In più dovremo provvedere per l'esame di Geografia. Per quest'anno non sarà possibile, ci ripromettiamo di recuperarlo il prossimo anno. Si deve avere anche il tempo necessario per reperire docenti e spazi utili". "Per la verità – continua Criscuolo – ce lo aspettavamo. Perché gli studenti del vecchio ordinamento furono costretti, per poter insegnare, a sostenere più esami, come Storia Medievale, Didattica dell'Italiano ed altri". Per il prof. **Gianfranco Borrelli**, presidente del Corso triennale in Filosofia, "non è un problema insormontabile. Ne abbiamo affrontati di più difficili. Vuol dire che, per quanto riguarda il mio Corso, metteremo a disposizione degli studenti i trentasei crediti necessari per entrare nella Sicsi nella classe di insegnamento di Filosofia e Storia. Certo, le novità spaventano sempre. E' antipatico, tuttavia, per gli studenti che sono già laureati recuperare con altri crediti il limite minimo che stabilisce la legge".

Elviro Di Meo

## Cambia la toponomastica delle aule

# Un riconoscimento ai maestri della Facoltà

Un riconoscimento a professori che hanno dato lustro alla Facoltà. Così il Preside uscente **Antonio Vincenzo Nazzaro**, in quello che, probabilmente, è stato il suo ultimo Consiglio di Facoltà, il 26 aprile scorso, ha voluto insignire i suoi colleghi illustri assegnando il loro nome alle aule ubicate al Corso Umberto. Saranno dedicate, infatti, a quattro autorità accademiche di grande importanza e spessore culturale. L'aula uno è stata intitolata a **Cleto Carbanora**; la seconda a **Vittorio Russo**; la terza ad **Armando Salvatore**; la quarta a **Marcello Gigante**. Nomi che costituiscono un pezzo di storia della Facoltà. "Carbonara ha insegnato filosofia fino agli anni Settanta, è scomparso da poco – ricorda il prof. **Salvatore Cerasuolo** – Russo è stato un grande italianista, studioso di Dante. Salvatore, esimio latinista, morto pochi mesi fa, è stato uno studioso di Virgilio e dell'Appendix Vaergiliana. Gigante, il nostro più grande classicista che ha fondato il Centro per lo studio dei papiri ercolanesi, è scomparso nel 2002".



Il professor Vittorio Russo

L'aula delle Assemblies della presidenza sarà, infine, intitolata alla memoria del prof. **Vittorio De Falco**, ex Preside, deceduto negli anni Settanta. "Sono professori che hanno formato vere e proprie scuole di pensiero, a cui apparteniamo come formazione. E' giusto che vadano riconosciuti come merita, perché rappresentano l'essenza stessa della nostra Facoltà. Mi complimento con il Preside, che ha chiesto al Consiglio di esprimere il proprio parere su di una proposta che ci ha visti tutti concordi" conclude Cerasuolo.

(E. Di M.)





## Due nuove lauree Specialistiche dal prossimo anno

# Didattica: forum tematici per aree disciplinari

**D**ue nuove Specialistiche per i Corsi di Laurea di Architettura a partire dal prossimo anno accademico. A deliberare la novità, il Consiglio di Facoltà riunitosi lo scorso 29 aprile, incentrato sulla definizione della nuova offerta formativa e dei manifesti degli studi. A latere del Consiglio, un'altra notizia: una serie di **forum tematici per aree disciplinari** su come fare didattica in Facoltà.

Da ottobre il Corso triennale in Scienza dell'Architettura avrà due tipi diversi di percorsi biennali: da un lato la già esistente Specialistica in Progettazione architettonica, dall'altro la new entry di **Architettura-Restaurazione**. "Quest'ultima Specialistica" - spiega il Preside **Benedetto Gravagnuolo** - *fa capo alla classe 4S, cioè consentirà ai laureati di iscriversi nella categoria A dell'Albo degli Architetti*. Dal prossimo anno accademico anche la Triennale in **Urbanistica** avrà un suo ideale prolungamento in campo urbanistico, *"che dal canto suo garantirà la registrazione all'Albo degli Architetti nella categoria dei pianificatori"*.

Questa, dunque, l'**offerta didattica per il 2005/2006**: un unico Corso quinquennale in Architettura, *"volto alla formazione di un architetto di tipo tradizionale e riconosciuto dalle direttive europee"*; quattro triennali di cui uno in Scienze dell'Architettura, con i prolungamenti biennali appena citati; uno in Edilizia, con la Specialistica in Manutenzione e

gestione del cantiere; uno in Urbanistica e Scienze della Pianificazione territoriale e ambientale, con la novità della Specialistica; infine, la Laurea Triennale in Arredamento, Interno architettonico e Design, *"partita lo scorso anno e che probabilmente avrà il suo biennio specialistico fra un po'"*.

Gravagnuolo è raggianti per essere riuscito a completare il quadro formativo addirittura ad aprile: *"in genere la programmazione avveniva in prossimità dell'estate. Adesso, invece, potremmo già chiudere il prospetto degli insegnamenti a giugno e avviare le procedure per la richiesta delle supplenze e per eventuali contratti di collaborazione con nuovi docenti"*.

Quanto agli incontri tematici, l'iniziativa trae spunto dal forum sulla didattica dello scorso marzo durante cui era emersa l'esigenza di una riflessione sulla qualità della didattica accanto a questioni pratico-organizzative. *"La mia idea" - spiega il Preside - è di affiancare il forum annuale con una serie di incontri a*



*tema su come s'insegni agli studenti la progettazione, la storia dell'arte, la matematica, la scienza, ecc. Insomma, credo che in Facoltà bisognerebbe discutere non solo di questi pratici, ma anche di metodologia"*. Resta solo da stabilire la data d'avvio: *"sono alla ricerca di un periodo che garantisca la partecipazione degli studenti. Mi sembra*

*ragionevole pianificare gli incontri ad ottobre, allorché proveremo a svilupparne uno al mese"*.

Nel frattempo, la Consulta didattica di Facoltà sta valutando le richieste segnalate nel documento stilato dalla rappresentanza studentesca in occasione del forum del 17 marzo scorso.

Paola Mantovano

**A**ssegnata una nuova aula per le lezioni del secondo anno del Corso di Laurea in Arredamento, Interno Architettonico e Design. Ad annunciarlo, il prof. **Agostino Bossi**, ideatore del percorso insieme al suo Presidente, il prof. **Filippo Alison**. *"Abbiamo voluto -ed ottenuto- uno spazio ubicato sullo stesso terrazzo dove si trova l'aula dei corsi del primo anno, si dà dare punti di riferimento fissi ai nostri studenti"*, afferma Bossi.

L'aula, dunque, sarà allestita all'ultimo piano di Palazzo Gravina. La vicinanza delle classi è un punto irrinunciabile per il docente: *"il senso di appropriazione degli spazi aiuta a migliorare il funzionamento del Corso. La nostra è una Facoltà plurisede che costringe docenti e studenti ad un balletto tristissimo, sinonimo di perdita di tempo"*. Come nel caso della prima aula, anche questa rischia di essere allestita attraverso autofinanziamenti del prof. Alison: *"abbiamo bisogno di condizionare la struttura. Staremo a vedere con quali fondi"*, il commento del prof. Bossi.

Arredamento è un Corso di Laurea triennale unico nel suo genere tra le Facoltà di Architettura italiana. Partito un anno fa nella titubanza generale di chi riteneva l'architettura d'interni fosse un argomento di secondo grado, si avvia con successo verso il completamento del secondo semestre. *"Mi ritengo più che soddisfatto dell'andamento del primo anno di Corso" - ammette Bossi - Se non altro siamo riusciti a mantenere la promessa iniziale, vale a dire avviare la formazione in un ambiente omogeneo. Gli studenti hanno sostenuto con profitto gli esami del primo semestre e credo che faranno altrettanto bene nel secondo"*.

Come tutti i CdL della Facoltà di Architettura, anche Arredamento è a **numero chiuso**. Ancora una volta **cinquanta** i posti a disposizione per

## UNA NUOVA AULA PER ARREDAMENTO

il prossimo anno accademico, di cui due riservati a studenti extracomunitari. *"Su quarantotto studenti selezionati, quest'anno abbiamo avuto quattro-cinque abbandoni totali, cui vanno aggiunti anche i due posti riservati agli studenti stranieri che sono rimasti vacanti" - commenta Agostino Bossi - Il che è un vero peccato perché il nostro è stato il CdL più gettonato della Facoltà, con ben trecento domande. Bisognerebbe pensare a qualche correttivo che dia la possibilità di integrare i posti andati deserti"*.

Per Bossi è ancora prematuro parlare di date delle prove d'ammissione

per le immatricolazioni del prossimo anno, il cui superamento è obbligatorio per iscriversi alla Facoltà: *"il concorso è omologato a livello nazionale per ogni indirizzo di laurea della Facoltà di Architettura - chiosa il docente, che anche in questo caso ravvisa la necessità di modificare alcuni aspetti - I test andrebbero approntati sulla base delle specificità di ciascun CdL e non in maniera uguale per tutti gli indirizzi. In questo modo si fa un minestrone che non aiuta né gli studenti né i docenti"*.

Al prof. Bossi anche il compito di rispondere al quesito proposto da una lettrice di Ateneapoli: **"Non esi-**

**stano libri su cui preparare il concorso d'ammissione. Si tratta di un test di cultura generica più che di cultura generale, una prova per cui bastano le nozioni di cui si è fatto tesoro a scuola. Le domande spaziano su tutto lo scibile: dalla letteratura alla storia dell'arte, dalla chimica alla fisica, passando per la filosofia, la tecnica, ecc."**. Occhio, allora, al sito [www.unina.it](http://www.unina.it) per controllare i termini per la presentazione delle domande al concorso, sito che resta il punto di riferimento anche per le successive iscrizioni on-line.

## Laboratorio sulle migrazioni

Un laboratorio sulle migrazioni con la partecipazione internazionale di ricercatori, giuristi e attivisti che si battono contro il razzismo. Gli incontri si svolgeranno dal 26 aprile al 18 luglio presso il terzo piano autogestito di Palazzo Gravina. Ad organizzarlo, il collettivo NoBorder di Napoli.

Obiettivo del laboratorio è quello di coniugare l'approfondimento di alcuni approcci emergenti sul piano delle politiche nazionali ed europee in materia di migrazioni alla socializzazione di esperienze che hanno dimostrato vitalità e capacità innovativa. *"In tutta Europa" - afferma il Collettivo - si consolidano i dispositivi legislativi, militari, culturali ed economici per la discriminazione dei migranti. Dispositivi che minacciano di caratterizzare l'intera struttura delle relazioni sociali proprio mentre nel protagonismo reale degli immigrati affiora la straordinaria eccedenza dell'umanità rispetto alla miseria dell'apartheid e dello sfruttamento"*.

Due gli appuntamenti settimanali di due ore ciascuno, strutturati secondo un modello seminariale affiancato da laboratori giuridici e multimediali. Tra i relatori, **Enrica Rigo** dell'Istituto Universitario Europeo di Fiesole; **Fabio Amato**, ricercatore di Geografia a L'Oriente di Napoli; **Marco Ambron**, avvocato specializzato in diritto delle migrazioni e diritto d'asilo; **Sandro Mezzadra**, docente di Storia del pensiero politico contemporaneo all'Università di Bologna; **Maurizia Russo Spina** dell'Università Roma Tre; **Rutvica Adrijasevic** del Centre for European Policy Studies di Bruxelles; **Ibrahima Niane** della comunità senegalese di Brescia e tanti altri ancora.

A concludere l'iniziativa, una festa NoBorder di tre giorni per finanziare un giornale di strada plurilingue prodotto dalle comunità immigrate a Napoli. Per maggiori informazioni si può mandare una mail a [noborder\\_napoli@virgilio.it](mailto:noborder_napoli@virgilio.it).

disegno di Le Corbusier

**LIBRERIA  
CLEAN**

libri riviste manifesti di  
**ARCHITETTURA**  
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura  
"Luigi Cosenza"  
per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato loy 19 (piazza monteoliveto)  
80134 napoli  
telefax 0815524419-0815514309

[www.cleannedizioni.it](http://www.cleannedizioni.it)  
[info@cleannedizioni.it](mailto:info@cleannedizioni.it)





# C.N.U. Sport a squadre, passano solo pallavolo e basket

Solo la **pallavolo maschile e femminile** e il **basket maschile** a rappresentare i colori del Cus Napoli negli sport di squadra ai prossimi **Campionati Nazionali Universitari** in programma a Catania dal 21 al 29 maggio. Il responso del campo, infatti, ha decretato l'esclusione dal torneo del calcetto e del rugby napoletani, sconfitti negli ultimi incontri d'aprile. Nel frattempo, partono le selezioni degli universitari di Napoli impegnati nelle discipline individuali.

Direttamente qualificati alla seconda fase dei Cnu, **pallavolisti** e pallavoliste cusini hanno dovuto superare un unico turno – organizzato in gare d'andata e di ritorno – per accedere alle finali di Catania. Un secco tre a zero nel doppio incontro col Cus Cassino ha permesso agli universitari di **Salvatore Bifulco** di approdare, senza grossi sacrifici, alla fase conclusiva dei Campionati. Gran bella soddisfazione per le **ragazze della pallavolo** che, dopo la sconfitta di misura per tre a due con il fortissimo Cus Roma in casa delle capitoline, hanno superato tre ad uno le romane nella partita del 21 aprile scorso al Palazzetto dello Sport di Barra. Con un bottino di cinque set a quattro, dunque, il Cus Napoli passa il turno.

Dalla pallavolo alla pallacanestro. Dopo aver battuto il Cus Catanzaro di cinque lunghezze in Calabria, il **basket napoletano** ha stracciato gli avversari nel palazzetto di via Campegnà, annientandoli con trentatré punti di differenza. Napoli, quindi, andrà a contendersi il titolo nazionale nelle gare catanesi di basket in programma dal 25 al 27 maggio.

A bocca asciutta gli atleti del **calcetto** e del rugby. Inizialmente la duplice vittoria sul Cassino aveva fomentato le speranze dei calciatori partenopei guidati dal tecnico **Enzo Ciannello**, che vedevano nel Chieti – squadra che vanta una rosa di giocatori brasiliani – l'unico ostacolo da superare per raggiungere le finali di Catania. Con quattro gol di scarto, invece, Napoli ha perso entrambi gli incontri successivi: battuto in casa per 5 ad 1 dal Chieti, rispettando tutti i pronostici; sconfitto per 10 a 6 a Macerata dai marchigiani, giudicata a torto una partita abbordabile. Il calcio a cinque del Cus Napoli, quindi, è fuori dai Cnu del 2005.

Infine, nel concentramento disputatosi a Roma il 28 aprile gli universitari del **rugby a sette** con due incontri vinti (col Cus Foggia e col Cus Perugia) e due persi (Firenze e Roma) si piazzano terzi, alle spalle di Firenze e Roma, senza superare le qualificazioni per la Sicilia.

A differenza degli sport di squadra, spetta direttamente ai tecnici del Cus Napoli selezionare gli atleti che rappresenteranno i colori sociali alla fase finale di Catania. Nelle arti marziali, mentre andiamo in stampa gli allenatori cusini stanno effettuando la scelta degli universitari del **karate**. Quanto alle selezioni del **taekwondo** e del **judo**, appuntamento rispettivamente al 6 maggio alle 16 e 12 maggio alle 15 nella palestra delle arti marziali di via Campegnà.

Nel dettaglio, i risultati delle gare disputate ad aprile.

**Pallavolo femminile:** Cus Roma - Cus Napoli 3-2; Cus Napoli - Cus Roma 3-1.

**Pallavolo maschile:** Cus Napoli - Cus Cassino 3-0; Cus Cassino - Cus Napoli 0-3.

**Basket:** Cus Catanzaro - Cus Napoli 90-85; Cus Napoli - Cus Catanzaro 99-66.

**Calcio a cinque:** Cus Macerata - Cus Napoli 10-6; Cus Napoli - Cus Chieti 1-5.

**Rugby:** Cus Napoli - Cus Firenze 19-22; Cus Napoli - Cus Foggia 41-0; Cus Napoli - Cus Perugia 34-5; Cus Napoli - Cus Roma 0-31.

Paola Mantovano



## LEZIONI

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04.  
• Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**.

Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04.

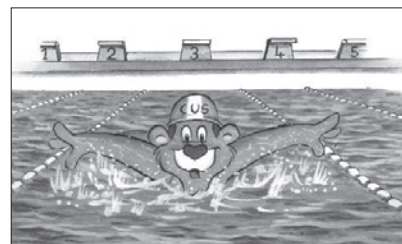
• Economista effettua accurate e personalizzate preparazioni ed esercitazioni in **Economia Politica** (micro e macro), **Economia Pubblica**, **Politica Economica** per esami universitari. Tel. 338/7591892.

• Lezioni di diritto si impartiscono in: **privato, civile, commerciale, penale, lavoro, romano, costituzionale, amministrativo, storia del diritto, procedura civile e penale, filosofia del diritto**. Zona Arenella. Tel. 081.556.09.46.

• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto privato, Diritto costituzionale e Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081.551.57.11.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale,**

# CUS NEWS



## • SOLARIUM

Per gli studenti famelici di sole e di abbronzatura, dal 2 maggio è attivo il **solarium nella piscina all'aperto** di via Campegnà. La vasca - 100mq di grandezza, vale a dire 15m x 6m - è stata inaugurata lo scorso anno ed ospiterà, prossimamente, corsi di acquagym e hydrosplin.

Attualmente l'impianto può essere utilizzato solo come solarium. I costi. Dalle 8 alle 15 dei giorni che vanno dal lunedì al sabato, 7 euro; dalle 8.30 alle 18 della domenica il prezzo è di 8 euro. Le quote comprendono l'ingresso in piscina più il solarium. Chi già frequenta i corsi di nuoto e di acquagym può accedere al solarium – dal lunedì al sabato – pagando un'integrazione all'abbonamento di due euro.

## • NUOTO

Quanto alla **piscina al chiuso**, oltre ai corsi regolari, resta sempre valida l'opportunità di praticare **un'ora di nuoto libero** i giorni feriali dalle 8 alle 15 e dalle 22.10 alle 23.10, il sabato solo dalle 8 alle 15 al prezzo di 5 euro ad ingresso (due per gli studenti Erasmus). L'abbonamento da 12 ingressi, invece, costa 50 euro. E si può nuotare senza istruttore anche la domenica dalle 8.30 alle 13.30 pagando 7,50 euro ad ingresso (per 50 minuti) oppure sottoscrivendo un abbonamento feriale con l'integrazione di 3 euro.

## • TORNEO

**Sesto Torneo dell'Amicizia di taekwondo** in programma domenica 8 maggio alle 10 nella palestra di arti marziali di via Campegnà e organizzato, per la quarta volta consecutiva, dal Cus Napoli. Chiamati a combattere, atleti regionali tesserati con la Fita appartenenti a cinque società diverse: oltre al Cus Napoli, il Centro Azzurro Taekwondo, Taekwondo Volpe (Pozzuoli), Taekwondo Tavernanova, Taekwondo Linea Sette (Napoli).

Buoni i piazzamenti degli atleti cusini nelle passate edizioni del torneo: *"Sono quattro anni che il Cus Napoli ha aperto i battenti al taekwondo, durante i quali si sono formati giovani promettenti"*, dichiara **Maurizio Pupo**, segretario generale. Uno sport in crescita, dunque, grazie anche al riconoscimento come disciplina olimpica ottenuta ai giochi di Atene 2004.

## • ISCRIZIONI

La **segreteria** del Cus si trova in via Campegnà, 267 (tel. 081.7621295) ed è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 23, il sabato dalle 8 alle 19. I **documenti per iscriversi** comprendono un certificato di sana e robusta costituzione, due foto formato tessera, la fotocopia delle tasse universitarie o la fotocopia dell'attestato di appartenenza alle categorie di personale docente, non docente, specializzando, dottorando o borsista.

**26 euro è la quota d'iscrizione per gli universitari**, 50 per le altre categorie appena menzionate.

**Economia politica e Scienza delle finanze.** Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 – 347/8397438.

## CERCO

• Cerco collega per studiare e ripetere l'esame di **Diritto Processuale Civile** (vecchio ordinamento). Tel. 333/8515514.

## LAVORO

• **Affermato Gruppo Industriale** offre a studenti universitari la possibilità di guadagnare nel tempo libero, con semplice e poco impegnativa attività di promozione, guadagni interessanti. Rif. SE/12. Tel. 081.757.47.84 oppure 081.836.21.25.

• **Doalpine Service** agenzia di ser-

vizi offre la possibilità di guadagnare nel tempo libero, a studentesse, con attività promozionali. No rappresentanza. Tel. 081.726.74.32.

## VENDO

• Vendo **Liberty 200**, colore blu metallizzato, anno 2002. Ottime condizioni. Euro 1.600. Tel. 338/2680042 – 320/4739515.

## FITTO

• **ATHENAEUM 2000** fitta sala per riunioni, corsi collettivi 15/20 persone, uso segreteria, fax, internet, lavagne luminose, coffe break. Tel. 081.26.07.90.

• Sorrento. Penisola sorrentina, fittasi a studenti appartamento e mini appartamento con posto auto. Anche per brevi periodi. Prezzi interessanti. Tel. 081.878.72.97 – 333/9256907.





# TEST PER L'ACCESSO A LINGUE

**Padronanza della lingua italiana, cultura generale e competenze specifiche relative al Corso prescelto, lingue straniere: le materie oggetto della prova. Chi ha troppe lacune non potrà immatricolarsi**

*"E' impensabile che ci si iscriva all'università senza conoscere almeno una lingua straniera e senza avere alcuna consapevolezza culturale rispetto al percorso che si intende scegliere".* Il Preside della Facoltà di Lingue **Domenico Silvestri** lo aveva già detto in passato, e lo ribadisce oggi, annunciando con soddisfazione la prossima istituzione di prove d'accesso per tutti e quattro i Corsi di Laurea di primo livello della facoltà. *"Stavo pensando da tempo a come risolvere questo problema, ormai sono fermamente convinto che all'università non si possa prendere chiunque"*. E così il Consiglio di Facoltà che si è tenuto lo scorso 14 aprile ha deliberato a forte maggioranza, con soli 7 astenuti e 2 contrari, l'istituzione della prova di accesso. Nulla a che vedere con il numero programmato, però: *"non c'è nessun limite di posti"*, precisa il prof. Silvestri,

*"il numero chiuso si poggia su una stoltezza di base, perché limita il numero di ingressi a monte senza che a valle sia predisposto un corrispondente numero di posti di lavoro o un corrispondente meccanismo di accoglienza da parte degli ordini professionali. Noi intendiamo semplicemente somministrare ai ragazzi dei test attraverso i quali verificare il loro grado di conoscenze"*. Si è già stabilito il modo in cui la prova d'accesso verrà strutturata. Del numero complessivo di domande, un terzo sarà diretto a verificare la discreta conoscenza della lingua italiana, un terzo riguarderà problemi di cultura generale e competenze specifiche in relazione al corso di laurea prescelto, un terzo concernerà la conoscenza di almeno una lingua straniera. Il commento del Preside: ***"l'adeguata padronanza della lingua italiana, anche per quanto riguarda la scrittura,***

***è fondamentale. Sulla cultura generale e le competenze relative al percorso prescelto pure va fatta una verifica, non è possibile ad esempio che ci si voglia iscrivere a Linguaggi multimediali senza sapere nulla di cinema. Oggi non può scegliere più a scatola chiusa. Infine dobbiamo valutare le conoscenze linguistiche di base: chi non sa neppure una lingua è fuori dal mondo. Conoscerne almeno una è indispensabile per iscriversi a qualsiasi facoltà, non soltanto quella di Lingue"***.

La valutazione avverrà tenendo conto del numero di domande alle quali si è risposto correttamente, soltanto a coloro che avranno superato una certa soglia sarà consentita l'immatricolazione. Al di sotto di questa soglia ci sarà una fascia intermedia nella quale rientreranno i candi-

dati ai quali sarà possibile iscriversi con la severa raccomandazione di colmare le lacune individuate, mentre a chi si collocherà più in basso ancora della fascia intermedia l'immatricolazione verrà negata. Il prof. Silvestri è irremovibile: *"non possiamo prendere chiunque. Vogliamo piuttosto riqualificare profondamente gli studenti, che devono iscriversi con consapevolezza"*. Su questa importante novità, approvata anche dal Senato Accademico, sta lavorando una commissione composta dal Preside e dai Presidenti dei Collegi di Area Didattica, aperta anche agli studenti, che dovrà predisporre in tempi brevi l'organizzazione necessaria per l'espletamento delle prove, da tenersi presumibilmente nel mese di settembre. **(Sa.Pe.)**



**Dall'India all'Anatolia: un viaggio nelle tradizioni musico-popolari**

## Musiche dall'Oriente

*"Musiche dell'Oriente- documenti sonori dagli archivi dell'etnomusicologia",* è l'interessante iniziativa, curata dal maestro **Ennio Vacca**, che punta l'occhio e, soprattutto, l'orecchio sulle tradizioni musico/popolari dell'Oriente, dall'India all'Anatolia. Partito il 4 maggio a Palazzo Corigliano (aula 4), promosso dal Corso di Laurea in Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa presieduto dal prof. **Ventura**, Facoltà di Lettere, il ciclo di complessivi otto incontri proseguirà fino al 31 maggio.

*"E' un'ottima occasione per gli studenti dell'Orientale e per tutti gli appassionati in generale, di avvicinarsi alla musica e alle tradizioni di popoli lontani ma allo stesso tempo molto vicini a noi"* afferma Vacca.

Otto incontri di poco più di un'ora e mezza ciascuno, improntati sull'estetica musicale della cultura d'oriente, dai canti sacri, a quelli popolari, dalle improvvisazioni strumentali, alle tante feste musicali che celebrano le diverse stagioni di popoli che accompagnano la musica ai vari aspetti della loro vita. Un binomio importantissimo quello tra musica e vita vissuta, volto ad esorcizzare i mali e le sofferenze e ad auspicare un domani di prosperità e amore. Un sodalizio autentico che si manifesta in tutte le culture del mondo, dall'Occidente all'Oriente, tra cattolici e musulmani, bianchi e neri e che mantiene sempre una propria identità, una propria veridicità, sottraendosi agli impulsi della globalizzazione. *"Un percorso musicale - aggiunge, infatti, Ennio Vacca (uno dei padri dell'Associazione Armonia e Invenzione che da 30 anni organizza eventi musicali ispirati alle varie culture del pianeta)- che, in un certo senso, rinnegherà i dettami che, oggi come oggi, la cosiddetta World Music ci impone. Schemi legati alla contaminazione di suoni e alchimie musicali che alla fine riescono solo a snaturare la bellezza e la storia musicale dei popoli."*

Ascoltare e capire, sarà questo il tema fondamentale di questa iniziativa. Ascoltare, seguendo un sentiero nuovo, dove si potrà avere la possibilità di conoscere e confrontarsi con diverse identità musicali e sociali. Un viaggio di dodici ore complessive che cercherà di offrire a tutti una nuova via di dialogo e di convivenza.

I prossimi appuntamenti - Aula 4, IV piano di Palazzo Corigliano- sono previsti il 12 (ore 17.00), 17 (ore 11.00), 19 (ore 17.00), 24 (ore 11.00), 26 (ore 17.00) e 31 maggio (ore 17.00). **(G.T.)**

## IL TACCUINO

### • Festa dell'Europa

Incontro di studio su ***"L'Europa e gli altri"*** il 9 maggio, data consacrata alla Festa dell'Europa, organizzato dal Corso di Laurea Specialistica in Politiche e Istituzioni dell'Europa, presieduto dal prof. Paolo Frascani. Appuntamento alle ore 10.00 a Palazzo Giusso (Aula Matteo Ripa). Dopo i saluti del Rettore Ciriello e del Preside della Facoltà di Scienze Politiche Di Maio, gli interventi dei professori Franco Mazzei, Pasquale Coppola, Francesca Corrao de L'Orientale, di Francesco De Angelis e Filiberto Ceriani Sebregondi della Commissione Europea e dell'Assessore comunale all'Educazione Raffaele Porta.

### • Seminario interdisciplinare sull'acqua

Seminario di studi interdisciplinare promosso dal Dipartimento di Scienze Sociali sui ***"Saperi dell'Acqua. L'archeologia idraulica"***. Si terrà il 9 (inizio alle 14.30, dopo una visita al sottosuolo di Napoli) e 10 maggio presso la Cappella Pappacoda. Intervengono storici, architetti, archeologi, antropologi di diversi atenei.

### • Convegno sull'Alfieri comico

E' il primo convegno in assoluto sul *comico alfierano*, l'incontro organizzato dalla Facoltà di Lettere e dal Dipartimento di Studi Letterari e Linguistici dell'Europa nell'ambito delle celebrazioni alfieriane. ***"La Commedia in Palazzo"***, il titolo dell'appuntamento che si terrà venerdì 13 maggio presso la Cappella Pappacoda. Dopo i saluti del Rettore Ciriello del Preside di Lettere Maisano, della prof.ssa Simonetta De Filippis, direttore del Dipartimento, e di Carlo Forno Direttore della Fondazione Centro di Studio Alfierani, introdurrà i lavori alle ore 9.30, il prof. Vincenzo Placella. Interverranno Angelo Fabrizio (Università di Cassino), Riccardo Scrivano (Università di Roma Tor Vergata), Willem -Jan Van Neck (Centro di Studio Alfierani); nella seconda sessione pomeridiana: Clara Domenici (Centro Studi Alfierani), Claudio Seni (Università di Torino), Luisa Scotto D'Aniello (L'Orientale), Annarita Placella (Federico II), Arnaldo Di Benedetto (Università di Torino).

### • Guerra e Comunicazione

Cinema, mostre, convegni e incontri per celebrare i 60 anni della Liberazione e della fine della Seconda Guerra Mondiale. Fitto il calendario di iniziative organizzato da L'Orientale e dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e curato tra gli altri dal prof. Luigi Mascilli Migliorini, che si chiuderà il 7 maggio a Palazzo Serra di Cassano con ***"Come comunicare la Guerra, ovvero la Guerra delle Immagini"***, con interventi di Mimmo Candito della Stampa e Agata Piromallo Gambardella dell'Università di Salerno.

### • Terra santa, la tutela dei beni culturali

Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale della Palestina. E' dedicato a questa problematica, il quinto numero della collana monografica ***"Mediterraneum. Tutela e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali"*** Massa Editore. Il volume è curato dal prof. **Fabio Maniscalco** de L'Orientale, prefazione del Ministro del Turismo e delle Antichità della Palestina Ziad el-Bandak e del Rettore de L'Orientale Pasquale Ciriello.





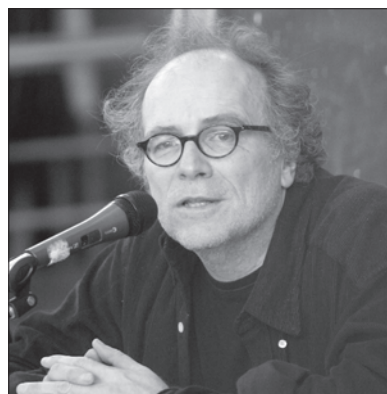
## SEMINARI SUL GIORNALISMO

# La lezione di Ghezzi, l'inventore di "Blob"

dimostrano peggio di quelle tanto decantate. Forme di censura che esistono in tutti i campi della nostra vita".

Qui il discorso entra nel vivo e l'illustre ospite cerca di andare ancor più nello specifico. "Esempi di censura indiretta si possono fare nel nostro campo, quello televisivo, dove molto spesso ci vengono fatte proposte strane, come quella di spostare l'orario della messa in onda del programma, per darci la possibilità di fare una trasmissione più lunga e di miglior qualità. Classico esempio di censura nascosta. Ma la censura indiretta si manifesta anche quando sottoponiamo a critiche eccessive idee e valori di una persona, un amico o un conoscente. Critiche nascoste e feroci, fatte passare per consigli, per dare alla persona un senso di tranquillità e sicurezza, ma che alla fine ostacolano solo l'ispirazione altrui".

Ormai Ghezzi, nonostante quel suo parlare lento, è un vero e proprio fiume in piena. Un modo di interloquire sicuro, di chi sa di aver contribuito o, addirittura, dato vita ad un nuovo modo di fare comunicazione, anche se questo termine non sembra piacergli tanto. **"Io non parlo mai di comunicazione. Oggi non c'è più comunicazione, ma un'intensa imitazione di cliscé"**. Il padre di Blob continua nelle sue argomentazioni, citando mostri sacri del cinema e della filosofia, mischiando il tutto proprio



come nel suo programma. Un programma che è diventato un vero cult tra i giovani e meno giovani, nonostante le mille difficoltà burocratiche. Difficoltà che non tutti i paesi sono stati capaci di gestire. Negli Stati Uniti, infatti, patria delle "presunte" libertà, il format della trasmissione che egli definisce: **"un continuo plagio della e sulla televisione"** è stato bloccato per mancanza di autorizzazioni legali. Alle 11:45, Ghezzi chiama nuovamente in causa gli studenti, invitandoli a fargli delle domande, che, dopo qualche secondo di imbarazzo, arrivano puntualmente e che vertono quasi esclusivamente sul successo e sui contenuti della sua trasmissione.

**Perché il titolo Blob?** "Blob è

venuto fuori per caso, prendendo spunto dall'omonimo film che, per anni, è stata la sigla di apertura della trasmissione. Il termine vuol dire macchia, e come tutte le macchie, da quelle dei vestiti a quelle della storia, rappresentano qualcosa che deve esser cancellato. Blob, in un certo senso, cerca di fare tutto questo". **Come vengono selezionate le immagini?** "Le immagini sono scelte in mille modi, ognuno degli autori del programma ha un suo personalissimo stile". A questo punto, parla del suo stile dissacrante, come quando, dopo l'ennesima censura per aver mandato in onda il famoso "Berlusconi contro tutti", si prese il lusso e l'ironia di concludere i suoi programmi con il fotogramma del premier che diceva: **"Si guardi Blob, qualche volta"**.

**Pensa sia utile, sfidare la censura, facendo passare immagini che il più delle volte mostrano o dicono più di quanto sia consentito?** Noi siamo considerati dai vertici Rai, come una trasmissione di "NON informazione", quindi, specie in campo elettorale, non siamo passabili né di par-condicio, né di altri vincoli strani. Nonostante tutto, pur essendo soggetti a continue censure, siamo noi stessi che ci auto-censuriamo, che ci diamo un limite oltre il quale cerchiamo di non andare quasi mai. La nascita di Blob è venuta fuori proprio da una necessità di fare un qualcosa di originale e non di nuovo. Dar vita ad un passare schizofrenico ma denso di significati di immagini e suoni.

Ore 13:05, l'incontro giunge al termine tra la soddisfazione di tutti, dello stesso Ghezzi, dei docenti e, soprattutto, degli studenti, che, nonostante i toni un po' compassati del dibattito, hanno avuto le risposte che volevano.

Gianluca Tantillo

## Ancora alle urne gli studenti Si vota il 25 e 26 maggio

Studenti de L'Orientale di nuovo alle urne il **25 e 26 maggio**. Da integrare, la loro rappresentanza in alcuni organi collegiali dell'Ateneo (Consigli di Facoltà, di Corso di Laurea e degli Studenti) e da eleggere, per la prima volta, tre membri nel Consiglio d'Amministrazione dell'Adisu, l'Azienda per il diritto allo studio. Al momento in cui andiamo in stampa i gruppi politici d'istanza a L'Orientale stanno ancora valutando se, e con quali nomi, partecipare alla competizione elettorale, sebbene il termine per la presentazione delle liste scada il **10 maggio**.

Elezioni all'insegna dell'incertezza, dunque, che seguono il fallimento – in termini di affluenza alle urne – della recente competizione svoltasi lo scorso febbraio. Elezioni, quelle invernali, caratterizzate dalla presenza di un'unica lista – Orientale '05 facente capo a Confederazione – in seguito all'esclusione del gruppo di sinistra Musa, estromesso per aver consegnato le proprie candidature fuori tempo massimo.

Unica certezza di maggio, la presenza di Confederazione alle votazioni per l'Adisu: **"L'Azienda è un organo nuovo per gli iscritti a L'Orientale"** – dichiara **Alex Poma**, rappresentante degli studenti in Consiglio d'Amministrazione nonché leader storico di Confederazione a L'Orientale – **Riteniamo, pertanto, importantissimo insediarsi nel suo Consiglio d'Amministrazione. Abbiamo già pronti i nomi di undici papabili"**.

A differenza delle Adisu di altri Atenei – in cui il nuovo regolamento prevede l'elezione indiretta della rappresentanza studentesca (votata dagli studenti che siedono nel Consiglio d'Ateneo) – in quella de L'Orientale

vige la norma della chiamata diretta. **"Ci tengo a sottolineare – dice Poma – che Confederazione si è apertamente schierata contro l'elezione indiretta nella nostra Adisu, nonostante avessimo la maggioranza nel Consiglio degli Studenti. E questo perché, da un lato, vogliamo un confronto democratico con i nostri avversari; dall'altro, riteniamo che il rinnovo della rappresentanza debba essere aperto a tutti gli studenti. In questa tornata, quindi, per noi assume maggiore rilevanza la motivazione politica che non i meri calcoli elettorali"**.

Si voterà dalle 9 alle 17 del 25 maggio e dalle 9 alle 14 del 26, cui seguirà lo spoglio delle schede. Per l'Adisu, tre i candidati da eleggere; in questo caso, ammessi ad esprimere la loro preferenza gli studenti de L'Orientale, dell'Accademia delle Belle Arti e del Conservatorio.

Diversamente dalle votazioni per l'Adisu, i ragazzi di Confederazione, come pure quelli della Sinistra, prendono tempo, in attesa di valutare i pro e contro della corsa elettorale negli altri organi dell'Ateneo. **"Ci riuniamo stasera (3 maggio, ndr) per prendere una decisione"**, riferisce Alex Poma. Quanto all'Unione degli Universitari, fuoriuscita dall'alleanza della Sinistra (denominata Musa) in seguito ai fatti accaduti durante le elezioni dello scorso febbraio (occupazione dei seggi da parte di alcuni esponenti del Musa), è tutto ancora in fieri: **"Non vorremmo presentarci da soli, né ci alletta legarci di nuovo alla Sinistra"**, ammette **Valerio Quatrano**, responsabile Udu a L'Orientale.

Paola Mantovano

La tre giorni sul mondo del giornalismo, promossa dal Dipartimento di Filosofia e Politica è stata una nuova occasione per sensibilizzare gli studenti sui temi e sui linguaggi del mondo dell'informazione. Un seminario voluto ed organizzato dalla prof.ssa **Michèle Benaite-au**. **"Un seminario all'insegna del caos!"** è stata la prima considerazione divertita della docente, alla domanda sul significato dell'iniziativa. **"Una confusione dettata non solo dal trambusto che, oggi come oggi, regna sovrano nel mondo dei mass-media, ma anche dai soliti problemi organizzativi che avvolgono la struttura pubblica, ogni qual volta si mettono su iniziative del genere"** (ricordiamo, infatti, che il numero delle iscrizioni è stato bloccato a quota 120, per la mancanza di aule). Il seminario è stato improntato sull'etica e sui valori morali del giornalismo (spesso traditi dai giornalisti stessi!). Un'iniziativa che si è avvalsa della collaborazione di ospiti illustri, molto graditi ai giovani, da **Paola Manduca** (RAI), a **Giulietto Chiesa**, da **Alessandro Pila**, regista che, tra l'altro, ha curato la campagna elettorale di Niki Vendola alle scorse elezioni regionali, ad **Enrico Ghezzi**. Proprio quest'ultimo ha inaugurato la tre giorni di convegni svolta presso l'Aula delle Mura Greche di Palazzo Corigliano. Il padre della più pungente trasmissione del palinsesto Rai (BLOB) ha tenuto incollati alla sedia le decine e decine di studenti pronti ad interagire con lui, pronti a carpire le idee di un personaggio in qualche modo "scomodo", che da anni non parla di comunicazione, ma fa comunicazione.

3 maggio, 10:30. Giunge in aula, accolto da un caloroso applauso, l'ospite tanto atteso. Il tema della sua lezione: **"Dammene troppa"**, un titolo intenso che, come spiega egli stesso, rappresenta una frase banale ma allo stesso tempo pura, che esprime un desiderio smisurato di sapere e capire. Il termine **"Troppa"**, infatti, viene usato per indicare un qualcosa che vada oltre il limite. Prima di cominciare, Ghezzi cerca subito di spronare gli studenti, invitandoli al dibattito. Poi introduce il tema caldo dell'incontro: **la censura** e lo fa alla propria irriverente e illuministica maniera, dando subito un'interpretazione breve ma intensa del suo programma. **"Blob è come un sasso nelle mutande della Rai"**. Una frase che sintetizza in poche parole il ruolo di un programma che rappresenta la più grande innovazione mediatica della televisione italiana degli ultimi 20 anni. Detto questo, Ghezzi comincia a sciorinare le proprie teorie sulla censura, parlando senza sosta, con quel suo modo pacato, composto e confuso di esprimersi, passando da Blob a Carmelo Bene, da Berlusconi a Freud. **"Uno degli elementi più intensi della censura è il tempo. Già questo spiega perché molte trasmissioni televisive, come -Fuori Orario- vengano inserite in fascia notturna, soggette costantemente a censura diretta o indiretta"**. Partendo da questo presupposto, Ghezzi cerca di dare un volto alle varie forme di censura. **"Esistono varie forme di censura e quasi sempre le più feroci e dirette sono quelle che si muovono in modo invisibile. Le censure, infatti, non fanno riferimento esclusivamente ai grandi casi televisivi degli ultimi anni (leggi, l'allontanamento di Santoro, Biagi, Luttazzi, ecc.), ma ne esistono tante altre taciute che, alla fine, si**





Pienone a Croce di Lucca per l'inaugurazione del ciclo di incontri che ospiterà astronomi, registi, musicisti

## Boncinelli e Galimberti a confronto sul Tempo

**T**ema accattivante, relatori eminenti, sede suggestiva, concerto finale: questi gli ingredienti che hanno premiato la conferenza dello scorso 22 aprile con un gran successo di pubblico. Ad affollare l'antica chiesa seicentesca della Croce di Lucca di piazza Miraglia, una platea eterogenea composta da studenti (a quelli di Medicina la partecipazione ha fruttato 0,5 crediti se del nuovo ordinamento, 5 se del vecchio) anche e docenti sia universitari che delle scuole superiori giunti copiosi per ascoltare un particolare dialogo sul tempo tra il genetista e biologo **Edoardo Boncinelli** e il filosofo-psicologo **Umberto Galimberti**. Chiamato a moderare l'incontro, **Marco De Marco**, direttore del Corriere del Mezzogiorno.

**"La conoscenza del Tempo e il Tempo della Conoscenza. Conversazioni con testimoni del nostro tempo"** è la prima delle sei tappe di un viaggio che vuole declinare il paradigma del tempo alla luce di varie discipline. **"L'ambizione"** - spiega **Vincenzo Sica**, ordinario di Patologia clinica alla Facoltà di Medicina della Seconda Università e promotore dell'iniziativa - **"è costituire un punto di partenza e di approdo, da Napoli a Napoli, per un ciclo di conversazioni tematiche con 'testimoni' di diversi ambiti specialistici, tutti di rilievo nazionale e internazionale"**. Aggiunge l'altro ideatore, **Massimo Capaccioli**, docente della Federico II e direttore dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte: **"a chi dice che Napoli avverte l'urgenza di ben altri interventi per fronteggiare le sue emergenze, rispondo che la principale tra le emergenze della città è la caduta delle occasioni di incontro tra i cittadini"**.

Organizzatori della manifestazione, la Sun e l'Osservatorio Astronomico di Capodimonte, col patrocinio della Provincia di Napoli e con il sostegno del Comitato per le Attività Culturali autogestite dagli studenti della Sun (ammirevole: hanno destinato una parte dei fondi per le iniziative degli studenti) e della sua Facoltà di Medicina. **"3Abbiamo aderito a questo evento - afferma Gaetano Coppola**, rappresentante degli studenti della Sun in Senato Accademico - **per ampliare le opportunità formative degli studenti anche fuori le mura universitarie"**.

Affascinato dall'argomento, il Presidente della Provincia di Napoli **Dino Di Palma** spiega i motivi per cui l'Ente ha deciso di appoggiare la manifestazione: **"le conversazioni sul tempo sono in linea con il lavoro di ricostruzione culturale che la Provincia sta mettendo in campo, cercando di ritrovare quel filo che dovrebbe tenere insieme la storia e la tradizione dei nostri novantadue comuni"**. Un ammonimento, invece, parte da **Francesco Rossi**, Preside della Facoltà di Medicina della Sun: **"la chiesa di Croce di Lucca è stata riconsegnata alla città da un po' di tempo ed è subito diventata sede di diverse manifestazioni e attività seminariali. Tuttavia, la sua gestione ha un costo e i fondi non bastano mai"**. Di qui l'appello al Presidente Di Palma: **"abbiamo bisogno che anche la Provincia ci aiuti a rendere questo spazio migliore"**.

### Sica: "è il tempo della trasparenza"

Da aprile sino al prossimo novembre, dunque, si parlerà di tempo: nella politica, nella musica, nel cinema, nell'astronomia, ecc., con nomi di spicco quali quelli di Giuliano Amato, Roberto De Simone, Marco Bellocchio e tanti altri. **"Perché proprio il tempo? Perché il tempo accompagna ogni esperienza della realtà - afferma il prof. Sica - Il tempo è un enigma pieno di trappole: è impossibile definirne la nozione. Insomma, il tempo si trova in una molteplicità di stanze chiuse: queste conferenze nascono dalla voglia di visitarne alcune, rendendo più trasparenti qualche loro parete"**.

In tal senso ci provano Boncinelli e Galimberti. L'eleganza dialettica dei due relatori rapisce la pla-



Boncinelli



Galimberti

tea. Per uno scienziato come Boncinelli, **"il tempo interno nasce dal confronto tra l'aspettativa e la conferma o la smentita di un fatto"**. Galimberti, invece, ritiene che il tempo sia **"un'immaginazione culturale, e l'immaginazione è il luogo del nostro abitare. La cultura occidentale deriva dalla tradizione greca e da quella giudaico-cristiana: per i greci il tempo è ciclico e scopico; per i giudaici esiste un tempo escatologico"**.

Da ogni punto della chiesa ci sono mani alzate pronte a far domande, a volte più simili ad esagerazioni logiche che a semplici quesiti. Qualcuno chiede del rapporto tra tempo e religione nella scienza e nella filosofia. **"Nella scienza non si deve parlare di atei, ma di credenti e non credenti. L'importante è che quando lo scienziato esegue i protocolli scientifici, metta tra parentesi le sue convinzioni. Poi, nella vita privata può fare e dire quel che vuole"**.



le", l'opinione di Boncinelli. Secondo Galimberti, **"la filosofia nasce atea, come atto di empietà. La filosofia, pertanto, è necessariamente senza Dio"**.

Affascinati dal tema e dai relatori, gli studenti. **"Sono un appassionato di Galimberti. Mi aspettavo qualche sua invettiva sulla scienza"**, ammette **Antonio Ricciardi**, terzo anno di Lingue a L'Orientale. E sempre Galimberti è il motivo della presenza di **Roberto Scognamiglio**, secondo anno di Filosofia a L'Orientale: **"la sua mente mi incuriosisce"**. Oltre gli universitari, anche tanti liceali. Dice **Mara Stefani**, terzo Liceo classico al Plinio Seniores di Torre Annunziata: **"il tema del tempo è interessante, ne trarrò spunto per la mia tesina all'esame di maturità"**. **Maurizio Prota**, primo Liceo classico all'Umberto, confessa: **"sono qui per alzare la mia media in Filosofia"**. **Renato Campanelli** è professore di Filosofia all'Istituto Bianchi. Ha portato con sé diversi studenti della sua scuola, iscritti sia al Classico che allo Scientifico: **"ci piace partecipare ad iniziative interessanti come questa. Tornati in classe, se ne continua a discutere"**. Vista l'affluenza, gli organizzatori forse dovranno ipotizzare spazi più capienti per i prossimi appuntamenti.

Le conferenze proseguiranno il **14 maggio**, ore 10, all'Istituto di Studi Filosofici con il tandem **Carlo Smuraglia** (il tempo nella memoria) e **Massimo Capaccioli** (il tempo nell'astronomia). A moderare l'incontro, **Francesco Pinto**, direttore della Rai di Napoli. Chiuderà l'evento, il concerto **"Tanghi, di nostalgia ed esilio"** su musiche di Gardel e Piazzolla.

Paola Mantovano

### I PROSSIMI APPUNTAMENTI

**Sabato 14 maggio, ore 10.00**

Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

Palazzo Serra di Cassano

via Monte di Dio, 14 - Napoli

**Il tempo nella Memoria.**

prof. **Carlo Smuraglia**

**Il tempo nell'Astronomia.**

prof. **Massimo Capaccioli**

Moderatore:

dott. **Francesco Pinto**, Direttore RAI di Napoli

**"Trio Barocco"** oboe, fagotto e cembalo

**Domenico Sarcina.**

Musiche di J.S.Bach, A. Vivaldi G.Ph. Telemann

**Venerdì 17 giugno ore 17.00**

Auditorium dell'Osservatorio di Capodimonte

**Il tempo nell'Economia.**

**Il tempo nella Musica.**

prof. Maestro **Roberto De Simone**

Moderatore:

dott. **Luigi Necco** Giornalista, Presidente A.A.C.S.T.

Recital di Nicole Millo

**"Lucania nel Cuore. Poesia come vita"**

Leonardo Sinisgalli e Rocco Scotellaro,

Musiche di Paola Guarino.

Partecipazione di Achille Millo

**Sabato 24 settembre ore 17.00**

Chiesa della Croce di Lucca

Piazza Miraglia - Napoli

**Il tempo nella Psicologia.**

prof. **Pietro Rutelli**

**Il tempo nell'Arte.**

prof. **Ferdinando Bologna**

Moderatore:

**Eleonora Puntillo**, giornalista

Concerto per violino,

Maestro **Salvatore Accardo**

**Sabato 22 ottobre ore 17.00**

Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

Palazzo Serra di Cassano

via Monte di Dio, 14 - Napoli

**Il tempo nel Cinema.**

dott. **Marco Bellocchio**

Moderatore:

on. **Vincenzo Siniscalchi**

Concerto: **"Musica negli occhi"**

**Sinfonietta Novecento**

maestro **Domenico Sarcina**

Musiche di E. Morricone, L. Bacalov, N. Rota, J. Williams

**Mercoledì 23 novembre ore 17.00**

Chiesa della Croce di Lucca

Piazza Miraglia - Napoli

**Il tempo nello Spirito.**

**Padre Bartolomeo Sorge S.J.**

**Il tempo nella Storia.**

on. prof. **Giuseppe Galasso**

Moderatore:

dott. **Federico Orlando**, Giornalista

Concerto: **"Adagio, con anima"**

Ensemble Baroque

Musiche di A. Marcello, T. Albinoni, J.S. Bach

## Incontri di Gastroenterologia

Settima edizione degli **"Incontri di Gastroenterologia"** il 27 (ore 9.15-18.00) e 28 (ore 9.00-13.15) maggio presso l'Hotel delle Terme di Agnano. **"Decisioni in Patologia Digestiva con discussione di casi controversi"**: il tema. **"Si tratta di un contributo di aggiornamento annuale, espressione della Gastroenterologia della Seconda Università, aperto ai giovani medici ma anche agli studenti di Medicina che saranno i benvenuti e potranno accedere gratuitamente ai lavori scientifici esibendo il libretto universitario"**, spiega il prof. **Gabriele Riegler**, presidente della due giorni con il prof. **Romano Carratù**. Trattamento non medico dell'obesità; problemi medico-legali in epato-gastroenterologia, permeabilità intestinale, up date in terapia medica e chirurgica, il rischio neoplastico in gastroenterologia: gli argomenti in discussione.

Per maggiori informazioni, Dipartimento di Internistica Clinica e Sperimentale, tel. 081.5665116.





**SECONDO ATENEIO.** Cerimonia di consegna dei titoli del Master attivato ad Architettura, unico in Italia

## Esperti in Acustica ambientale, domanda in forte crescita

Una cerimonia per la consegna dei titoli della seconda edizione del **Master** di primo livello in **"Acustica e Controllo del Rumore"** e per la presentazione della terza. Teatro dell'evento, la Sala delle Conferenze della Facoltà di Medicina di via Costantinopoli; tra i presenti lo scorso 22 aprile, **Luigi Maffei**, direttore del Master e docente alla Facoltà di Architettura della Seconda Università di Napoli; **Michael Vorländer**, direttore dell'Istituto europeo di Acustica Tecnica che ha tenuto una conferenza dal titolo **"Buildings. How they sound"**; nuovi e vecchi allievi, questi ultimi costituiti in un'associazione, l'**"Acustica&Ambiente"**.

Primo ed unico Master universitario in Italia interamente dedicato alla formazione di specialisti nel campo dell'acustica e del controllo del rumore, il corso è organizzato dalla Facoltà di Architettura Luigi Vanvitelli della Sun, con il patrocinio dell'Associazione Italiana di Acustica e dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro (Ispesl). **"L'acustica è una materia interdisciplinare, che interessa gli ambiti della medicina, dell'architettura, dell'ingegneria e della fisica"** - sottolinea il prof. Maffei - **"Per questo motivo il nostro corpo docente è composto da professori scelti tra le Facoltà della Sun, del Federico II e di altri Atenei italiani"**.

L'attivazione di questo tipo di Master **"nasce dall'attuale quadro legislativo nazionale ed internazionale che richiede tecnici esperti in acustica ambientale. L'ordinamento scolastico ed universitario, infatti, ha profonde lacune nella formazione in materia di acustica tecnica"**, spiega il prof. Maffei. E aggiunge: **"la domanda specifica nel settore è in continua crescita. Inoltre, la Facoltà di Architettura della Sun ha docenti impegnati da anni nel campo dell'acustica ambientale. Ed è grazie al loro apporto che è stato possibile immaginare questo percorso formativo"**. Con il

titolo del Master, **"l'allievo acquisisce competenze nel settore industriale, ambientale e nell'ambito dell'acustica degli edifici"**.

Un anno di studi per un totale di 1.500 ore, 60 crediti e 2.000 euro di costo, il Master è articolato in moduli collocati all'interno di quattro laboratori, mescolando attività teoriche ad esercitazioni pratiche. Possono partecipare laureati in tutte le discipline tecnico-scientifiche: ingegneri, architetti, fisici e geologi. Il Corso, inoltre,

tutt'Italia, raccogliendo i favori degli allievi. Tra i nuovi partecipanti (il corso è cominciato ad aprile), un ingegnere bolognese, **Francesco Francavilla**: **"a Bologna, per svolgere la mia professione ci vogliono competenze precise sull'acustica"**. **"È stato un buon master in cui sono stati trattati argomenti diversi"** - afferma **Raffaele Mariconte**, neolaureato in Ingegneria alla Federico II ed allievo della seconda edizione - **Ma ha positivamente colpito la prepara-**

**zione dei docenti, in particolar modo mi sono piaciute le lezioni teoriche di acustica del prof. Carmine Ianniello"**.

**Michele Palermo**, architetto laureatosi alla Federico II, si è iscritto **"perché credo che abbattere l'inquinamento acustico potrebbe servire a migliorare la qualità della vita, soprattutto in una città come Napoli"**. Per Palermo, comunque, **"andrebbe implementato l'utilizzo della strumentazione. Mi riferisco ai**



Il professor Michael Vorländer

contempla un elaborato finale da svolgere all'Università o presso aziende esterne.

Tra le novità delle prossime edizioni, **"è in corso un accordo di cooperazione con l'Università di Cadiz (Spagna) e l'Università di Aachen (Germania) per il rilascio in comune del titolo di Master. Per la quarta edizione, poi, abbiamo presentato al Miur una domanda di cofinanziamento per un progetto di collaborazione internazionale con l'Università di Istanbul (Turchia), per l'attivazione, dal prossimo anno accademico, di un Master in 'Acoustics and Noise Control in Mediterranean Countries', con scambio di allievi e docenti"**.

Il Master ha richiamato laureati di

### Un'associazione ex allievi

Un'associazione che ha lo scopo di aggregare professionisti nel settore dell'acustica. Si chiama **"Acustica&Ambiente onlus"** ed è nata nel gennaio del 2005 dagli allievi della prima edizione del Master. **"Non volevamo disperdere l'esperienza acquisita"**, spiega l'architetto **Giovanni Centrella**, presidente dell'associazione.

Molteplici le attività di Acustica&Ambiente: curare e favorire lo scambio d'idee e di esperienze sul controllo del rumore attraverso iniziative di formazione, di aggiornamento professionale e di attività editoriale; promuovere ed incentivare lo studio e la ricerca su tutte le problematiche attinenti l'acustica, il controllo del rumore e le vibrazioni; sensibilizzare gli organi politici ed amministrativi e l'opinione pubblica sulle questioni del comfort acustico.

**"Come associazione"** - aggiunge il vicepresidente **Orsola Liccardo** - **diamo anche sostegno all'attività di tutti gli allievi del Master, fornendo, tra le altre cose, aggiornamenti sullo stato delle normative e della giurisprudenza di settore"**. Per ulteriori informazioni, si può consultare il sito [www.acusticambiente.it](http://www.acusticambiente.it) o inviare una mail a [segreteria@acusticambiente.it](mailto:segreteria@acusticambiente.it).



Il professor Luigi Maffei

**fonometri e ai software per l'elaborazione dei dati"**. Della stessa opinione i colleghi **Marco Marchese** e **Lucio Menta**, laureati a La Sapienza di Roma rispettivamente in Ingegneria Ambiente e Territorio e in Ingegneria Civile. **"Un buon Master"** - dice Marchese - **ma non ottimo perché le tematiche applicative andavano approfondite un po' di più. Avrei voluto maggiori esperienze di laboratorio, ma credo che la nuova edizione del Master abbia già recepito questa criticità"**. Aggiunge Menta: **"ci vorrebbero anche maggiori collegamenti con enti e società esterne che applicano le norme in tema di acustica"**.

**SUOR ORSOLA.** Inglese e compiti scritti: le segnalazioni degli studenti

## La prof.ssa Corrado: "visionare gli elaborati è un loro diritto"

Mettere in mostra 600, 700, 800 compiti non è possibile. Ragioni di carattere organizzativo lo impediscono. Ciò non toglie che se il singolo studente lo richiede, il compito gli deve essere esibito senza ombra di dubbio. E' questa la spiegazione che da la prof.ssa **Adriana Corrado**, docente di Inglese, in risposta alle segnalazioni giunte al nostro giornale provenienti dagli studenti iscritti al Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione. L'ultima, quella di una studentessa lavoratrice, denuncia non solo l'impossibilità da parte degli studenti di visionare gli elaborati, ma anche l'assenza di pubblicità delle date d'esame. **"La cosa che non sapete è che spesso le date di questo esame non sono neanche pubblicate in internet o affisse in bacheca"** - scrive la nostra lettrice - **proprio per questo motivo nel mese di ottobre fui esclusa da una delle prove di final test. Non mi ero prenotata in tem-**

**po...Il punto è che era impossibile prenotare un esame di cui non c'era traccia né in internet né in bacheca all'università...** L'avviso in bacheca era stato affisso solo tre giorni prima della prova ed il passaparola aveva raggiunto solo chi all'università ci va tutti i giorni e non chi lavora come me". Un'altra lamentela, un'altra questione che abbiamo girato alla professoressa. La docente ha risposto cordialmente alle nostre domande, invitando però a fare gli opportuni distinguo: il **placement test**, che viene somministrato agli allievi all'inizio di ogni semestre, non è un esame ma una variante di verifica. **"Per questi test linguistici di verifica delle competenze, ci muoviamo nell'ordine delle migliaia di esaminandi e quando i numeri sono così elevati la comunicazione dei voti con la contestuale mostra dei compiti è impraticabile"** - spiega la professoressa - **Diverso è il discorso per le prove scritte propedeutiche**

**che agli insegnamenti di lingua, previste da alcuni corsi di laurea, quando a svolgere gli elaborati sono 50 o 60 studenti per volta. E' il caso di veri e propri compiti d'esame e dovendosi gestire numeri più piccoli è possibile far prendere visione di ogni elaborato"**. Ma tornando ai placement test, gli allievi che le chiedono di vedere i loro compiti vengono in genere accontentati? **"Non si tratta di accontentare nessuno, ritengo che sia un diritto degli studenti poter accedere ai loro elaborati. Purché lo chiedano, dal momento che, come ho spiegato, non avrebbe senso convocare 1000 persone per mostrare i test di verifica. Comunque non è una novità, è capitato già in passato che qualcuno mi facesse questa richiesta e dunque volesse rendersi conto direttamente di quali errori ha commesso. La cosa buffa è che sono quasi sempre gli studenti più bravi a chiedere di visionare i compiti, chi non**

**ha fatto bene in genere ne è consapevole e si prepara a ripetere il test. Chi invece ha preso 27 mentre si aspettava di prendere 30, giustamente ci tiene a vedere dove ha sbagliato. La bellezza dei ragazzi è questa, hanno tante reazioni diverse, stare con loro è un rinnovarsi ogni giorno"**. Sulla difficoltà di trovare pubblicate per tempo le date d'esame cosa ha da dire? **"Io comunico le date d'esame in segreteria, poi francamente non so come la segreteria si organizza. Spetta agli studenti l'onere di informarsi, è un loro problema. Se lo vogliono si può sempre lavorare per delle forme di comunicazione più evidenti. Nulla è perfetto ma tutto è perfezionabile, se c'è poca pubblicità si può cercare di fare qualcosa per migliorare"**.





# Partono le Sicsi per Scienze e Tecnologie

## Un sospiro di sollievo per i laureati dediti all'insegnamento, condannati alla precarietà. Raggiante il Preside Pugliano

Una importante novità sta per essere annunciata alla Facoltà di Scienze e Tecnologie. Il Preside **Antonio Pugliano** la anticipa con grande soddisfazione ad Ateneapoli: *"finalmente abbiamo avuto la Sicsi per le Discipline Nautiche. La notizia è ancora ufficiosa ma è certa e io sono davvero felice di comunicarla"*. Una vittoria giunta dopo anni di battaglie. Era da lungo tempo che il Preside sperava di riuscire a dare una risposta agli studenti e ai laureati che gli chiedevano perché per loro non c'era una scuola che abilitasse all'insegnamento. Così, da alcuni giorni, il prof. Pugliano sta inviando delle lettere a tutti coloro che si sono laureati negli ultimi cinque anni per comunicare la prossima attivazione di ben tre scuole. La Sicsi per la classe 56 A, Navigazione, Arte navale ed Elementi di costruzione navale, che prevede 15

posti disponibili; la Sicsi per la classe 72 A, Topografia generale, Costruzione rurale e Disegno con 10 posti disponibili; la Sicsi 53 A, Meteorologia, Aeronautica ed Esercitazioni, anche in questo caso 10 posti disponibili. *"Quella a cui tenevamo in primo luogo era la classe 56 A - dice il Preside - Dalla Regione, bontà loro, ci hanno dato anche le scuole per altre due classi. Ma per la prima mi stavo battendo da anni, la 56 A è una classe che svolgiamo solo noi in Italia. Non c'è nessun'altra università che preveda un corso di studi in Scienze Nautiche, ma i nostri laureati non potevano abilitarsi all'insegnamento. Nel frattempo insegnavano comunque negli Istituti nautici e aeronautici, anche se in condizioni di assoluta precarietà, essendo chiamati di anno in anno, senza poter mai diventare docenti di ruolo"*. Da diverse zone d'Italia arrivavano

al Preside richieste di giovani laureati e addirittura di laureandi da parte di istituti scolastici. *"Questa è stata un'ulteriore spinta a darmi da fare per risolvere il problema della Scuola di Specializzazione per l'insegnamento. Seppure il mercato del nostro territorio è saturo, nel resto del Paese c'è richiesta di docenti specializzati in un settore in cui noi del Parthenope siamo gli unici a formare a livello universitario"*. Il prof. Pugliano è palesemente felice del risultato raggiunto e anticipa che il bando di ammissione dovrebbe essere pubblicato nel mese di agosto.

Grande mobilitazione della facoltà anche su un altro fronte, quello dei corsi di **Laurea Specialistica**. Fino ad ora sono stati attivati solo quelli afferenti alle classi di Scienze Nautiche e di Informatica. *"Manca il biennio in Scienze Ambientali perché*



Il Preside Antonio Pugliano

*non avevamo ancora raggiunto i requisiti minimi per la qualità"*, spiega il Preside, *"è sicuro però che li conseguiremo in tempo per l'attivazione della specialistica nell'anno accademico 2006/07. Intanto abbiamo ideato un escamotage a favore degli studenti, per evitare che perdano tempo prezioso. L'anno prossimo partiremo infatti con un Master di primo livello in monitoraggio ambientale, le cui materie di insegnamento sono identiche a quelle del primo anno di specialistica. In questo modo chi avrà seguito il master potrà iscriversi direttamente al secondo anno del biennio nel 2006"*.

Sara Pepe

Scade il 10 maggio il termine per consegnare le domande di partecipazione alla prima sessione del Programma Socrates/Erasmus, anno accademico 2005/2006. 35 le borse di studio in palio che permetteranno ad altrettanti studenti di svolgere un periodo di studio all'estero - per seguire i corsi e sostenere i relativi esami - della durata variabile dai 3 ai 12 mesi.

In particolare sono venti le borse destinate agli studenti dei corsi di laurea di primo livello delle **Facoltà di Economia e di Giurisprudenza**. Queste le destinazioni: 6 borse per l'Università Pompeu Fabra (Barcellona-Spagna), 4 per l'Université de Savoie (Chambéry-Francia), 2 per Wirtschaftsuniversität Wien (Vienna-Austria), 4 per l'Université Libre de Bruxelles Belgio, 2 per la Technische Universität Chemnitz (Germania) e 2 riservate ai soli studenti di Economia per l'University of Economics in Bratislava (Slovacchia). Quattro, invece, le borse da assegnare agli studenti iscritti ai corsi di laurea di primo livello della **Facoltà di Scienze Motorie**: 1 per Humboldt, Universität zu Berlin, Germania, 2 per l'Université de Nice Sophia Antinopolis in Francia e 1 posto per l'Université Joseph Fourier, sempre in Francia. Undici le borse per gli studenti della **Facoltà di Scienze e Tecnologie**, alcune delle quali destinate anche agli iscritti alle lauree specialistiche, master e dottorati. Queste le destinazioni: 4 presso l'Université de Perpignan - Cedax in Francia, 4 presso l'Universidad de Granada Spagna, 1 per la Slovenska Zdravotnícka Universita, Slovacchia, 1 Swedish University of Agricultural Sciences, Svezia, e 1 Universidade de Lisboa, Portogallo (alle ultime tre possono concorrere anche agli studenti iscritti ai corsi post laurea di primo livello).

Al programma possono partecipare tutti gli studenti in possesso dei requisiti richiesti: la coerenza del piano di studi, il numero di esami e la media dei voti in rapporto all'anno di iscrizione, le conoscenze linguistiche, certificate e accertate mediante colloquio

preventivo ed ulteriori conoscenze utili alla mobilità Erasmus.

Le domande pervenute saranno esaminate da una Commissione composta dal Presidente della Commissione di Ateneo per il Programma Socrates/Erasmus, dal Coordinatore di Facoltà di provenienza dello studente e dal responsabile dell'Ufficio Affari Generali - Socrates/Erasmus.

Allo studente assegnatario della borsa, verrà attribuito lo status e la Carta dello studente Erasmus. Sarà esentato dal pagamento delle tasse universitarie presso l'università ospitante e riceverà, in base alla consistenza del finanziamento dell'Unione Europea, un contributo da parte dell'Agenzia Nazionale Socrates Italia. L'importo della borsa sarà comunicato prima della partenza e rappresenta solo un contributo economico

destinato a coprire parte dei costi aggiuntivi derivanti dalla permanenza all'estero. La borsa potrebbe essere incrementata mediante l'erogazione di fondi da parte del MIUR, sotto forma di integrazione da destinare ai programmi di mobilità internazionale degli studenti, grazie ad un ulteriore contributo dell'Università Parthenope, accertata la disponibilità in bilancio, o attraverso il sostegno economico dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio.

Gli studenti assegnatari di borse Erasmus per i Paesi le cui lingue sono meno diffuse potranno partecipare a 'Corsi intensivi di preparazione linguistica Erasmus' presso un organismo convenzionato del Paese ospitante. Corsi di lingua inglese, francese, spagnola e tedesca saranno invece organizzati presso la Parthenope a fronte

della richiesta degli studenti vincitori di borsa Erasmus e di un congruo numero di adesioni.

Il bando completo e la modulistica per la partecipazione al Programma Erasmus, possono essere ritirati presso l'Ufficio Affari Generali e presso le Presidenze delle rispettive Facoltà, o scaricati dal sito dell'Ateneo [www.uniparthenope.it](http://www.uniparthenope.it). Le domande di partecipazione, firmate dai coordinatori e dai docenti titolari dei corsi che si intendono seguire all'estero, corredate dal certificato Indicatore della Situazione Economica Equivalente, dovranno essere consegnate entro il **10 maggio** all'Ufficio Protocollo, per la prima assegnazione e entro il 10 settembre 2005 per la seconda assegnazione (subordinata alla disponibilità dei posti residui). Nel caso di spedizione a mezzo posta farà fede il timbro postale.

## STUDIARE ALL'ESTERO CON ERASMUS

### 35 borse di studio a concorso. Domande entro il 10 maggio



## ECONOMIA

### Iniziano i lavori a Monte di Dio

Al via i lavori per la Facoltà di Economia dell'Università Parthenope a Monte di Dio. Lo conferma ad Ateneapoli il Direttore amministrativo, dott. **Enrico De Simone**. *"E' stato aggiudicato l'appalto e nel mese di maggio inizieranno i lavori che sono stati assegnati ad un'Ati, un'associazione tecnica di imprese"*. Tempo previsto per la conclusione dei lavori? *"Tre anni. Come da programma. Del resto si tratta di 35.000 metri quadri, quasi quanto un pezzo di città, un quartiere"*. Destinazione d'uso? *"Le necessità della Facoltà di Economia: aule didattiche, spazi per docenti e studenti, biblioteca e quant'altro per oltre la metà degli iscritti dell'intero ateneo"*.

Il complesso di Monte di Dio, sede panoramica e di prestigio (ha un ampio terrazzo ed una veduta sul lungomare fino a Posillipo), fu acquistata dall'ateneo dalla Telecom (la società di telefonia ospitava la sede regionale Campania e Basilicata). È uno dei grandi meriti del Rettore Gennaro Ferrara, particolarmente invidiato per questo risultato. Costo: 100 miliardi di vecchie lire. La struttura è dotata anche di un parcheggio, attualmente utilizzato dalla attigua Scuola militare della Nunziatella che pure sta eseguendo lavori di ristrutturazione.





## GIURISPRUDENZA

**Programmi corposi, sette corsi da seguire in contemporanea, troppo peso agli esami economici: le lamentele degli studenti iscritti alla Specialistica**

# “Ripetiamo quello che abbiamo già studiato alla triennale!”

**S**e specialistica dev'essere, specialistica sia. Un corso di laurea di secondo livello che prepari gli studenti alle professioni, che fornisca alla futura classe dirigente conoscenze approfondite non fini a sé stesse ma utili a risolvere i problemi. Questo chiedono gli studenti del Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza a Nola, partito lo scorso gennaio con quasi una cinquantina di iscritti. Ragazzi che si ritrovano a dover studiare nuovamente le materie già affrontate al triennio, addirittura con gli stessi programmi. E che si chiedono come mai non si sia ancora riusciti a risolvere l'annoso problema della corrispondenza tra crediti e corposità degli insegnamenti: che ci sia

saranno i primi mesi del secondo anno”. La partenza in ritardo della specialistica in Giurisprudenza ha però una giustificazione precisa, comune ad altri corsi di laurea e ad altri atenei: l'esigenza di consentire l'iscrizione al maggior numero possibile di laureati triennali. I ragazzi tuttavia non sono tanto convinti di questa spiegazione. “Si sarebbe potuto iniziare subito con i corsi lasciando invece più tempo per perfezionare l'iscrizione - dicono- La voce che è circolata riguarda piuttosto i finanziamenti, pare che la nostra facoltà, pur avendo laureato diversi studenti, non li abbia ottenuti per tempo, a differenza di altre che invece li hanno avuti subito, nonostante l'assenza di laureati”. Comunque ormai ci siamo, e almeno si provasse a fare le cose nel migliore dei modi. Invece, siamo alle solite con i crediti inadeguati ai programmi e i contenuti discutibili. “Al triennio abbiamo portato praticamente gli stessi programmi della vecchia laurea quadriennale- dice uno studente- ora non sanno cosa farsi fare e dunque ci danno da studiare argomenti già trattati. **Diritto commerciale**, ad esempio: studiamo da una sintesi di temi che corrispondono al medesimo programma fatto alla triennale. Lo stesso dicasi per **Contabilità aziendale**, **Teoria dell'interpretazione**. **Ripetiamo le cose già fatte**”. Repetita iuvant, questo è fuor di dubbio, ma gli allievi sono più propensi ad approfondire quegli insegnamenti che serviranno loro nella professione di avvocato o per la preparazione ai concorsi, come Diritto civile, Diritto processuale civile, Diritto penale, Procedura penale. E a questo proposito, un'altra osservazione un po' amara: “da noi l'esame di **Contabilità aziendale** conta più dell'esame di Diritto civile. Nove crediti del primo contro i sei del secondo. E' vero che al Parthenope la Facoltà di Giurisprudenza deriva da quella di Economia, ma la **quantità e il valore assegnati agli insegnamenti economici ci sembrano veramente eccessivi**. Prima di fare gli avvocati per aziende o società, dobbiamo diventarlo, avvocati. E per diventarlo dobbiamo sostenere un

esame di Stato, per superare il quale ci servono strumenti giuridici, non economici”. Ricapitolando: non solo tanti esami, tra quelli di diritto e quelli di economia, ma tanti esami ripetuti due volte, tra corso di laurea triennale e biennio. Il che porta i ragazzi a chiedersi e a chiedere: “la nostra laurea non dovrebbe valere più di quella del vecchio ordinamento? In fondo **sosteniamo 50 esami in cin-**

**que anni**. Nonostante questo, ci aspettano eventuali specializzazioni e i due anni di praticantato se vogliamo avviarci all'avvocatura. Perché non ci danno qualche agevolazione? Ci abbonino un anno di praticantato, ad esempio, come avviene con le scuole di specializzazione post laurea per le professioni legali”.

Sara Pepe



una mancanza di volontà da parte dei docenti? Possibile che i professori siano arrivati impreparati all'appuntamento con il biennio, pur avendo ormai sperimentato i metodi didattici e i metri valutativi della riforma nei tre anni passati? Un gruppo di studenti esprime la propria insoddisfazione constatando rassegnato: “ancora una volta siamo le cavie”. Hanno iniziato l'università quando del 3+2 si sapeva poco e se ne capiva meno, stanno proseguendo con lo spirito dei pionieri, senza sapere bene cosa li aspetta e come dovranno comportarsi. Soprattutto, senza essere affatto sicuri che questa strada li porterà nella direzione voluta. “A volte arrivo a pensare che più noi ci diamo da fare, più i docenti si trovano in difficoltà”, confessa una delle studentesse, “**probabilmente non si aspettavano che saremmo riusciti a laurearci in tempo e non si sono organizzati adeguatamente**. Basti pensare che ci siamo laureati a ottobre e da allora siamo dovuti rimanere con le mani in mano fino a gennaio, quando finalmente si era pronti per iniziare. Il risultato è che oggi dobbiamo seguire **sette corsi contemporaneamente dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00**. Ad ottobre prossimo inizierà il secondo anno, noi intanto abbiamo perso dei mesi preziosi e per recuperarli dovremo necessariamente sacrificare qualcosa. Quel qualcosa

## RISPONDE IL PRESIDE

Il Preside di Giurisprudenza, prof. **Salvatore Vinci**, risponde seccamente alle lamentele degli studenti. “Mi auguro che questi ragazzi abbiano letto il piano di studi prima di iscriversi - dice con riferimento alla connotazione fortemente economica del corso di studi- **Io durante l'orientamento ho sempre detto come stanno le cose, l'importanza che da noi si dà agli insegnamenti economici è nota**. Quello che francamente trovo insopportabile è che ci si lamenti dopo essersi iscritti. Se agli studenti non stava bene questo piano di studi potevano iscriversi alla specialistica di qualsiasi altro ateneo”. Sulla maniera in cui gli insegnamenti vengono proposti agli studenti della specialistica, il Preside non si sente neppure di controbattere: “bisogna stare bene attenti a valutare la rappresentatività di coloro che rilasciano certe dichiarazioni. Mi sembra prematuro criticare il programma di Diritto commerciale, visto che il relativo corso non è ancora iniziato. Posso parlare solo di Economia e di Diritto pubblico, due materie già trattate. Abbiamo eliminato i manuali e facciamo lezione soffermandoci su dei saggi particolari. L'intento è quello di **rafforzare l'aspetto sperimentale lasciando perdere la manualistica e concentrandoci su approfondimenti più specifici e puntuali**”. Infine, la partenza in ritardo del biennio. Laureati a ottobre, inizio corsi a gennaio. Perché? “La partenza dei corsi a gennaio è cosa distinta dalla possibilità che abbiamo voluto dare agli studenti di iscriversi alla specialistica anche se non ancora laureati, purché completassero gli studi entro il 31 marzo. **La specialistica ha preso il via a gennaio perché soltanto dopo l'estate scorsa abbiamo avuto il parere favorevole del CUN**. Insomma, dovevamo aspettare il consenso del Ministero. La richiesta l'abbiamo fatta prima dell'estate, ma la risposta l'abbiamo avuta dopo. Per quanto riguarda l'iscrizione, andava fatta entro il 31 dicembre e questo è valso anche per coloro che stavano per laurearsi. Siamo venuti incontro alle sollecitazioni degli studenti che avevano sostenuto già un buon numero di esami della triennale e ai quali mancava poco alla laurea. Oggi abbiamo **42 iscritti in tutto**”.



## Il Cral elegge il nuovo direttivo

Nuovo direttivo per il Cral del Parthenope. Alle urne, il 21 aprile, un centinaio di soci sui 260 aventi diritto. **Vincenzo Pino**, il più votato, **Bruno Mirabile**, **Luigi Prota**, **Luigi Scognamiglio** e **Ciro Buono**: gli eletti. L'hanno spuntata **Mario Tufano** e **Umberto Di Fiore** della lista n. 2, per la carica di sindaci.

Nella prima riunione del direttivo - si terrà entro la prima decade di maggio- si decideranno gli incarichi: presidenza, vicepresidenza e deleghe. Al nuovo presidente, l'onore e l'onere di succedere all'attivo dott. **Angelo De Dominicis** - che del Cral è stato motore trainante, sino ad assumere incarichi anche a livello nazionale- il quale, anche per motivi di salute, è prossimo al pensionamento.





# Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

## ELEZIONI STUDENTESCHE

25 - 26 MAGGIO 2005

### ELEZIONE DEGLI STUDENTI

#### AVVISO

SI RENDE NOTO CHE CON DECRETO RETTORALE N. 694 DEL 28 APRILE 2005 SONO STATE INDETTE, PER I GIORNI **25 E 26 MAGGIO 2005**, LE VOTAZIONI SUPPLETIVE PER L'ELEZIONE DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE IN SENO AI SEGUENTI ORGANI COLLEGIALI DELL'ATENEO:

#### SCORCIO DEL TRIENNIO ACCADEMICO 2003/04 -2005/06

- CONSIGLIO DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA
- CONSIGLIO DI FACOLTA' DI STUDI ARABO-ISLAMICI E DEL MEDITERRANEO
- CONSIGLI DI COLLEGIO DI AREA DIDATTICA
- CONSIGLI DI CORSO DI STUDI

#### SCORCIO DEL BIENNIO ACCADEMICO 2003/04 - 2004/05

- CONSIGLIO DEGLI STUDENTI:
  - FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA
  - FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
  - FACOLTA' DI STUDI ARABO-ISLAMICI E DEL MEDITERRANEO

A NORMA DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO ELETTORALE LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE DOVRA' AVVENIRE MEDIANTE IL DEPOSITO DELLE DICHIARAZIONI RELATIVE, PRESSO L'UFFICIO ELETTORALE E COLLABORAZIONI STUDENTESCHE - PALAZZO DEL MEDITERRANEO - VIA NUOVA MARINA, 59 - VI PIANO, ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12,00 DEL GIORNO 10 MAGGIO 2005.

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ADISU

#### AVVISO

SI RENDE NOTO CHE CON DECRETO RETTORALE N. 694 DEL 28 APRILE 2005 SONO STATE INDETTE, PER I GIORNI **25 E 26 MAGGIO 2005**, LE VOTAZIONI PER L'ELEZIONE DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE IN SENO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ADISU, PER LO SCORCIO DEL TRIENNIO ACCADEMICO 2004/2005-2006/2007.

#### IL CORPO ELETTORALE E' COSI' COSTITUITO:

| ISTITUZIONE SCOLASTICA                         | N. ELETTORI |
|------------------------------------------------|-------------|
| Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" | 11.200      |
| Accademia di Belle Arti                        | 1.811       |
| Conservatorio di musica "San Pietro a Majella" | 282         |

A NORMA DEL I COMMA DELL'ART. 20 DEL REGOLAMENTO ELETTORALE, LE OPERAZIONI DI VOTO HANNO INIZIO ALLE ORE 09,00 DEL GIORNO 25/05/2005 E SONO SOSPENSE ALLE ORE 17,00; RIPRENDO ALLE ORE 9,00 DEL GIORNO 26/05/2005 E SI CONCLUDONO ALLE ORE 14,00; IN PROSEGUITO SARA' EFFETTUATO LO SPOGLIO DEI VOTI.

AVVISI, NORMATIVA E REGOLAMENTO POSSONO ESSERE CONSULTATI SUL SITO: <http://www.iuo.it/ELE/italiael/frameel.htm>

# Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

## PROGRAMMA SOCRATES/ERASMUS

### BANDO DI CONCORSO - Mobilità studenti 2005/2006



L'azione ERASMUS, del Programma di cooperazione transnazionale SOCRATES, ha come obiettivo, tra gli altri, la promozione della mobilità studentesca fra gli Istituti Europei di istruzione superiore che si concretizza attraverso la sottoscrizione congiunta di accordi tra due o più Università appartenenti agli Stati Membri dell'Unione Europea, ai Paesi EFTA (Associa-

zione Europea del Libero Scambio) /EEA (Spazio Economico Europeo) nonché ai Paesi candidati.

Per l'anno accademico 2005-2006 sono stati stipulati i seguenti accordi bilaterali, distinti per Facoltà e per aree disciplinari, e, conseguentemente, messe a concorso le seguenti borse di mobilità studenti:

#### Facoltà di Economia e Giurisprudenza

(corsi di laurea in Economia Aziendale, Scienze dell'Amministrazione e Scienze Giuridiche)

##### Le borse da distribuire sono:

- n. 6 Universitat Pompeu Fabra (Barcellona - Spagna)
- n. 4 Université de Savoie (Chambéry - Francia)
- n. 2 Wirtschaftsuniversität Wien (Vienna - Austria)
- n. 4 Université Libre de Bruxelles (Belgio)
- n. 2 University Bratislava (Repubblica Slovacca)
- n. 2 Technische Universität Chemnitz (Germania)

#### Facoltà di Scienze Motorie

##### Le borse da distribuire sono:

- n. 1 Humboldt - Universität zu Berlin (Germania)
- n. 2 Université de Nice-Sophia Antipolis (Francia)
- n. 1 Université Joseph Fourier Grenoble (Francia)

#### Facoltà di Scienze e Tecnologie

##### Le borse da distribuire sono:

- n. 4 Université de Perpignan (Cedax - Francia)
- n. 4 Universidad de Granada (Spagna)
- n. 1 Slovenska Zdravotnícka Univerzita (Slovacchia)
- n. 1 Swedish University (Svezia)
- n. 1 Universidade de Lisboa (Portogallo)

#### Possono presentare domanda per l'ammissione alla selezione:

**a)** gli studenti europei regolarmente iscritti presso questa Università e con residenza permanente in Italia;

**b)** gli studenti registrati come apolidi o come rifugiati politici regolarmente iscritti presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

**c)** gli studenti che, per l'a.a. 2004/2005, risultano iscritti almeno al secondo anno di studi universitari regolarmente in corso, ovvero fuori corso, del Vecchio Ordinamento, gli iscritti ad una Scuola di specializzazione e gli studenti regolarmente iscritti a dottorati di ricerca con sede Amministrativa presso l'Università degli

Studi di Napoli "Parthenope";

**d)** gli studenti che, per l'anno 2004/2005, risultano iscritti a corsi di laurea del Nuovo ordinamento che abbiano maturato, al momento della presentazione della domanda, almeno 24 crediti formativi universitari (CFU);

**e)** gli studenti iscritti al III anno della laurea triennale che si impegnino, per il 2005/2006, ad iscriversi fuori corso o a corsi di laurea magistrale presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope".

Nel primo caso lo studente potrà presentare domanda per i progetti di scambio aperti agli iscritti alla laurea triennale, nel secondo caso per quelli aperti alle lauree specialistiche;

**f)** gli studenti iscritti a corsi di laurea magistrale, di master di I e II livello, di specializza-

zione, di dottorato di ricerca con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

I candidati potranno presentare domanda di partecipazione alla selezione in due sessioni con scadenze diverse:

**1ª assegnazione** in primavera - comunque non oltre il **10 maggio 2005**;

**2ª assegnazione** in autunno - comunque non oltre il **10 settembre 2005** (subordinata alla disponibilità di posti residui).

Il bando completo ed i moduli sono scaricabili dal sito <http://www.uninav.it/afgen/erasmus.htm>